



Bilancio 2013

FIDIA 
I progetti prendono forma

Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

INDICE

Organi di Amministrazione e Controllo	V
Struttura del GRUPPO FIDIA	VII
Bilancio consolidato e Bilancio di esercizio Fidia S.p.A. 2013	1
Relazione sulla gestione	3
Sintesi dei risultati	5
Azionisti	7
Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	11
Ricerca e Sviluppo	15
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	18
Informativa per settori di attività	34
Corporate Governance	38
Rapporti infragruppo e con parti correlate	40
Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.	41
Situazione patrimoniale e finanziaria	45
Andamento delle società del Gruppo	48
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	50
Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato	51
Gruppo Fidia S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	53
Conto economico consolidato	55
Conto economico complessivo	56
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	57
Rendiconto finanziario consolidato	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	59
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	60
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	61
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	62
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	63

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E. Consob	119
Relazione del Collegio sindacale	121
Relazione del società di revisione	127
Fidia S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	133
Conto economico	135
Conto economico complessivo	136
Situazione patrimoniale finanziaria	137
Rendiconto finanziario	138
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	139
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	140
Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	141
Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	142
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio	145
Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)	193
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.)	194
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	198
Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E. Consob	199
Relazione del Collegio sindacale	201
Relazione della società di revisione	211

Organi di Amministrazione e Controllo

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017
R.E.A. di Torino n. 735673
Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)
Corso Lombardia n. 11
Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>
e-mail: info@fidia.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Vice presidente
Consiglieri

Giuseppe Morfino (a)
Luigino Azzolin (b) (1) (2)
Guido Giovando (c) (1) (2)
Luca Mastromatteo (c) (1) (2)
Luca Morfino (c)
Mariachiara Zanetti (d)

(a) Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011.

(b) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2011; nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2012.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013

(d) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013

(1) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno.

Collegio Sindacale (*)

Sindaci Effettivi

Roberto Panero – Presidente (**)
Giovanni Rayneri
Michela Rayneri
Marcello Rabbia
Luca Bolognesi

Sindaci Supplenti

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

(**) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013

Società di Revisione (***)

Reconta Ernst&Young S.p.A.

(***) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 per il novennio 2012-2020.

POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICE PRESIDENTE E DELL' AMMINISTRATORE DELEGATO

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Presidente è altresì attribuita la qualifica di "datore di lavoro", da esercitarsi con la qualifica di Amministratore Delegato, nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Luigino Azzolin

Ha la legale rappresentanza della società in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Struttura del GRUPPO FIDIA

FIDIA S.p.A.
Italia

FIDIA GmbH
Germania

100% Fidia S.p.A.

Beijing Fidia M. & E. Co.
Cina

92% Fidia S.p.A.
4% Bamtri - 4% Catic

FIDIA S.a.r.l.
Francia

93.19% Fidia S.p.A.
6.81% Fidia GmbH

**Shenyang Fidia
NC & M Co. Ltd.**
Cina

51% Fidia S.p.A.
49% Shenyang M.T. Co. Ltd.

FIDIA IBERICA S.A.
Spagna

99,993% Fidia S.p.A.
0,007% altri

FIDIA INDIA Private Ltd.
India

99,99% Fidia S.p.A.
0,01% altri

FIDIA Co.
Stati Uniti

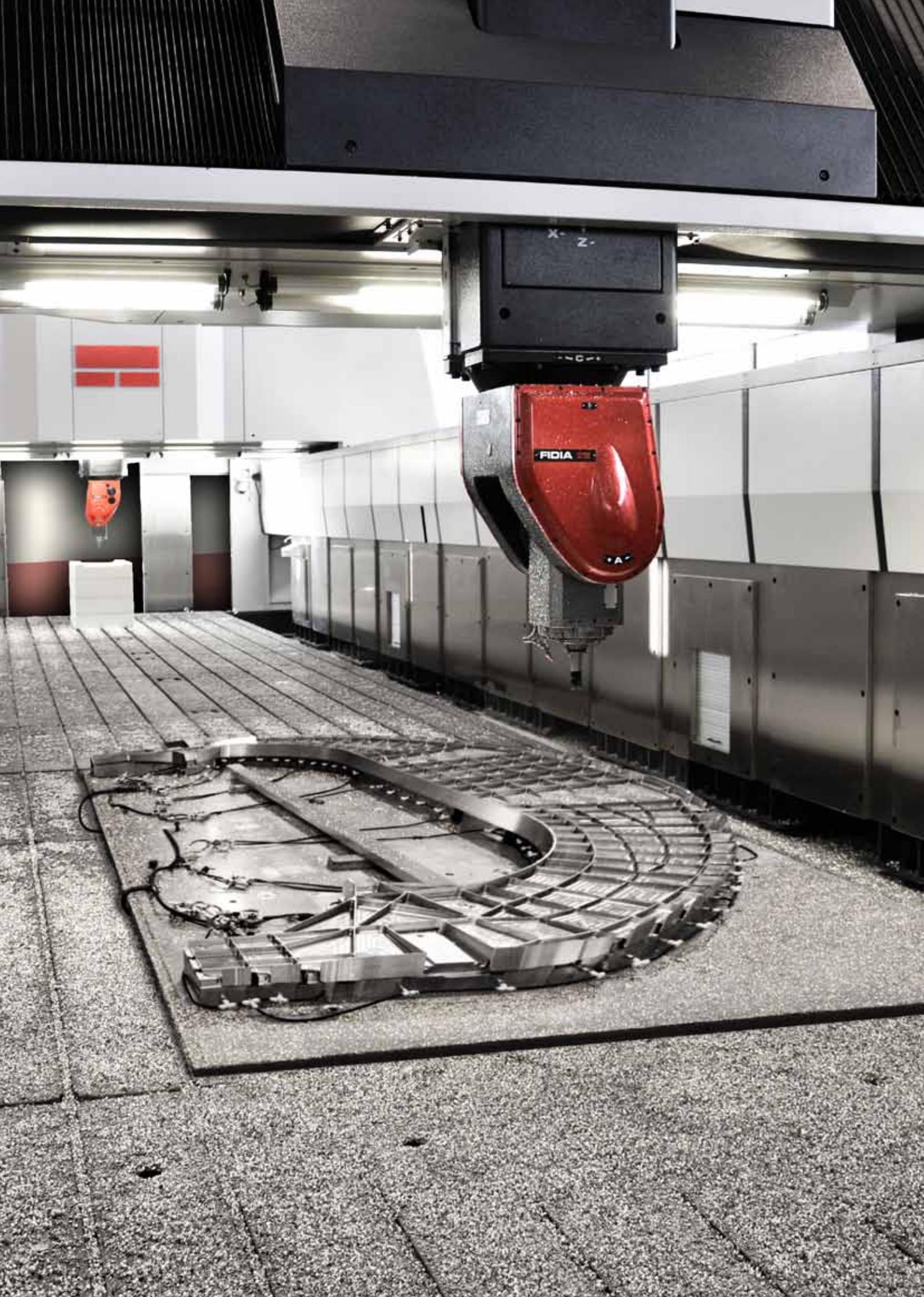
100% Fidia S.p.A.

OOO FIDIA
Russia

100% Fidia S.p.A.

FIDIA DO BRASIL Ltda
Brasile

99.75% Fidia S.p.A.
0.25% altri



Bilancio consolidato e bilancio

di esercizio Fidia S.p.A. 2013

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati

Nonostante le difficoltà congiunturali che anche nel corso del 2013 hanno caratterizzato il mercato mondiale delle macchine utensili, l'esercizio 2013 è stato caratterizzato per il Gruppo Fidia dal conseguimento di ricavi pari a 44.704 migliaia di euro, solo leggermente inferiori (-4,9%) a quelli realizzati nel 2012.

Sul fronte commerciale l'andamento è stato molto soddisfacente ed in decisa controtendenza con la media del settore. La raccolta ordini del Gruppo risulta infatti in crescita di oltre il 42% rispetto al dato del 2012, mentre l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dall'UCIMU Sistemi per Produrre, l'associazione di categoria che riunisce i principali costruttori italiani di macchine utensili, automazione e robotica, evidenzia per il 2013 una contrazione degli ordinativi di circa il 3,2% rispetto al 2012.

Questo positivo andamento permette al Gruppo di iniziare il 2014 con un consistente portafoglio ordini (27,2 milioni di euro, in crescita del 25,7% rispetto all'anno precedente), al quale si aggiungono nuove commesse per circa 9 milioni di euro acquisite nel primo bimestre dell'esercizio in corso.

L'esercizio presenta una perdita netta di competenza del Gruppo di 1.435 migliaia di euro, in parte legata alla riduzione di fatturato ed al conseguente minor assorbimento di costi di struttura ed in parte legata al sostenimento di oneri straordinari e non ricorrenti.

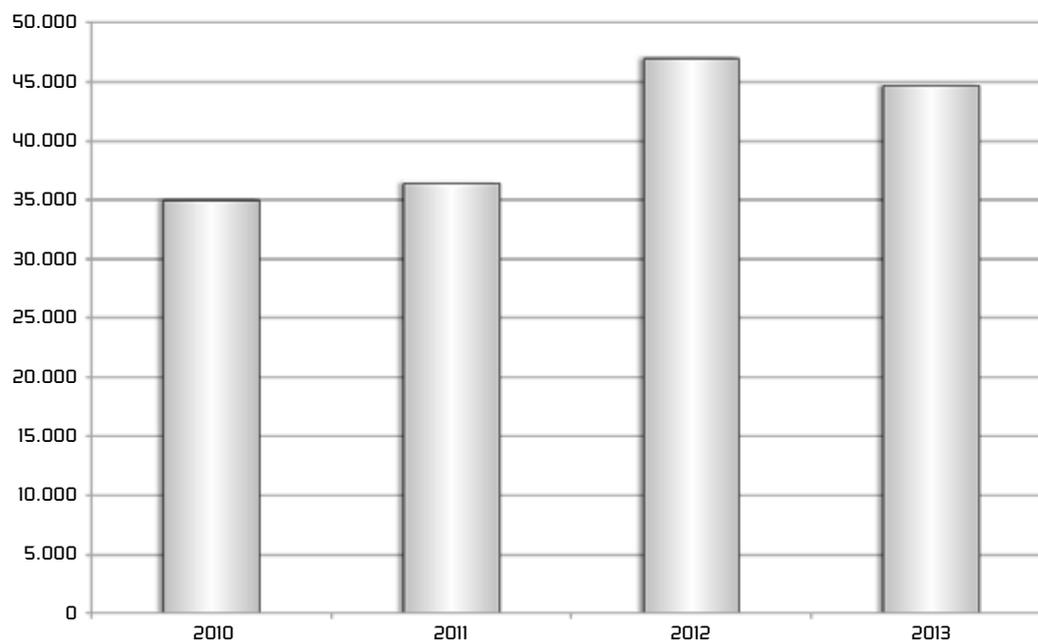
Sul fronte finanziario la PFN migliora ulteriormente e, a fine 2013, risulta a credito per 2.199 migliaia di euro (695 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

In sintesi l'andamento dei risultati 2013 è il seguente :

- ricavi pari a 44.704 migliaia di euro contro 47.001 migliaia di euro del 2012 (-4,9%);
- valore della produzione pari a 45.779 migliaia di euro contro 49.721 migliaia di euro del 2012 (-7,9%);
- EBITDA pari a 27 migliaia di euro (0,1% dei ricavi) contro 2.199 migliaia di euro del 2012 (4,7% dei ricavi);
- risultato operativo della gestione ordinaria -686 migliaia di euro (-1,5% dei ricavi) contro 1.383 migliaia di euro del 2012 (2,9% dei ricavi);
- EBIT pari a -986 migliaia di euro (-2,2% dei ricavi) contro 1.383 migliaia di euro del 2012 (2,9% dei ricavi);
- EBT pari a -1.240 migliaia di euro (-2,8% dei ricavi) contro 1.172 migliaia di euro del 2012 (2,5% dei ricavi);
- perdita netta consolidata pari a 1.567 migliaia di euro (dei quali -1.435 migliaia di euro di competenza del Gruppo e -132 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un utile netto di 324 migliaia di euro (dei quali -45 migliaia di euro di competenza del Gruppo e +369 migliaia di euro di competenza di terzi);
- posizione finanziaria netta a credito pari a 2.199 migliaia di euro contro un credito di 695 migliaia di euro del 31 dicembre 2012;
- acquisizione ordini (settori HSM e CNC) pari a 39,3 milioni di euro contro 27,6 milioni di euro del 2012 (+42,2%);
- portafoglio ordini finale pari a 27,2 milioni di euro contro 21,7 milioni di euro del 2012 (+25,7%).

L'andamento del fatturato nel periodo 2010 - 2013 è evidenziato nei grafico seguente:

Fatturato (migliaia di euro)



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(migliaia di euro)

	2013	2012
Risultato ante imposte	(1.240)	1.172
Risultato netto dell'esercizio	(1.567)	324
Attribuibile a:		
- Gruppo	(1.435)	(45)
- Azionisti terzi	(132)	369
Risultato base per azione ordinaria	(0.281)	(0,009)
Risultato diluito per azione ordinaria	(0.281)	(0,009)
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	3,0	3,1
Totale Attivo	40.400	47.562
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	2.199	695
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	12.847	14.838
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	10.301	12.026
Numero di dipendenti a fine periodo	323	341

Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

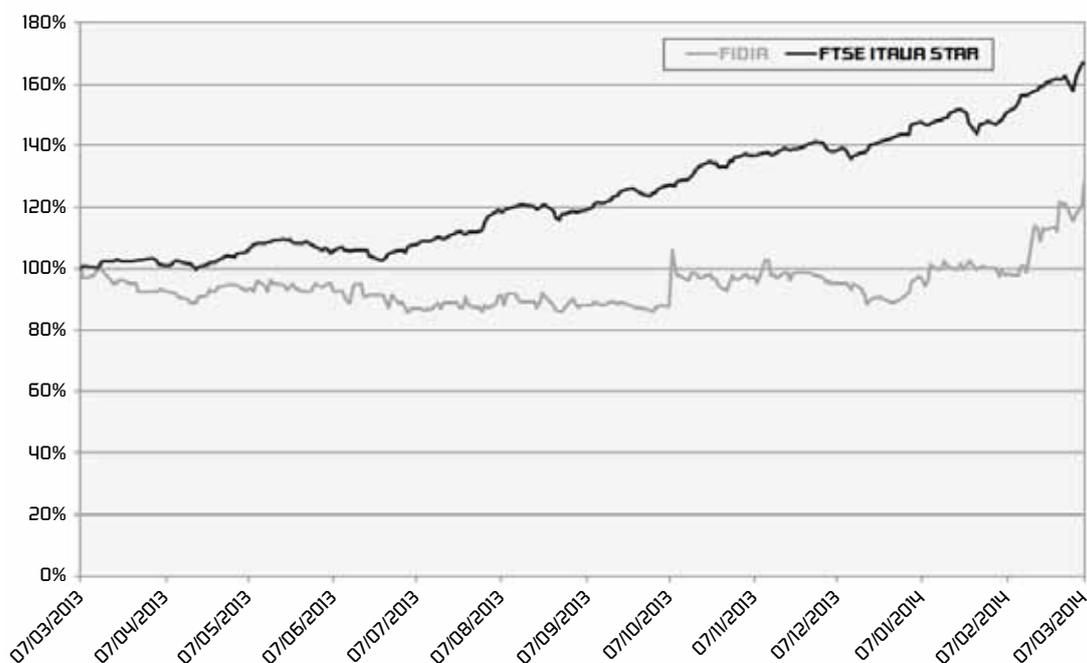
Numero telefonico per l'Italia e l'estero: +390112227111;

E-mail: investor.relation@fidia.it;
info@fidia.it

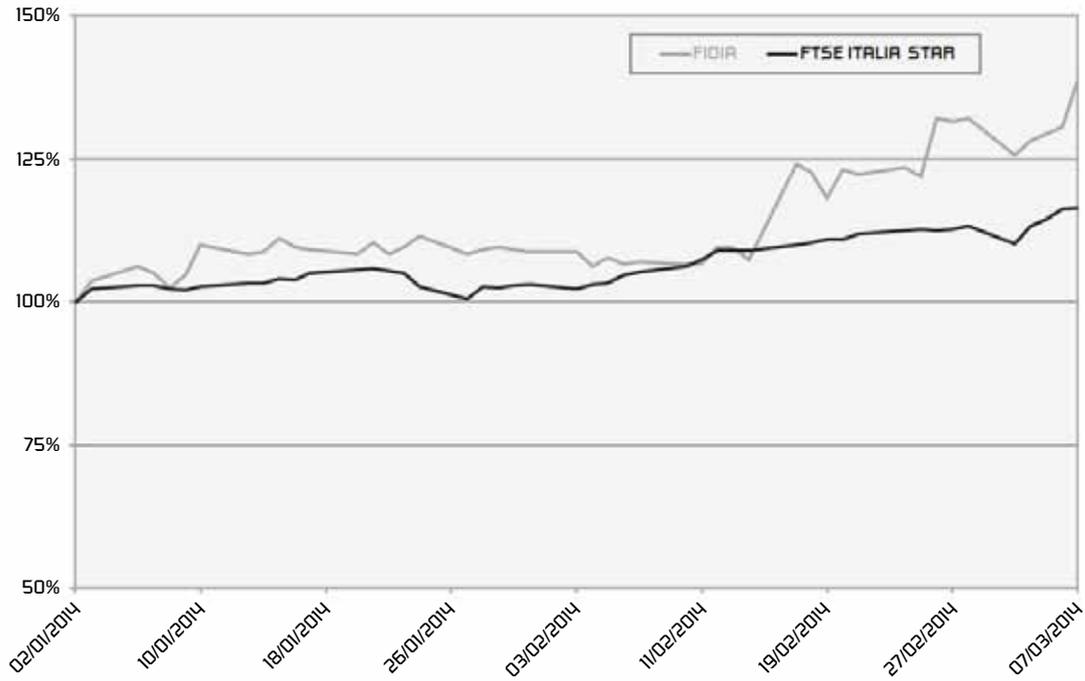
Andamento del titolo Fidia rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

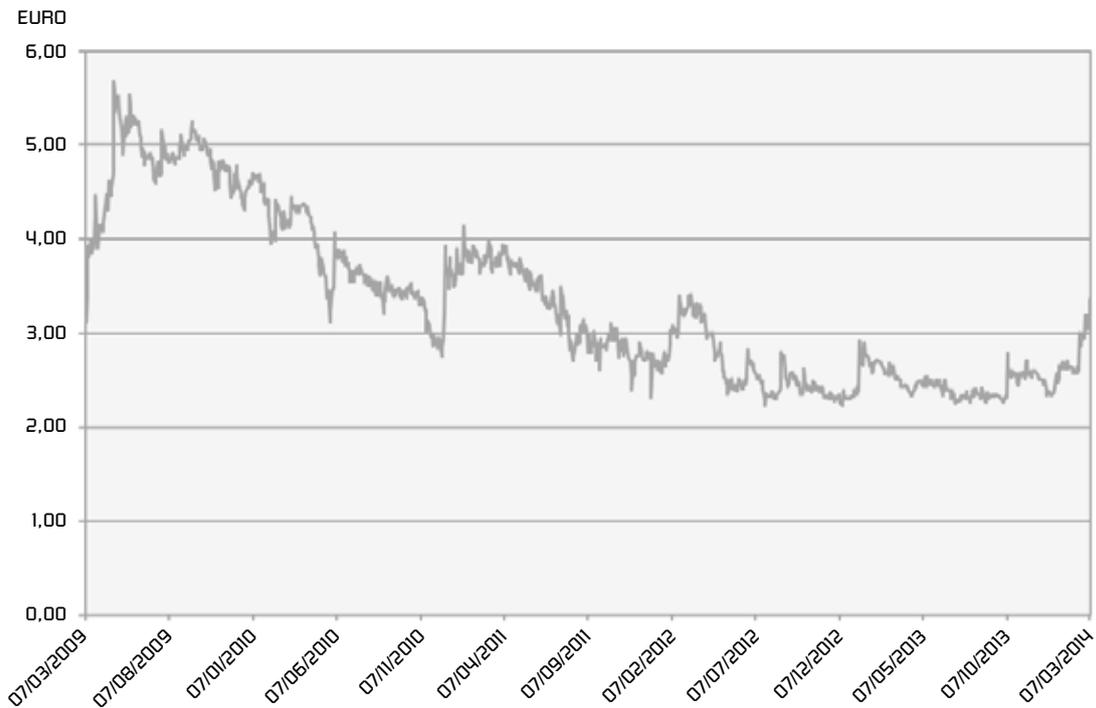
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo dal 7 marzo 2013 al 7 marzo 2014 a confronto con l'indice FTSE Italia STAR



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo nei primi mesi del 2014 (aggiornato al 7 marzo 2014) a confronto con l'indice FTSE Italia STAR.



Andamento della quotazione negli ultimi cinque anni (prezzi di chiusura)

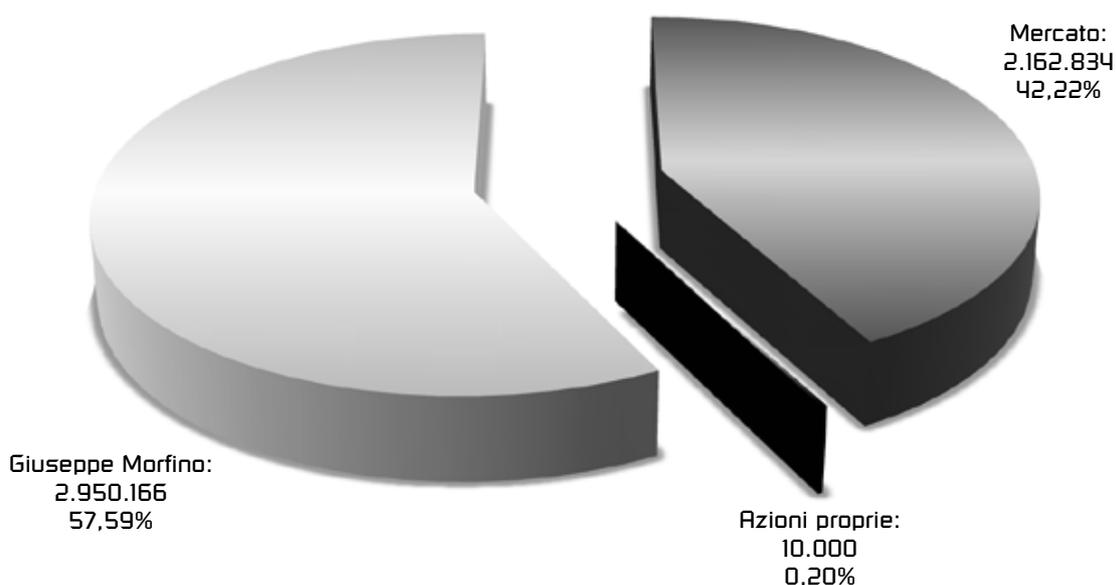


Maggiori azionisti

Nel corso del 2013 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012. I detentori di azioni ordinarie alla data del 7 marzo 2014 risultano essere:

Giuseppe Morfino	nr. 2.950.166 pari al 57,59%;
Mercato	nr. 2.162.834 pari al 42,22%;
Azioni proprie	nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.



Principali dati per azione (euro)

	2013	2012
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1,00	1,00
Risultato base per azione ordinaria (1)	(0,281)	(0,009)
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	(0,281)	(0,009)
Patrimonio netto del Gruppo per azione	2,015	2,352

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione (euro) al:

	30.12.2013	30.12.2012	30.12.2011	30.12.2010	28.12.2009
Azioni ordinarie	2,360	2,320	2,310	3,698	4,625

Nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; alla data di approvazione del presente documento pertanto le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di circa 46 migliaia di euro.

Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da molteplici fattori che compongono il quadro macro-economico mondiale, tra i quali l'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio, nonché il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, ecc.

Anche nel 2013 lo scenario internazionale è stato caratterizzato da notevole incertezza e da andamenti discontinui. Gli indicatori di fine anno hanno segnalato un certo miglioramento nella congiuntura europea con i principali indici di riferimento (Composite Leading Indicators OCSE, Purchasing Managers Index e l'indice Economic Sentiment della Commissione Europea) che nel mese di dicembre migliorano nella maggior parte dei Paesi europei. Tuttavia la ripresa rimane ancora lenta e fragile come più volte evidenziato in vari interventi anche dal Governatore della BCE. In particolare l'elevato grado di disoccupazione, superiore al 12% come dato medio europeo, viene citato come il principale elemento di freno alla ripresa.

Uno degli elementi di maggiore fragilità delle economie europee riguarda ancora l'accesso al credito. Pur in presenza di abbondante liquidità sui mercati, i finanziamenti atti a favorire gli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro risultano molto limitati ed i principali indicatori continuano a fotografare una flessione del credito erogato al sistema produttivo riflettendo tanto una domanda debole, nonostante i tassi ai minimi storici, quanto una offerta molto selettiva.

Al di fuori dell'Europa, le altre economie avanzate evidenziano un quadro più incoraggiante con i diversi indicatori degli Stati Uniti che segnalano un rafforzamento della ripresa e con stime previsive al rialzo in Giappone. In Cina i dati di fine anno segnalano un contenimento della crescita, considerato tuttavia dagli analisti coerente con il nuovo Piano di Sviluppo che punta a spostare il focus dello sviluppo dalla «stabilizzazione della crescita» agli «aggiustamenti strutturali». Per i Paesi emergenti segnali di rallentamento arrivano sia dalla Russia che dal Brasile, alle prese con difficoltà strutturali.

Il Gruppo Fidia nell'esercizio 2013 ha risentito in maniera marginale degli effetti negativi derivanti dal contesto macro-economico internazionale e, soprattutto nella seconda parte dell'anno, è stato in grado di mettere a segno una performance commerciale soddisfacente e migliore di quella del 2012. Tuttavia, il protrarsi di condizioni di mercato difficili ed il perdurante credit crunch rendono particolarmente difficoltosa la pianificazione e la realizzazione di nuovi progetti di investimento da parte di molti potenziali clienti con inevitabili riflessi sullo sviluppo di alcuni importanti settori, tra i quali anche quelli in cui opera il Gruppo. Ove tale situazione dovesse continuare, le attività e le prospettive del Gruppo potrebbero essere fortemente condizionate con implicazioni di carattere strategico ed impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi

legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Il buon andamento commerciale e le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno consentito di mantenere sotto controllo il fabbisogno di capitale di funzionamento evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolino il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia finora continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie ed operi con un buon grado di indipendenza finanziaria, le attuali condizioni che regolano il credito e la generale tendenza a mettere in atto politiche restrittive da parte del sistema bancario potrebbero portare il Gruppo a trovarsi nella condizione di dover ricorrere a finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e con possibile peggioramento degli oneri finanziari.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso altre aree valutarie (principalmente quella del dollaro USA) e, data la forte presenza in Cina, il Gruppo è inoltre esposto alle variazioni della valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione,

anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali. Oltre alle ordinarie dinamiche che regolano i rapporti con i dipendenti, il Gruppo Fidia è stato impegnato, negli esercizi passati, in operazioni di ristrutturazione che hanno comportato la rinegoziazione di alcuni contratti di lavoro, la soppressione di alcune funzioni (anche dirigenziali) e l'impiego degli ammortizzatori sociali nei limiti previsti dal vigente ordinamento. Tali operazioni sono state condotte in modo da limitare al massimo il rischio di possibili contenziosi ed i possibili scenari sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del management che ha sempre agito con il supporto di legali esperti in materie giuslavoristiche. La riforma del lavoro di recente introdotta in Italia (legge 92/2012), dovrebbe determinare una semplificazione dei processi tale da consentire alle imprese una maggiore flessibilità in uscita; tuttavia, nell'eventuale risoluzione di rapporti di lavoro continua ad essere necessario un atteggiamento di prudenza, data la novità della disciplina introdotta e la conseguente scarsità di pronunciamenti giurisprudenziali.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestatati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi al management

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato sulle piazze in cui attualmente è già operativo e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività. Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare, qualora il Gruppo Fidia non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti nuovi e competitivi rispetto alla concorrenza in termini, tra l'altro, di prestazioni, prezzo, qualità e tecnologia, le quote di mercato del Gruppo potrebbero assottigliarsi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo. Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti. Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di *product liability* stipulate con primarie controparti assicurative. In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte del Gruppo e non esclude che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, che è svolta prevalentemente dalla Capogruppo Fidia S.p.A., ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&S è attualmente dedicato un team di circa 39 persone che opera anche con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio ammontano a circa 3 milioni di euro pari a circa il 6,8% dei ricavi. L'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne ed una parte consistente delle spese è costituita da costi relativi al personale dipendente (circa 2,2 milioni di euro).

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo, il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, di essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e di arricchire la propria offerta nei settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire commesse nell'ambito delle macchine per la lavorazione di componenti per l'energia e per la lavorazione di materiali innovativi (ad esempio la fibra di carbonio ed il titanio). Le attività di ricerca sono estese ad entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei controlli numerici e degli azionamenti, le principali linee di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2013 sono le seguenti:

- ViMill® – Look-ahead Virtual Milling – attività di sviluppo user interface, integrazione di nuove funzionalità e aggiornamenti orientati al consolidamento del prodotto che costituisce la prima release ufficiale del prodotto ViMill®, nella versione 2.1, rilasciata nel 2013;
- HMS (Head Measuring System)
 - o completamento e integrazione delle funzionalità *Head Error Compensation* (HEC) a più punti della tavola e di compensazione pensata per le macchine Gantry con una lunga corsa dell'asse X;
 - o sviluppo di un nuovo algoritmo di ricerca fuoco indipendente dal sistema CNC utilizzato. Tale funzionalità estende l'applicazione dello strumento di misura e compensazione HMS a sistemi di altri costruttori e abilita il sistema all'implementazione di una trasmissione wireless che non necessita di chiusura dell'anello di posizione su trasduttori esterni.
- Look Ahead V5
 - o completamento e integrazione degli sviluppi relativi al parametro DYNA, che consente all'operatore di variare molto agevolmente il comportamento dinamico degli assi macchina in funzione del lavoro da eseguire;
 - o nuovi algoritmi per migliorare la precisione, la qualità superficiale e tempi di esecuzione a 3 ed a 5 assi continui:
 - filtro di compensazione dell'errore sull'esecuzione di una traiettoria circolare;
 - compensazione all'inversione di un asse;
 - filtro sul calcolo delle velocità;
 - procedura di taratura automatica dei parametri di *look ahead*.
- Controllo Assi
 - o ottimizzazione della gestione dinamica del recupero dell'errore di inseguimento dell'asse;
 - o completamento e integrazione delle attività di sviluppo relative all'anello di posizione del controllo assi, tramite l'inserimento di componenti di controllo non lineari ottimizzati per l'utilizzo congiunto con il comando in *feed-forward*;
 - o implementazione di un nuovo algoritmo frenatura di emergenza intelligente che minimizza i tempi di frenata rispettando e salvaguardando il percorso, il pezzo e il materiale;
 - o introduzione di nuove funzionalità di auto-taratura dei parametri di *feed-forward* che consentono di massimizzare i benefici introdotti dagli ultimi sviluppi implementati.
- Bus di Campo FFB – nel corso del 2013 è stato completato lo sviluppo della nuova versione del protocollo del bus di campo FFB che gestisce la comunicazione tra gli azionamenti, i moduli di I/O e il CNC. La nuova versione del protocollo consente una riduzione significativa del tempo di trasferimento sul livello fisico. È stato inoltre implementato il supporto per ProfiBUS su Windows 7®.

- PLC
 - o sviluppo e integrazione di algoritmi di controllo di processo a fini diagnostici;
 - o progettazione e sviluppo di un nuovo sistema di backup proprietario indipendente dalla piattaforma, che garantisce la sicurezza dei dati e ottimizza e semplifica le procedure;
- Azionamenti X-Power
 - o è stato avviato il processo di sostituzione dell'attuale modulo XP50-25 MONOASSE con una nuova versione potenziata dell'XP50-25 BIASSE in grado di essere utilizzato sia come MONOASSE che come BIASSE;
 - o MODULO XP300-600-M: è allo studio una nuova versione del modulo di potenza XP300-600A in grado di erogare correnti continue di 200Arms contro gli attuali 160Arms. Tale modulo consentirà di alimentare elettromandri asincroni delle stesse taglie pilotate dalla concorrenza e permetterà di portare da 4 a 8kHz la frequenza di commutazione degli alimentatori reversibili, onde ridurre i disturbi iniettati in rete a parità di reattanze di linea.

Nel settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità il Gruppo ha proseguito il percorso avviato nel 2012, perseguendo una strategia di ricerca e sviluppo centrata sull'allargamento della propria offerta di macchine e sullo studio di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia finalizzate alla lavorazione di nuovi materiali ed allo sbocco in nuovi settori e nuovi ambiti applicativi.

I principali progetti, che hanno caratterizzato il 2013 sono:

- BTT – nel corso del 2013 FIDIA ha intrapreso le attività di progettazione di una nuova linea di macchine caratterizzata da un'architettura a tavola mobile, che rappresenta una novità assoluta nel contesto dei sistemi di fresatura FIDIA. Il progetto, frutto di un'importante collaborazione con un partner turco, si articola su due linee di prodotto, a 3 e a 5 assi, destinate alla sgrossatura di stampi automotive. La versione a 5 assi si arricchisce e si completa con lo sviluppo di accessori quali prolunghe e teste a 90°, interfacciabili con la testa meccanica M5H ad alta coppia;
- Testa M5D – lo sviluppo di questa testa bi-rotativa ha subito una decisa accelerazione nel corso del 2013, a seguito del grande interesse riscontrato presso clienti del settore aerospace. La testa M5D è caratterizzata da un design modulare innovativo, che consente la sostituzione dei moduli di fresatura, la testa o il solo mandrino, in maniera automatica. Pensata per integrare la sgrossatura, la semi-finitura e la finitura di componenti aeronautici in alluminio, la testa M5D associa grande rigidità ed elevata dinamica degli assi polari. Equipaggiata con un elettromandrino da 30.000 giri/min, 60 Nm di coppia e 100 kW di potenza, sviluppato in co-design con il fornitore, rappresenta il top di gamma per la lavorazione completa di tali componenti. Il design modulare rende la testa M5D adeguata alle esigenze di altri settori, quali la stampistica e l'energetico. E' stato inoltre progettato un innovativo sistema di bloccaggio dell'asse C, con l'obiettivo di massimizzare le prestazioni nelle operazioni di sgrossatura pesante;
- Testa M5C – è proseguito lo sviluppo di una testa a 5 assi leggeri, denominata M5C, progettata per soddisfare le esigenze di velocità e dinamica del settore modellistica automotive. La testa, in lega di alluminio, è dedicata alla lavorazione di materiali leggeri quali resine, clay e compositi. Lo sviluppo e l'integrazione di sistemi avanzati di aspirazione, a bordo tavola e push-pull, completa l'offerta FIDIA dedicata alla lavorazione di materiali leggeri.

Infine, anche nel 2013 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca finanziata. Fidia partecipa a 9 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea, 2 progetti co-finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico e 2 progetti co-finanziati dalla Regione Piemonte. Si presenta di seguito una sintesi dei settori applicativi su cui insistono i principali progetti finanziati.

- EASE-R3 – Integrated Framework for a cost-effective and ease of repair, renovation and re-use of machine tools within modern factory: progetto coordinato da FIDIA nell'ambito dello sviluppo di metodologie innovative a supporto della selezione delle strategie di manutenzione ottimali;
- T-REX – Lifecycle extension through product redesign and repair, renovation, reuse, recycle strategies for usage&reusage-oriented business models: sviluppo e implementazione di nuovi modelli di business centrati sull'uso e il riuso dei sistemi produttivi;
- FoFdration - Foundation for the Factory of the Future: sistema informativo universale per gli ambienti produttivi basato su standard di scambio e condivisione dati;
- HARCO - Hierarchical Adaptive smaRt COmponents for precision production systems application: sviluppo di componenti-macchina intelligenti basati su dispositivi adatronici modulari "plug-and-produce", che

integrano attuatori e sensori multifunzionali in grado di eseguire un'ampia gamma di funzioni (rigidezza e smorzamento elevate ed adattabili, funzioni di misura e controllo integrate) per raggiungere l'elevata stabilità termica/dinamica richiesta nelle lavorazioni precise e veloci;

- AIMACS - Advanced Intelligent Machine Adaptive Control System: sviluppo di sistemi di controllo adattativi, attivi e selfoptimizing, capaci di analizzare con continuità un'ampia gamma di parametri monitorati della lavorazione e di adattare in automatico la lavorazione in tempo reale, massimizzandone l'efficienza;
- DYNXPPTS - Plug and Produce Components for Optimum Dynamic Performance Manufacturing Systems: componenti "plug-and-produce" autosufficienti e intelligenti che integrano funzionalità percettive e attuative avanzate;
- TRANSPARENCY - Adaptive Business Collaboration by progressive knowledge sharing and engineering: integrazione del processo vitale della macchina utensile – progettazione, realizzazione, utilizzo, dismantling, riuso – in un sistema integrato che massimizza lo sviluppo e la conservazione della conoscenza;
- SUSTAINVALUE - Sustainable value creation in manufacturing networks: sviluppo di sistemi e metodologie che comprendano il monitoraggio e il controllo di parametri vitali di macchinari e processi industriali nell'ottica dello Zero-defect manufacturing;
- IFaCOM - Intelligent Fault Correction and self Optimizing Manufacturing systems: sviluppo di modelli industriali, soluzioni e standard per reti produttive e di servizi più performanti e sostenibili. Il progetto svilupperà modelli di business, governance e metodologie a supporto di processi decisionali sostenibili lungo il ciclo di vita dei prodotti;
- MICHELANGELO - incremento del livello di automazione, autodiagnosi, precisione e integrazione funzionale delle macchine utensili italiane mediante sistemi cognitivi artificiali che realizzano processi di percezione-decisione;
- SIGI-X - realizzazione di un applicativo SW per aziende operanti su commessa singola: aumento dell'efficienza ed efficacia della gestione delle commesse singole, attraverso l'impiego di modelli organizzativi, gestionali ed informativi originali ed appositamente sviluppati;
- MECHEXP – Mechatronic Expert: realizzazione di un ambiente informatico prototipale per la gestione integrata del know-how progettuale e di sperimentazione di prodotti mecatronici avanzati;
- AD-HOC - Advanced design procedure for tailor-made high performance and flexible open control systems: sviluppo di un ambiente general-purpose per la progettazione e l'implementazione di sistemi di controllo aperti.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

PREMESSA

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo");
- il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo";
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi" e "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2013
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Troy (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreiech (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	93,19%
Fidia India Private Ltd.	Pune (India)	99,99%
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co.,Ltd	Beijing (Cina)	92%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidia	Mosca (Russia)	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%
Ricavi netti	44.704	100%	47.001	100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(1.417)	-3,2%	(555)	-1,2%
Altri ricavi operativi	2.492	5,6%	3.275	7,0%
Valore della produzione	45.779	102,4%	49.721	105,8%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(15.026)	-33,6%	(16.924)	-36,0%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(5.443)	-12,2%	(5.215)	-11,1%
Altri servizi e costi operativi	(9.871)	-22,1%	(9.877)	-21,0%
Valore aggiunto	15.439	34,5%	17.705	37,7%
Costo del personale	(15.412)	-34,5%	(15.506)	-33,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	27	0,1%	2.199	4,7%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(186)	-0,4%	(289)	-0,6%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(527)	-1,2%	(527)	-1,1%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(686)	-1,5%	1.383	2,9%
Oneri non ricorrenti	(300)	-0,7%	-	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	(986)	-2,2%	1.383	2,9%
Oneri e proventi finanziari netti	(291)	-0,7%	(198)	-0,4%
Utile/(Perdita) su cambi	37	0,1%	(13)	-0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(1.240)	-2,8%	1.172	2,5%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(327)	-0,7%	(848)	-1,8%
Risultato netto dell'esercizio	(1.567)	-3,5%	324	0,7%
- Utile/(Perdita) di terzi	(132)	-0,3%	369	0,8%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	(1.435)	-3,2%	(45)	-0,1%

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service); con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Nel dettaglio tali andamenti sono descritti nei paragrafi seguenti.

RICAVI NETTI

Il 2013 si è chiuso con un fatturato in leggero calo rispetto all'esercizio precedente (-4,9%) a quota 44.704 migliaia di euro rispetto ai 47.001 migliaia di euro del 2012. Tale andamento è la risultante di un trend piuttosto differenziato nelle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti nel settore elettronico – CNC– la contrazione dei ricavi rispetto al 2012 risulta piuttosto marcata (-36,2%); il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – chiude l'esercizio solo con una lieve flessione (-4,9%); il settore dell'assistenza post-vendita – Service – ha invece fatto registrare una crescita importante (+9,7%) dando così continuità ad una tendenza in atto ormai da diversi esercizi.

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	2.976	6,7%	4.666	9,9%	-36,2%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	30.749	68,8%	32.324	68,8%	-4,9%
Assistenza post-vendita	10.979	24,6%	10.011	21,3%	9,7%
Totale complessivo	44.704	100%	47.001	100%	-4,9%

L'andamento dei ricavi per area geografica è mostrato nelle seguenti tabelle:

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	663	22,3%	772	16,5%	-14,1%
EUROPA	1.697	57,0%	1.386	29,7%	22,4%
ASIA	135	4,5%	1.495	32,0%	-91,0%
NORD e SUD AMERICA	449	15,1%	926	19,8%	-51,5%
RESTO DEL MONDO	32	1,1%	87	1,9%	-63,2%
TOTALE	2.976	100%	4.666	100%	-36,2%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.651	5,4%	2.676	8,3%	-38,3%
EUROPA	7.690	25,0%	4.503	13,9%	70,8%
ASIA	18.117	58,9%	20.636	63,8%	-12,2%
NORD e SUD AMERICA	3.291	10,7%	4.509	13,9%	-27,0%
RESTO DEL MONDO	-	-	-	-	-
TOTALE	30.749	100%	32.324	100%	-4,9%

Assistenza post-vendita (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.771	16,1%	1.826	18,2%	-3,0%
EUROPA	3.805	34,7%	3.341	33,4%	13,9%
ASIA	2.732	24,9%	1.898	19,0%	43,9%
NORD e SUD AMERICA	2.460	22,4%	2.546	25,4%	-3,4%
RESTO DEL MONDO	211	1,9%	400	4,0%	-47,3%
TOTALE	10.979	100%	10.011	100%	9,7%

Totale ricavi netti (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	4.085	9,1%	5.274	11,2%	-22,5%
EUROPA	13.192	29,5%	9.230	19,6%	42,9%
ASIA	20.984	46,9%	24.029	51,1%	-12,7%
NORD e SUD AMERICA	6.200	13,9%	7.981	17,0%	-22,3%
RESTO DEL MONDO	243	0,5%	487	1,0%	-50,1%
TOTALE	44.704	100%	47.001	100%	-4,9%

Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato una significativa riduzione rispetto all'esercizio 2012 (-36,2%), passando da 4.666 migliaia di euro del 2012 a 2.976 migliaia di euro nell'esercizio 2013.

La contrazione del fatturato ha riguardato soprattutto i mercati asiatici (-91,0%) e le Americhe (-51,5%). Il mercato europeo complessivamente cresce, ma con andamenti contrapposti tra il mercato interno (fatturato in calo del 14,1%) e gli altri Paesi dell'area (fatturato in crescita del 22,4%).

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in leggera flessione rispetto all'esercizio 2012; il fatturato è infatti passato da 32.324 migliaia di euro nel 2012 a 30.749 migliaia di euro nel 2013 pari ad un calo del 4,9%.

Al 31 dicembre 2013 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 56 sistemi di fresatura contro 74 dell'anno precedente. L'incremento del fatturato medio per macchina è imputabile ad un crescente interesse del mercato per i sistemi di fresatura della gamma Gantry, oggetto di notevoli investimenti in ricerca e sviluppo nel corso del presente esercizio e negli anni passati.

Dal punto di vista geografico si sono registrate ottime performance nei principali Paesi europei (+70,8% rispetto all'esercizio precedente), con la sola esclusione dell'Italia che, al contrario, fa segnare un calo del fatturato di circa il 38,3%. Risultano in calo, nonostante la vivacità commerciale di queste aree, come si vedrà meglio nel seguito, anche i mercati asiatici (-12,2%) ed americani (-27%).

Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuto strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerato un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti. Come già rilevato negli anni passati, questa area di business sta mostrando un trend di crescita costante e poco influenzato dalle variazioni cicliche congiunturali. Anche nel 2013 tali prerogative sono state mantenute ed i ricavi conseguiti ammontano a 10.979 migliaia di euro in crescita del 9,7% rispetto ai 10.011 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I ricavi del settore Service risultano in significativa crescita in Asia (ricavi a 2.732 migliaia di euro, contro 1.898 migliaia di euro dell'anno precedente, con un incremento di poco inferiore al 44%) ed in Europa, ove ad una sostanziale tenuta del mercato domestico (-3%) si contrappone un buon progresso degli altri Paesi (+13,9%). Nel continente americano i ricavi risultano molto vicini a quelli realizzati lo scorso anno (2.460 migliaia di euro, rispetto a 2.546 migliaia di euro del 2012) mentre risultano in calo, ma su livelli di fatturato complessivamente poco significativi, i ricavi realizzati in altre parti del mondo.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti del settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	414	553	-25,1%
Acquisizione ordini	3.501	4.527	-22,7%
Ricavi netti	(2.976)	(4.666)	-36,2%
Portafoglio ordini al 31.12	939	414	126,8%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	21.244	30.478	-30,3%
Acquisizione ordini	35.791	23.090	55,0%
Ricavi netti	(30.749)	(32.324)	-4,9%
Portafoglio ordini al 31.12	26.276	21.244	23,7%

Totale (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	21.658	31.031	-30,2%
Acquisizione ordini	39.282	27.617	42,2%
Ricavi netti	(33.725)	(36.990)	-8,8%
Portafoglio ordini al 31.12	27.215	21.658	25,7%

L'esercizio 2013 si chiude con un portafoglio ordini in forte crescita rispetto a quello della fine del 2012 grazie all'ottimo andamento nella raccolta ordini nel settore meccanico. Considerata l'acquisizione di nuove commesse avvenuta nei primi mesi del 2014 la capacità produttiva della business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità risulta quasi del tutto saturata per l'intero esercizio 2014.

Acquisizione ordini per area geografica:

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	756	21,6%	770	17,0%	-1,8%
EUROPA	1.800	51,4%	1.519	33,6%	18,5%
ASIA	401	11,5%	1.367	30,2%	-70,7%
NORD e SUD AMERICA	523	14,9%	824	18,2%	-36,5%
RESTO DEL MONDO	21	0,6%	47	1,0%	-55,3%
TOTALE	3.501	100%	4.527	100%	-22,7%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (Migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	2.353	6,6%	1.747	7,6%	34,7%
EUROPA	6.449	18,0%	5.807	25,1%	11,1%
ASIA	21.419	59,9%	14.444	62,6%	48,3%
NORD e SUD AMERICA	5.560	15,5%	1.085	4,7%	412,4%
RESTO DEL MONDO	-	-	7	0,0%	-100%
TOTALE	35.781	100%	23.090	100%	55,0%

Totale acquisizione (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	3.109	7,9%	2.517	9,1%	23,5%
EUROPA	8.249	21,0%	7.326	26,5%	12,6%
ASIA	21.820	55,5%	15.811	57,3%	38,0%
NORD e SUD AMERICA	6.083	15,5%	1.909	6,9%	218,6%
RESTO DEL MONDO	21	0,1%	54	0,2%	-61,1%
TOTALE	39.282	100%	27.617	100%	42,2%

Controlli numerici e software

L'acquisizione ordini del settore elettronico è risultata, nel 2013, inferiore a quella realizzata nell'esercizio precedente (3.501 migliaia di euro, rispetto ai 4.526 migliaia di euro del 2012, pari ad una flessione del 22,7%). Il calo si è registrato soprattutto sul mercato asiatico (-70,7%) e su quello del Nord e Sud America (-36,5%); il mercato italiano si è mantenuto sostanzialmente stabile (756 migliaia di euro rispetto a 770 migliaia di euro del 2012); in cospicua crescita gli altri Paesi europei (+18,5%). Poco significativi infine gli ordini acquisiti nel Resto del Mondo (21 migliaia di euro rispetto a 47 migliaia di euro del 2012).

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore meccanico ha ottenuto nel corso del 2013 un ottimo risultato commerciale con nuovi ordini che complessivamente si sono attestati a 35.781 migliaia di euro rispetto ai 23.090 migliaia di euro del 2012, con un progresso quindi del 55%. Tale risultato è tanto migliore se si considera che l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato dall'UCIMU Sistemi per Produrre, l'associazione di categoria che raggruppa i principali costruttori italiani di macchine utensili, automazione e robotica, evidenzia per il 2013 una contrazione degli ordinativi di circa il 3,2% rispetto al 2012. L'esercizio è stato caratterizzato per il Gruppo Fidia da una prima parte dell'anno in linea di continuità con il secondo semestre 2012 e quindi con una raccolta ordini piuttosto debole (poco meno di 13 milioni di euro acquisiti nel primo semestre del 2013), cosa che ha inciso sulla capacità del Gruppo di realizzare ricavi in linea con quelli del 2012. A partire dalla seconda metà del 2013 invece l'acquisizione di nuove commesse ha beneficiato di una decisa accelerazione apportando, nel periodo luglio-dicembre, nuovi ordinativi per circa 23 milioni euro.

Dal punto di vista geografico, tutte le piazze su cui opera il Gruppo risultano in crescita rispetto all'esercizio

precedente. In particolare spicca la performace realizzata in Italia (+34,7%), area storicamente poco significativa per il Gruppo Fidia, in decisa controtendenza con l'andamento generale di questo mercato, penalizzato dalla perdurante crisi economica e finanziaria e dall'attesa di incentivi atti a rivitalizzare la domanda (vedasi la cosiddetta "nuova Sabatini"). Tale contesto ha creato una generalizzata situazione di stasi della domanda ed una posizione attendista da parte delle aziende propense ad investire, come testimonia l'indice degli ordini UCIMU che, per il mercato interno, segnala una flessione degli ordinativi del 15,8% rispetto al 2012.

Ottimi i risultati ottenuti nel continente americano, con ordini più che quintuplicati rispetto all'esercizio 2012, grazie soprattutto al forte recupero realizzato sul mercato statunitense. Gli ordini acquisiti in Asia (in crescita anch'essi di oltre il 48%) continuano a prevalere e rappresentano ancora circa il 60% della domanda complessiva dei prodotti della divisione meccanica, grazie al buon posizionamento del Gruppo soprattutto in Cina.

La distribuzione per area geografica del portafoglio ordini in essere al 31 dicembre 2013 si presenta come segue:

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	222	23,7%	130	31,4%	70,8%
EUROPA	361	38,4%	262	63,3%	37,8%
ASIA	282	30,1%	17	4,1%	1.558,8%
NORD e SUD AMERICA	74	7,9%	-	-	-
RESTO DEL MONDO	-	-	5	1,2%	-100,0%
TOTALE	939	100%	414	100%	126,8%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.334	5,1%	632	3,0%	111,1%
EUROPA	4.159	15,8%	5.399	25,4%	-23,0%
ASIA	16.354	62,2%	13.053	61,4%	25,3%
NORD e SUD AMERICA	4.429	16,9%	2.160	10,2%	105,0%
RESTO DEL MONDO	-	-	-	-	-
TOTALE	26.277	100%	21.244	100%	23,7%

Totale portafoglio (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.556	5,7%	762	3,5%	104,2%
EUROPA	4.520	16,6%	5.661	26,1%	-20,2%
ASIA	16.636	61,1%	13.070	60,3%	27,3%
NORD e SUD AMERICA	4.503	16,5%	2.160	10,0%	108,5%
RESTO DEL MONDO	-	-	5	0%	-
TOTALE	27.215	100%	21.658	100%	25,7%

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi nel corso del 2013 sono stati pari a 2.492 migliaia di euro contro 3.275 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi:

- i contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. e i contributi riconosciuti dal governo locale di Shenyang (Cina) alla controllata Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd. (1.382 migliaia di euro al 31 dicembre 2013; 2.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);

- gli incrementi di immobilizzazioni materiali costruite internamente e dedicate prevalentemente ad attività dimostrative a favore della clientela (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2013; 200 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- le plusvalenze su cessione cespiti (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2013; 71 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- l'utilizzo dei fondi garanzia, del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi legali e le eventuali eccedenze rispetto ai rischi da coprire (176 migliaia di euro al 31 dicembre 2013; 250 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, altre spese rifatturate a terzi ed altri ricavi diversi (678 migliaia di euro al 31 dicembre 2013; 255 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 45.779 migliaia di euro e risulta in calo del 7,9% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (49.721 migliaia di euro). Ciò è dovuto all'effetto congiunto della contrazione dei ricavi su vendite (2.297 migliaia di euro in meno rispetto al 2012), ad una maggior variazione negativa delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (-862 migliaia di euro rispetto al 2012) e ad una riduzione degli altri ricavi operativi (-783 migliaia di euro rispetto al 2012).

Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 9.871 migliaia di euro, risulta sostanzialmente allineata al livello dell'anno precedente (9.877 migliaia di euro).

Nel dettaglio tali costi possono essere suddivisi come segue:

- costi di produzione e per assistenza tecnica di natura variabile, 2.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, contro 3.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (-155 migliaia di euro);
- spese sostenute per eventi fieristici, spese di rappresentanza, rimborsi spese e servizi commerciali, 1.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, contro 1.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (+45 migliaia di euro);
- costi ricerca e sviluppo e relativi rimborsi spese, 843 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, contro 845 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (-2 migliaia di euro);
- costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 4.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, contro 4.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (+106 migliaia di euro).

Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 15.439 migliaia di euro contro 17.705 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 34,5% dei ricavi netti nel 2013 ed al 37,7% nel 2012). La riduzione è per lo più imputabile al minor valore della produzione ed alla sostanziale costanza dei costi di struttura che conseguentemente non hanno beneficiato dello stesso grado di assorbimento dell'anno precedente.

Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico

	2013	2012	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	9	9	-	-
Impiegati e quadri	275	297	(22)	-7,4%
Operai	39	35	4	11,4%
Totale n. dipendenti	323	341	(18)	-5,3%
Totale n. dipendenti medio	332,0	342,0	(10)	-2,9%

Costo del lavoro (migliaia di euro)

	2013	2012	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro	15.412	15.506	(94)	-0,6%

Il costo del personale risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,6% pari ad un calo di circa 94 migliaia di euro), mentre l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa il 2,9%.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è di sostanziale pareggio e pari a 27 migliaia di euro (+0,1% del fatturato) con un decremento rispetto al risultato dello scorso esercizio (2.199 migliaia di euro pari al 4,7% del fatturato).

Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è una perdita di 686 migliaia di euro e si confronta con un utile di 1.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Oneri non ricorrenti

La Capogruppo Fidia S.p.A. ha effettuato un pagamento di 300 migliaia di euro a fronte di un sinistro subito per il quale esiste una specifica copertura assicurativa. In attesa del rimborso da parte dell'assicurazione e nel rispetto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento, tale accadimento è stato rilevato a conto economico.

Risultato operativo (EBIT)

A seguito del soprammenzionato onere di natura non ricorrente, il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2013 è negativo per 986 migliaia di euro; al 31 dicembre 2012 non risultavano invece differenze tra l'EBIT e il risultato operativo della gestione ordinaria.

Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi

Gli oneri finanziari netti risultano in aumento rispetto al 2012 (oneri netti per 291 migliaia di euro contro 198 migliaia di euro dell'esercizio passato) per effetto soprattutto di una esposizione finanziaria mediamente più elevata nei primi mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano utili netti per circa 37 migliaia di euro contro perdite nette per 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Risultato prima delle imposte (EBT)

Nell'anno si registra una perdita prima delle imposte di 1.240 migliaia di euro rispetto ad un utile di 1.172 migliaia di euro del 2012.

Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 327 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP, 207 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere, 471 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di -351 migliaia di euro.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 1.567 migliaia di euro (di cui -1.435 migliaia di euro di competenza del Gruppo e -132 migliaia di euro di competenza di terze parti) e si confronta con un utile di 324 migliaia di euro (di cui -45 migliaia di euro di competenza del Gruppo e +369 migliaia di euro di competenza di terzi) dell'esercizio 2012.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2013 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni materiali nette	1.806	1.685
Immobilizzazioni immateriali	410	200
Immobilizzazioni finanziarie	16	16
Altre attività finanziarie	2.311	2.105
Capitale immobilizzato – (A)	4.543	4.006
Crediti commerciali netti verso clienti	9.178	11.943
Rimanenze finali	16.661	19.910
Altre attività correnti	1.525	1.324
Attività d’esercizio a breve termine – (B)	27.364	33.177
Debiti commerciali verso fornitori	(8.409)	(9.237)
Altre passività correnti	(10.091)	(11.300)
Passività d’esercizio a breve termine – (C)	(18.499)	(20.537)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	8.865	12.640
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.263)	(2.335)
Altre passività a lungo termine (F)	(496)	(168)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	10.648	14.143
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	(8.493)	(10.379)
Finanziamenti a breve termine	4.302	6.902
Altri debiti finanziari correnti	140	--
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	(4.051)	(3.477)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	1.852	2.782
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	(2.199)	(695)
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	6.613	6.948
Risultato netto dell’esercizio di competenza del Gruppo	(1.435)	(45)
Totale patrimonio netto del Gruppo	10.301	12.026
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.546	2.812
Totale patrimonio netto (I)	12.847	14.838
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	10.648	14.143

Rispetto al 31 dicembre 2012 lo stato patrimoniale del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un incremento del capitale immobilizzato (da 4.006 migliaia di euro a 4.543 migliaia di euro) prevalentemente per effetto di alcuni nuovi investimenti in impianti e macchinari, per la capitalizzazione del software del nuovo sistema gestionale e per l’iscrizione di parte della fiscalità anticipata di alcune società controllate; al contempo si segnala una riduzione dei crediti esigibili oltre l’esercizio successivo a fronte di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica;
- una riduzione dei crediti commerciali verso clienti (da 11.943 migliaia di euro a 9.178 migliaia di euro) legata al minor fatturato realizzato e ad un miglioramento nei tempi di incasso. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 972 migliaia di euro;
- una riduzione del livello delle scorte (da 19.910 migliaia di euro a 16.661 migliaia di euro) conseguente ad

un fatturato più ridotto ed alla minore attività produttiva. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 2.189 migliaia di euro;

- un aumento delle altre attività correnti (da 1.324 migliaia di euro a 1.525 migliaia di euro) per effetto di alcuni acconti pagati a fornitori e per l'aumento dei crediti correnti derivanti da attività di ricerca finanziata;
- una riduzione debiti commerciali verso fornitori (da 9.237 migliaia di euro a 8.409 migliaia di euro), per effetto di minori volumi di acquisti;
- un riduzione delle altre passività correnti (da 11.300 migliaia di euro a 10.091 migliaia di euro), in particolare per minori debiti verso la municipalità di Shenyang per il completamento delle attività di ricerca da questa finanziata e, in misura minore, per effetto di minori acconti da clienti (acconti contabilizzati in parte a fronte di anticipi ricevuti ed in parte per macchine già consegnate, ma non ancora accettate);
- un leggero calo del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.335 migliaia di euro a 2.263 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale;
- un incremento delle altre passività a lungo termine (da 168 migliaia di euro a 496 migliaia di euro), legato al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti di ricerca finanziata, europei ed italiani, di durata pluriennale.

A livello di partite finanziarie si rileva una posizione finanziaria netta positiva ed in miglioramento rispetto alla fine del 2012, con disponibilità nette pari a 2.199 migliaia di euro rispetto al saldo, sempre a credito, di 695 migliaia di euro dell'anno precedente. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	8.493	10.379
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(2.610)	(5.685)
Finanziamenti a breve termine	(1.692)	(1.217)
Altri debiti finanziari correnti	(140)	-
Posizione finanziaria a breve termine	4.051	3.477
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(1.852)	(2.782)
Posizione finanziaria netta	2.199	695

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Fidia S.p.A.	3.531	3.879
Fidia Co.	716	651
Fidia GmbH	1.229	491
Fidia Iberica S.A.	404	523
Fidia S.a.r.l.	238	666
Beijing Fidial Machinery & Electronics Co.,Ltd	1.790	3.312
Fidia do Brasil Ltda.	20	27
Shenyang Fidial NC & M Co., Ltd	563	829
OOO Fidial	-	-
Fidia India Private Ltd.	2	1
Totale disponibilità liquide	8.493	10.379

Debiti finanziari (migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti e anticipazioni a breve termine		
Fidia S.p.A.	(4.270)	(6.882)
Fidia GmbH	(29)	(10)
Fidia Co.	-	(2)
Fidia Iberica S.A.	(3)	(8)
Totale	(4.302)	(6.902)
Altri debiti finanziari correnti		
Fidia S.p.A.	(140)	-
Totale	(140)	-
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente		
Fidia S.p.A.	(1.801)	(2.763)
Fidia GmbH	(41)	(19)
Fidia Iberica S.A.	(10)	-
Totale	(1.852)	(2.782)
Totale debiti finanziari	(6.294)	(9.684)

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)

	2013	2012
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.694	7.051
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	2.762	(4.142)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(827)	(297)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	(478)	2.226
Differenze cambi da conversione	(268)	(144)
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.189	(2.357)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	5.883	4.694
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.493	10.379
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(2.610)	(5.685)
	5.883	4.694

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	2013		2012			
1) Peso delle immobilizzazioni						
Capitale immobilizzato	4.543	=	11,2%	4.006	=	8,4%
Totale attivo	40.400			47.562		
2) Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	35.857	=	88,8%	43.556	=	91,6%
Totale attivo	40.400			47.562		

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	2013		2012			
1) Peso delle passività correnti						
Passività correnti	22.942	=	83,3%	27.440	=	83,9%
Totale passivo (escluso PN)	27.553			32.724		
2) Peso delle passività consolidate						
Passività consolidate	4.611	=	16,7%	5.285	=	16,1%
Totale passivo (escluso PN)	27.553			32.724		
3) Peso del capitale proprio						
Capitale proprio	12.847	=	120,6%	14.838	=	104,9%
Capitale investito netto	10.649			14.143		

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura integrale del capitale investito netto con mezzi propri, grazie al mantenimento di una posizione finanziaria positiva.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	2013		2012			
Attività correnti	35.857	=	1,56	43.556	=	1,59
Passività correnti	22.942			27.440		

INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	2013		2012			
Capitale proprio	12.847	=	2,83	14.838	=	3,70
Capitale immobilizzato	4.543			4.006		

INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	2013		2012			
Attività d'esercizio a breve termine	27.364	=	1,47	33.177	=	1,62
Passività d'esercizio a breve termine	18.640			20.538		

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi, in continuità con l'esercizio precedente.

In particolare l'indice di liquidità evidenzia la capacità del Gruppo a far fronte agevolmente agli impegni finanziari di breve periodo, data la prevalenza di attività correnti sulle passività correnti.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una sostenuta copertura del capitale immobilizzato con mezzi propri.

Infine l'indice di disponibilità, evidenzia la prevalenza dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	2013		2012	
Reddito netto di comp. del Gruppo	(1.435)	=	-13,9%	(45)
Patrimonio netto di comp. del Gruppo	10.301			12.026
				= -0,4%

ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2013		2012	
Reddito operativo della gestione ordinaria	(686)	=	-2,1%	1.383
Capitale investito	31.907			37.183
				= 3,7%

ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	2013		2012	
Reddito operativo della gestione ordinaria	(686)	=	-1,5%	1.383
Vendite	44.704			47.001
				= 2,9%

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, risulta negativo a causa della perdita di competenza degli azionisti del Gruppo realizzata nel 2013.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore negativo stante la perdita operativa realizzata dal Gruppo nel 2013.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso la perdita a livello operativo condiziona in senso sfavorevole il valore di questo indice che risulta negativo ed in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Informativa per settori di attività

Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti in tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

Conto economico consolidato per settore

31 dicembre 2013 (migliaia di euro)

		CNC		HSM		SERVICE	Non all.	Totale
Ricavi	2.976	51,5%	30.749	99,8%	10.979	100%	-	44.704
Ricavi intersettoriali	2.806	48,5%	67	0,2%	-	-	-	
Totale ricavi	5.782	100%	30.816	100%	10.979	100%	-	44.704
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(355)	-6,1%	(845)	-2,7%	(217)	-2,0%	-	(1.417)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.735)	-30,0%	(11.626)	-37,7%	(1.477)	-13,4%	(188)	(15.026)
Costi intersettoriali	(113)	-2,0%	(3.408)	-11,1%	604	5,5%	44	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(632)	-10,9%	(4.456)	-14,5%	(350)	-3,2%	(5)	(5.443)
Margine sulle vendite	2.947	51,0%	10.481	34,0%	9.539	86,9%	(149)	22.818
Altri ricavi operativi	1.159	20,0%	616	2,0%	115	1,0%	602	2.492
Altri costi operativi	(593)	-10,3%	(2.278)	-7,4%	(2.135)	-19,4%	(4.865)	(9.871)
Costo del personale	(3.156)	-54,6%	(4.444)	-14,4%	(4.196)	-38,2%	(3.616)	(15.412)
Svalutazioni e ammortamenti	(60)	-1,0%	(299)	-1,0%	(106)	-1,0%	(248)	(713)
Risultato operativo della gestione ordinaria	297	5,1%	4.076	13,2%	3.217	29,3%	(8.276)	(686)

Dati annuali - 2012 (migliaia di euro)

	CNC		HSM		SERVICE	Non all.	Totale	
Ricavi	4.666	66,3%	32.324	99,1%	10.011	100%	-	47.001
Ricavi intersettoriali	2.371	33,7%	293	0,9%	-	-	-	
Totale ricavi	7.037	100%	32.617	100%	10.011	100%	-	47.001
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	38	0,5%	(770)	2,4%	177	1,8%	-	(555)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(2.002)	-28,4%	(13.757)	-42,2%	(971)	-9,7%	(194)	(16.924)
Costi intersettoriali	(355)	-5,0%	(2.827)	-8,7%	332	3,3%	186	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(725)	-10,3%	(4.152)	-12,7%	(336)	-3,4%	(2)	(5.215)
Margine sulle vendite	3.993	56,7%	11.111	34,1%	9.213	92,0%	(10)	24.307
Altri ricavi operativi	2.210	31,4%	628	1,9%	214	2,1%	223	3.275
Altri costi operativi	(600)	-8,5%	(2.133)	-6,5%	(2.062)	-20,6%	(5.082)	(9.877)
Costo del personale	(3.525)	-50,1%	(4.374)	-13,4%	(4.170)	-41,7%	(3.437)	(15.506)
Svalutazioni e ammortamenti	(98)	-1,4%	(367)	-1,1%	(63)	-0,6%	(288)	(816)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.980	28,1%	4.865	14,9%	3.132	31,3%	(8.594)	1.383

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2013 con ricavi in discesa rispetto all'esercizio precedente, pur in considerazione dei maggiori ricavi intersettoriali. Ciò ha avuto un effetto negativo sul margine sulle vendite, diminuito di circa un milione di euro (da 3.993 migliaia di euro del 2012 a 2.947 migliaia di euro del 2013); peraltro anche la marginalità risulta in calo, dal 56,7% al 51%. La riduzione degli "Altri ricavi operativi" da 2.210 migliaia di euro del 2012 a 1.159 migliaia di euro del 2013, riconducibile al progressivo esaurimento dei fondi connessi al completamento del progetto Fiyang, determina una significativa contrazione del risultato operativo, pur in presenza di minori costi del personale (da 3.525 migliaia di euro del 2012 a 3.156 migliaia di euro del 2013) e di una sostanziale costanza degli "Altri costi operativi".

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta anch'esso una riduzione dei ricavi, anche se meno evidente rispetto a quella registrata dal settore elettronico (da 32.617 migliaia di euro del 2012 a 30.816 migliaia di euro del 2013). Di conseguenza il margine sulle vendite risulta in flessione (10.481 migliaia di euro rispetto a 11.111 migliaia di euro dell'anno precedente) stante una marginalità sostanzialmente allineata nei due periodi a confronto. Il risultato operativo risulta negativamente influenzato dall'aumento dei costi del personale e degli "Altri costi operativi" ed ammonta nel 2013 a 4.076 migliaia di euro, rispetto ai 4.865 migliaia di euro del 2012.

Infine il Service mostra, come avviene ormai da diversi esercizi, un incremento del fatturato (10.979 migliaia di euro rispetto 10.011 migliaia di euro del 2012), cosa che determina un aumento del margine sulle vendite in termini assoluti (9.539 migliaia di euro rispetto a 9.213 migliaia di euro del 2012) nonostante una marginalità sulle vendite in leggera diminuzione (92,0% nel 2012, 86,9% nel 2013). Gli altri elementi che contribuiscono al reddito operativo appaiono tutti in lieve aumento, determinando comunque un margine operativo della gestione ordinaria superiore a quello del 2012 (3.217 migliaia di euro rispetto a 3.132 migliaia di euro dell'anno precedente), seppur con una marginalità in leggero calo dal 31,3% del 2012 al 29,3% del 2013.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

31 dicembre 2013 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	29	612	5	1.160	1.806
Immobilizzazioni immateriali	-	77	-	333	410
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	16	185	-	1.278	1.479
Attività per imposte anticipate	-	-	-	832	832
Totale attività non correnti	45	874	5	3.619	4.543
Rimanenze	2.395	10.353	3.913	-	16.661
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.394	6.669	2.057	400	10.520
Crediti per imposte correnti	-	-	-	164	164
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	19	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	8.493	8.493
Totale attività correnti	3.789	17.022	5.970	9.076	35.857
Totale attivo	3.834	17.896	5.975	12.695	40.400
Altri debiti e passività non correnti	203	156	32	3	394
Trattamento di fine rapporto	573	1.133	171	386	2.263
Passività per imposte differite	-	-	-	73	73
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	29	29
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.852	1.852
Totale passività non correnti	776	1.289	203	2.343	4.611
Passività finanziarie correnti	-	-	-	4.302	4.302
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	140	140
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.198	11.613	932	2.717	16.460
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.137	1.137
Fondi per rischi ed oneri	106	679	46	71	902
Totale passività correnti	1.304	12.292	978	8.367	22.941
Totale passività	2.080	13.581	1.181	10.710	27.552
Patrimonio netto	-	-	-	12.848	12.848
Totale passivo	2.080	13.581	1.181	23.558	40.400

31 dicembre 2012 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	40	521	4	1.120	1.685
Immobilizzazioni immateriali	-	115	-	85	200
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	127	352	-	1.113	1.592
Attività per imposte anticipate	-	-	-	513	513
Totale attività non correnti	167	988	4	2.847	4.006
Rimanenze	2.883	12.813	4.214	-	19.910
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.705	7.840	2.153	394	13.092
Crediti per imposte correnti	-	-	-	155	155
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	20	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	10.379	10.379
Totale attività correnti	5.588	20.653	6.367	10.948	43.556
Totale attivo	5.755	21.641	6.371	13.795	47.562
Altri debiti e passività non correnti	45	3	-	-	48
Trattamento di fine rapporto	596	1.153	199	387	2.335
Passività per imposte differite	-	-	-	71	71
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	49	49
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	2.782	2.782
Totale passività non correnti	641	1.156	199	3.289	5.285
Passività finanziarie correnti	-	-	-	6.902	6.902
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.016	12.605	900	3.141	18.662
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.072	1.072
Fondi per rischi ed oneri	102	509	99	93	803
Totale passività correnti	2.118	13.114	999	11.208	27.439
Totale passività	2.759	14.270	1.198	14.497	32.724
Patrimonio netto	-	-	-	14.838	14.838
Totale passivo	2.759	14.270	1.198	29.335	47.562

Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione *Investor Relations* sottosezione *Corporate Governance*.

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da un Dirigente della Società, da un Consigliere indipendente non esecutivo e da un Consigliere non esecutivo.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2013, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. - Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2013.

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2012	N.ro azioni acquistate nel 2013	N.ro azioni vendute nel 2013	N.ro azioni possedute al 31.12.2013
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.950.166	-	-	2.950.166
Paolo Morfino	Fidia ordinarie	6.877	-	-	6.877
Luca Morfino	Fidia ordinarie	20.710	-	-	20.710

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate "*Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni*" particolarmente significative, "*atipiche o inusuali*" e con "*parti correlate*" (le "*Linee Guida*") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione *Investor Relations*, nella sezione *corporate governance*.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 30 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota 33 del Bilancio consolidato e nella Nota 30 del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate "*Linee Guida*" si comunica che nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "*di maggior rilevanza*".

Nel corso del 2013 la Fidia S.p.A. ha stipulato, tra gli altri, un contratto di fornitura relativo a tre sistemi di fresatura ad alta velocità alla controllata Fidia GmbH (Germania) per un valore di circa 2,3 milioni di euro ed un contratto di fornitura di un sistema di fresatura ad alta velocità alla controllata statunitense Fidia Co. per un valore di circa 0,9 milioni di dollari (circa 0,6 milioni di euro). Le operazioni in oggetto, rientranti tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato, pur superando la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221, sono state escluse dall'applicazione della disciplina per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art.7.2 lettera f) delle predette "*Linee Guida*".

Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Conto Economico (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%
Ricavi netti	35.872	100%	31.778	100%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(694)	-1,9%	649	2,0%
Altri ricavi operativi	1.419	4,0%	1.652	5,2%
Valore della produzione	36.597	102,0%	34.079	107,2%
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(14.108)	-39,3%	(13.593)	-42,8%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(6.022)	-16,8%	(4.648)	-14,6%
Altri servizi e costi operativi	(7.803)	-21,8%	(7.024)	-22,1%
Valore aggiunto	8.664	24,2%	8.814	27,7%
Costo del personale	(10.274)	-28,6%	(10.144)	-31,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.610)	-4,5%	(1.330)	-4,2%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(76)	-0,2%	(201)	-0,6%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(291)	-0,8%	(279)	-0,9%
Risultato operativo della gestione ordinaria	(1.977)	-5,5%	(1.810)	-5,7%
Oneri non ricorrenti	(300)	-0,8%	-	-
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	-	-	1.848	5,8%
Risultato operativo (EBIT)	(2.277)	-6,3%	38	0,1%
(Oneri) e proventi finanziari netti	1.173	3,3%	450	1,4%
Utile/(Perdita) su cambi	(45)	-0,1%	(13)	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(1.149)	-3,2%	475	1,5%
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(199)	-0,6%	(229)	-0,7%
Risultato netto d'esercizio	(1.348)	-3,8%	246	0,8%

L'esercizio 2013 si chiude con ricavi in crescita del 12,9% rispetto all'esercizio precedente (35.872 migliaia di euro rispetto ai 31.778 del 2012). Tale incremento è ascrivibile soprattutto al settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM –, in crescita del 19,4% ed al settore dell'assistenza post-vendita – Service – in aumento del 10,2%. Per contro la divisione elettronica fa segnare una decisa flessione (-30,4%).

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	2.242	6,3%	3.220	10,1%	-30,4%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	27.864	77,7%	23.327	73,4%	19,4%
Assistenza post-vendita	5.766	16,1%	5.231	16,5%	10,2%
Totale complessivo	35.872	100%	31.778	100%	12,9%

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	663	29,6%	772	24,0%	-14,1%
EUROPA	1.084	48,3%	964	29,9%	12,4%
ASIA	213	9,5%	981	30,5%	-78,3%
NORD e SUD AMERICA	246	11,0%	426	13,2%	-42,3%
RESTO DEL MONDO	36	1,6%	77	2,4%	-53,2%
Totale	2.242	100%	3.220	100%	-30,4%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.628	5,8%	2.674	11,5%	-39,1%
EUROPA	7.496	26,9%	4.093	17,5%	83,1%
ASIA	16.474	59,1%	13.030	55,9%	26,4%
NORD e SUD AMERICA	2.266	8,1%	3.530	15,1%	-35,8%
RESTO DEL MONDO	-	-	-	-	-
Totale	27.864	100%	23.327	100%	19,4%

Assistenza post-vendita (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	1.774	30,8%	1.826	34,9%	-2,8%
EUROPA	1.922	33,3%	1.522	29,1%	26,3%
ASIA	1.467	25,4%	904	17,3%	62,3%
NORD e SUD AMERICA	450	7,8%	859	16,4%	-47,6%
RESTO DEL MONDO	153	2,7%	120	2,3%	27,5%
Totale	5.766	100%	5.231	100%	10,2%

Totale ricavi (migliaia di euro)

	2013	%	2012	%	Variazione %
ITALIA	4.065	11,3%	5.272	16,6%	-22,9%
EUROPA	10.502	29,3%	6.579	20,7%	59,6%
ASIA	18.154	50,6%	14.915	46,9%	21,7%
NORD e SUD AMERICA	2.962	8,3%	4.815	15,2%	38,5%
RESTO DEL MONDO	189	0,5%	197	0,6%	4,1%
Totale	35.872	100%	31.778	100%	12,9%

Come già evidenziato, il fatturato complessivo della Fidia S.p.A. risulta in crescita (+12,9%) rispetto all'esercizio 2012, grazie alla buona performance realizzata dal settore HSM (+19,4%) e da settore Service (+10,2%), mentre il settore CNC ha registrato un calo del 30,4%.

Più nel dettaglio, come riportato nelle tabelle precedenti, il settore elettronico ha visto un calo del giro d'affari su tutti i mercati di riferimento, con l'unica eccezione dell'Europa (Italia esclusa) che ha visto un progresso del 12,4%.

Per i sistemi di fresatura ad alta velocità l'incremento dei ricavi rispetto all'anno passato è imputabile soprattutto ai buoni risultati ottenuti in Asia (+26,4% rispetto al 2012) ed in Europa (complessivamente +34,8% rispetto al 2012).

In quest'ultima area si è registrato un calo nel mercato domestico (-39,1%) più che compensato da una forte crescita negli altri Paesi (+83,1%). Infine risulta in calo il fatturato realizzato nel continente americano (-35,8%).

L'incremento di fatturato del settore dell'assistenza post-vendita, che comprende la vendita di ricambi, di servizi di riparazione e di contratti di manutenzione programmata, deriva dall'effetto di andamenti piuttosto soddisfacenti sia in Europa (+26,3% rispetto al 2012, esclusa l'Italia, in calo del 2,8%) che in Asia (+62,3%), mentre il mercato delle Americhe riporta una contrazione del 47,6%. Buono anche l'aumento registrato nel Resto del Mondo (+27,5%), ma su livelli di fatturato poco significativi in termini quantitativi.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini per linea di business. Come già evidenziato in precedenza, i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti riferibili al settore Service non vengono esposti in quanto sostanzialmente coincidenti con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Controlli numerici e software (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	413	519	-20,4%
Acquisizione ordini	2.494	3.114	-19,9%
Ricavi netti	(2.242)	(3.220)	-30,4%
Portafoglio ordini al 31.12	665	413	61,0%

Sistemi di fresatura ad alta velocità (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	19.180	22.040	-13,0%
Acquisizione ordini	30.674	20.467	49,9%
Ricavi netti	(27.864)	(23.327)	19,4%
Portafoglio ordini al 31.12	21.990	19.180	14,7%

Totale portafoglio (migliaia di euro)

	2013	2012	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	19.593	22.559	-13,1%
Acquisizione ordini	33.168	23.581	40,7%
Ricavi netti	(30.106)	(26.547)	13,4%
Portafoglio ordini al 31.12	22.655	19.593	15,7%

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2013 risulta in crescita del 15,7% rispetto all'anno precedente, nonostante l'incremento dei ricavi registrati in corso d'esercizio. Ciò è ascrivibile all'ottimo andamento degli ordinativi del settore meccanico, cresciuti quasi del 50%, ed in grado di compensare la contrazione registrata nel settore CNC (-19,9%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo di circa 1.610 migliaia di euro, contro il risultato, sempre negativo, di 1.330 migliaia di euro del 2012. La differenza è imputabile soprattutto alla crescita degli "Altri costi operativi" e ad una riduzione dei margini sui prodotti, legato al diverso mix di fatturato (maggior peso dei prodotti meccanici a scapito di quelli della divisione elettronica) cui è conseguito anche un aumento di costi per provvigioni.

Il risultato operativo della gestione ordinaria è anch'esso negativo ed ammonta a -1.977 migliaia di euro rispetto ad una perdita di 1.810 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per 2.277 migliaia di euro e differisce dal risultato operativo della gestione ordinaria per effetto di un sinistro, per il quale esiste una specifica copertura assicurativa, che ha comportato un esborso di 300 migliaia di euro. In attesa del rimborso da parte dell'assicurazione e nel rispetto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento, tale accadimento è stato rilevato a conto economico. Al 31 dicembre 2012 non risultavano invece differenze tra l'EBIT e il risultato operativo della gestione ordinaria.

Con riferimento alla valutazione delle partecipazioni, che nel 2012 aveva portato ad una ripresa netta di valori pari a 1.848 migliaia di euro, si segnala che dall'esito dell'impairment test effettuato a valere sul 2013 non risultano né

svalutazioni né riprese di valore.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente positivo al conto economico della Fidia S.p.A., grazie ai dividendi distribuiti da alcune controllate società (1.585 migliaia di euro; 788 migliaia di euro nell'esercizio 2012) e nonostante il leggero aumento degli oneri finanziari netti (complessivamente pari a 412 migliaia di euro nel 2013 e a 338 migliaia di euro nel 2012). La gestione delle partite in valuta, ha generato, come nel passato esercizio, limitate perdite nette pari a circa 45 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La perdita netta, dopo imposte per 199 migliaia di euro, è 1.348 migliaia di euro e si confronta con un utile netto di 246 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La tabella seguente sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico

	2013	2012	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	7	7	-	-
Impiegati e quadri	128	130	(2)	-1,5%
Operai	39	35	4	11,4%
Totale n. dipendenti	174	172	2	1,2%
Totale n. dipendenti medio	173,0	172,0	1	0,6%

Costo del lavoro (migliaia di euro)

	2013	2012	Var. ass.	Var. %
	10.274	10.144	130	1,3%

Il costo del personale evidenzia una crescita complessiva di 130 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+1,3%), coerente con il leggero incremento dell'organico.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al fatturato è diminuita, passando dal 31,9% del 2012 al 28,6% del presente esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali nette	876	813
Immobilizzazioni immateriali	312	56
Immobilizzazioni finanziarie	8.797	8.797
Altre attività finanziarie	1.679	1.634
Capitale Immobilizzato – (A)	11.664	11.300
Crediti commerciali netti verso clienti	7.547	9.336
Rimanenze finali	11.833	14.359
Altre attività correnti	1.250	1.689
Attività d’esercizio a breve termine – (B)	20.630	25.384
Debiti commerciali verso fornitori	(12.290)	(12.659)
Altre passività correnti	(7.113)	(6.942)
Passività d’esercizio a breve termine – (C)	(19.403)	(19.601)
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	1.227	5.783
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.263)	(2.335)
Altre passività a lungo termine (F)	(372)	(98)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	10.256	14.650
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi a breve termine	(3.531)	(3.879)
Finanziamenti a breve termine	4.421	7.033
Altri debiti finanziari a breve termine	140	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	1.030	3.154
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	1.802	2.763
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	2.832	5.917
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	3.649	3.364
Risultato netto dell’esercizio	(1.348)	246
Totale patrimonio netto (I)	7.424	8.733
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	10.256	14.650

Rispetto al 31 dicembre 2012 il capitale immobilizzato mostra piccole variazioni in aumento prevalentemente legate alla capitalizzazione del nuovo software gestionale.

Il capitale circolante netto risulta in forte calo a causa della riduzione delle scorte e dei crediti commerciali al quale si è accompagnata una sostanziale uniformità delle passività correnti nel loro complesso (debiti commerciali e altre passività correnti).

Nelle passività a medio-lungo termine si nota un leggero calo del fondo trattamento di fine rapporto, legato alle normali dinamiche relative alla gestione del personale ed un aumento delle altre passività a lungo termine, imputabile al differente andamento degli acconti ricevuti a fronte di progetti pluriennali, europei ed italiani, di ricerca finanziata.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 2.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 in netto miglioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 5.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	3.531	3.879
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(2.610)	(5.685)
Finanziamenti a breve termine	(1.811)	(1.348)
Altri debiti finanziari correnti	(140)	-
Posizione finanziaria a breve termine	(1.030)	(3.154)
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(1.802)	(2.763)
Posizione finanziaria netta	(2.832)	(5.917)

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)

	2013	2012
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(1.806)	(165)
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	3.676	(3.698)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(611)	(226)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	(338)	2.283
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.727	(1.641)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	921	(1.806)

Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.531	3.879
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(2.610)	(5.685)
	921	(1.806)

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo (migliaia di euro)

	Patrimonio Netto 31.12.2012	Movimenti P.N 2013	Risultato 31.12.2013	Patrimonio Netto 31.12.2013
Bilancio esercizio Fidia S.p.A.	8.733	39	(1.348)	7.424
Rettifiche di consolidamento:				
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	3.750	(350)	(209)	3.191
* Operazioni realizzate tra società consolidate	(489)	-	99	(390)
* Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	14	-	(2)	12
* Altre rettifiche	12	-	25	37
* Differenze cambio operazioni infragruppo	6	21	-	27
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	12.026	(290)	(1.435)	10.301

Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2013 risulta pari a 5.163 migliaia di euro in calo rispetto ai 5.724 migliaia di euro del precedente esercizio (-9,8%); l'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita di 43 migliaia di euro, a fronte di un utile netto di 30 migliaia di euro del 2012; l'organico è passato dalle 24 unità del 31 dicembre 2012 a 22 unità del 31 dicembre 2013.

Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2013 risulta pari a 1.363 migliaia di euro in aumento rispetto ai 788 migliaia di euro del precedente esercizio (+73%). L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di 140 migliaia di euro contro un utile netto di 47 migliaia di euro del 2012. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2012 e si compone di 8 persone.

Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2013 risulta pari a 2.298 migliaia di euro in crescita rispetto a 1.940 migliaia di euro del precedente esercizio (+18,5%); anche l'utile netto è in crescita ed è pari a 87 migliaia di euro contro un utile netto di 17 migliaia di euro del 2012. L'organico non ha subito variazioni rispetto al 2012 e consta al 31 dicembre 2013 di 6 addetti.

OOO Fidìa

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2013.

Fidia Co.

Il fatturato dell'anno 2013 risulta pari a 4.918 migliaia di euro (6.532 migliaia di dollari) in calo rispetto ai 5.492 migliaia di euro (7.056 migliaia di dollari) del precedente esercizio. Anche l'esercizio 2013 si chiude in utile, (utile 2013 pari a 715 migliaia di euro, utile 2012 pari a 349 migliaia di euro). L'organico è passato da 16 unità al 31 dicembre 2012 a 15 unità al 31 dicembre 2013.

Beijing Fidìa Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2013 risulta pari a 4.819 migliaia di euro (39,3 milioni di RMB) in calo rispetto ai 11.827 migliaia di euro (95,9 milioni di RMB) del precedente esercizio. La riduzione è da porre in relazione soprattutto alle minori vendite realizzate su macchine prodotte dall'altra società controllata cinese, Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd. L'utile netto risulta pari a 967 migliaia di euro rispetto alle 1.550 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è aumentato di una unità rispetto al 2012 e si compone pertanto di 30 persone.

Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2013 è pari a 2.534 migliaia di euro (20,7 milioni di RMB) contro 5.746 migliaia di euro (46,6 milioni di RMB) dell'anno 2012; l'esercizio chiude con una perdita di 356 migliaia di euro contro un utile netto di 163 migliaia di euro del 2012. L'organico è passato da 77 unità al 31 dicembre 2012 a 60 unità al 31 dicembre 2013.

Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2013 si attesta a 587 migliaia di euro (1.683 migliaia di real) rispetto ai 747 migliaia di euro (1.874 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2013 chiude con una perdita di 128 migliaia di euro contro una perdita di 24 migliaia di euro del 2012; l'organico è cresciuto di una unità e si compone di 8 persone.

Fidia India Private Ltd.

Nel corso del 2013 la società ha fatturato circa 3 migliaia di euro, come nell'esercizio precedente, derivanti da servizi intercompany legati ad attività di promozione e di marketing nel mercato indiano. L'esercizio 2013 chiude in pareggio contro una perdita di circa 2 migliaia di euro del precedente esercizio. La società chiude l'esercizio sociale al 31 marzo di ogni anno.

SOCIETA' COLLEGATE

Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidia S.p.A. 20%); l'esercizio 2013 chiude in pareggio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2014 si apre all'insegna di un portafoglio ordini consistente al quale vanno aggiunte importanti commesse acquisite nel primo bimestre dell'anno (circa 9 milioni di euro). Tali incoraggianti risultati sul fronte commerciale rappresentano una premessa importante e lasciano prevedere buone prospettive per l'esercizio in corso.

La disponibilità di risorse finanziarie consente di realizzare gli investimenti in ricerca e sviluppo fondamentali per mantenere le prerogative tecnologiche del Gruppo, nonché di sostenere l'aumento di circolante legato all'aumento dei volumi produttivi.

Nel 2014 è previsto l'avvio di un investimento, da circa 5,5 milioni di euro, per la costruzione del nuovo stabilimento industriale di Forlì. Da questo investimento ci si attende, una volta a regime, oltre ad un incremento della capacità produttiva, anche notevoli ritorni in termini di efficienza e qualità.

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Signori Azionisti,
Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Vi sottoponiamo inoltre la proposta di coprire la perdita dell'esercizio, pari a euro 1.348.341,88 come segue:

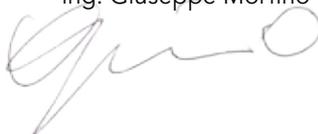
mediante utilizzo della riserva per utili portati a nuovo per	euro 546.385,12
mediante utilizzo della riserva straordinaria per	euro <u>801.956,76</u>
	euro <u>1.348.341,88</u>

San Mauro Torinese, 14 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

ing. Giuseppe Morfino





FIDIA

Gruppo Fidia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Conto economico consolidato (*)

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
- Vendite nette	1	44.704	47.001
- Altri ricavi operativi	2	2.492	3.275
- Totale ricavi		47.196	50.276
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.417)	(555)
- Consumi di materie prime	3	(15.026)	(16.924)
- Costo del personale	4	(15.412)	(15.506)
- Altri costi operativi	5	(15.314)	(15.092)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(713)	(816)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(686)	1.383
- Oneri non ricorrenti	7	(300)	-
- Utile/(perdita) operativa		(986)	1.383
- Proventi (Oneri) finanziari	8	(254)	(211)
-Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.240)	1.172
- Imposte sul reddito	9	(327)	(848)
-Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.567)	324
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
-Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.567)	324
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		(1.435)	(45)
Interessenze di pertinenza di terzi		(132)	369

Euro

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato base per azione ordinaria	10	(0,281)	(0,01)
Risultato diluito per azione ordinaria	10	(0,281)	(0,01)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Conto economico complessivo

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)		(1.567)	324
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	20	14	(5)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	(316)	(173)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	20	(4)	1
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(306)	(177)
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	20	40	(16)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	20	(11)	5
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		29	(11)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)		(277)	(188)
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio A)+(B)		(1.844)	136
Totale utile /(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		(1.676)	(210)
Interessenze di pertinenza di terzi		(168)	346

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVO			
- Immobili, impianti e macchinari	11	1.806	1.685
- Immobilizzazioni immateriali	12	410	200
- Partecipazioni	13	16	16
- Altre attività finanziarie non correnti		-	-
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.479	1.592
- Attività per imposte anticipate	9	832	513
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.543	4.006
- Rimanenze	15	16.661	19.910
- Crediti commerciali	16	9.178	11.943
- Crediti per imposte correnti	17	164	155
- Altri crediti e attività correnti	17	1.342	1.149
- Altre attività finanziarie correnti	18	19	20
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	8.493	10.379
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.857	43.556
TOTALE ATTIVO		40.400	47.562
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.301	12.026
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.546	2.812
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	12.847	14.838
- Altri debiti e passività non correnti	21	394	48
- Trattamento di fine rapporto	22	2.263	2.335
- Passività per imposte differite	9	73	72
- Altre passività finanziarie non correnti	23	29	48
- Passività finanziarie non correnti	24	1.852	2.782
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.611	5.285
- Passività finanziarie correnti	24	4.302	6.902
- Altre passività finanziarie correnti	25	140	-
- Debiti commerciali	26	8.409	9.237
- Debiti per imposte correnti	27	1.138	1.072
- Altri debiti e passività correnti	27	8.051	9.425
- Fondi per rischi ed oneri	28	902	803
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.942	27.439
TOTALE PASSIVO		40.400	47.562

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 33.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Rendiconto finanziario consolidato (*)

(migliaia di euro)

	2013	2012
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.694	7.051
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.567)	324
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	527	554
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(43)	(30)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(72)	(203)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	99	166
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(318)	134
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	2.678	122
- rimanenze	3.249	(519)
- debiti	(1.791)	(4.690)
Totale	2.762	(4.142)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(598)	(395)
immobilizzazioni immateriali	(277)	(73)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	48	169
immobilizzazioni finanziarie	-	2
Totale	(827)	(297)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	766	2.950
- Rimborsi di finanziamenti	(1.221)	(605)
- Variazione di capitale e riserve	(10)	(8)
- Variazione netta delle spettanze di terzi	(135)	(58)
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	122	(53)
Totale	(478)	2.226
Differenze cambi da conversione	(268)	(144)
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.189	(2.357)
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	5.883	4.694
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.493	10.379
Conti correnti passivi bancari	(2.610)	(5.685)
	5.883	4.694

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva di cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2011	5.123	(45)	1.486	4.500	(12)	919	45	213	12.229	2.501	14.730
Copertura perdita dell'esercizio precedente			(246)	246							-
Totale Utili/(perdite) complessive				(45)	(4)	(150)	(11)		(210)	346	136
Altre variazioni				7					7	(35)	(28)
Saldo al 31 dicembre 2012	5.123	45	1.240	4.708	(16)	769	34	213	12.026	2.812	14.838
Totale Utili/(perdite) complessive				(1.435)	10	(280)	29		(1.676)	(168)	(1.844)
Altre variazioni				(49)					(49)	(98)	(147)
Saldo al 31 dicembre 2013	5.123	45	1.240	3.224	(6)	489	63	213	10.301	2.546	12.847

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2013	Di cui parti correlate	Esercizio 2012	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	44.704	154	47.001	378
- Altri ricavi operativi	2	2.492		3.275	
- Totale ricavi		47.196		50.276	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.417)		(555)	
- Consumi di materie prime	3	(15.026)	(5)	(16.924)	(5)
- Costo del personale	4	(15.412)	(900)	(15.506)	(888)
- Altri costi operativi	5	(15.314)	(185)	(15.092)	(266)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(713)		(816)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(686)		1.383	
- Oneri non ricorrenti	7	(300)		-	
- Utile/(perdita) operativa		(986)		1.383	
- Proventi (Oneri) finanziari	8	(254)		(211)	
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.240)		1.172	
- Imposte sul reddito	9	(327)		(848)	
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.567)		324	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.567)		324	
Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		(1.435)		(45)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(132)		369	

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro

	Note	31 dicembre 2013	Di cui parti correlate	31 dicembre 2012	Di cui parti correlate
ATTIVO					
- Immobili, impianti e macchinari	11	1.806		1.685	
- Immobilizzazioni immateriali	12	410		200	
- Partecipazioni	13	16		16	
- Altre attività finanziarie non correnti		-		-	
- Altri crediti e attività non correnti	14	1.479		1.592	
- Attività per imposte anticipate	9	832		513	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.543		4.006	
- Rimanenze	15	16.661		19.910	
- Crediti commerciali	16	9.178	69	11.943	1.179
- Crediti per imposte correnti	17	164		155	
- Altri crediti e attività correnti	17	1.342	1	1.149	
- Altre attività finanziarie correnti	18	19		20	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	8.493		10.379	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.857		43.556	
TOTALE ATTIVO		40.400		47.562	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.301		12.026	
- Interessenze di pertinenza di terzi		2.546		2.812	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20	12.847		14.838	
- Altri debiti e passività non correnti	21	394		48	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.263		2.335	
- Passività per imposte differite	9	73		72	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	29		48	
- Passività finanziarie non correnti	24	1.852		2.782	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.611		5.285	
- Passività finanziarie correnti	24	4.302		6.902	
- Altre passività finanziarie correnti	25	140		-	
- Debiti commerciali	26	8.409		9.237	15
- Debiti per imposte correnti	27	1.138		1.072	
- Altri debiti e passività correnti	27	8.051	112	9.425	500
- Fondi per rischi ed oneri	28	902		803	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.942		27.439	
TOTALE PASSIVO		40.400		47.562	

Gruppo Fidia - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	2013	Di cui parti correlate	2012	Di cui parti correlate
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.694		7.051	
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio				
- Utile/perdita) dell'esercizio	(1.567)		324	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	527		554	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(43)		(30)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(72)		(203)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	99		166	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(318)		134	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	2.678	1.109	122	167
- rimanenze	3.249		(519)	
- debiti	(1.791)	(403)	(4.690)	87
Totale	2.762		(4.142)	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
- Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(598)		(395)	
immobilizzazioni immateriali	(277)		(73)	
- Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	48		169	
immobilizzazioni finanziarie	-		2	
Totale	(827)		(297)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Nuovi finanziamenti	766		2.950	
- Rimborsi di finanziamenti	(1.221)		(605)	
- Variazione di capitale e riserve	(10)		(8)	
- Variazione netta delle spettanze di terzi	(135)		(58)	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	122		(53)	
Totale	(478)		2.226	
Differenze cambi da conversione	(268)		(144)	
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.189		(2.357)	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	5.883		4.694	
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti :				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.493		10.379	
Conti correnti passivi bancari	(2.610)		(5.685)	
	5.883		4.694	

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

ATTIVITA' PRINCIPALI

Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidias S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidias è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera, ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business. Nel contesto di tale conto economico per natura di spesa, prima dell'Utile/(perdita) operativa, è stato identificato in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici, in quanto assimilabili ai precedenti: in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica. La definizione di atipico adottata dal Gruppo differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, IAS 28 o IAS 31.

Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1 gennaio 2004.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

– il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

– alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

– l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

– le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;

– eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);

– nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;

– se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalla sede operativa della controllata Fidia Iberica, sono valutati al valore equo basato sulla valutazione periodica effettuata da un esperto indipendente. Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dell'immobile è stato accreditato direttamente alle Altre riserve di Patrimonio netto. I valori rivalutati del fabbricato sono stati successivamente ammortizzati. L'ammortamento accumulato alla data della rivalutazione è stato stornato contro il valore lordo dell'attività ed il valore netto risultante è stato poi rettificato per portarlo al valore rivalutato.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% / 25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Non sussistono i presupposti per la capitalizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile

stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono i diritti di utilizzo di *Know How*, il software e le licenze.

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e altre imprese costituenti attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel precedente paragrafo Principi di consolidamento.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge* (copertura del rischio di variazione del *fair value*): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2013 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro		Curva Dollaro		
	2013	2012	2013	2012	
1W	0,188%	0,08%	1W	0,129%	0,19%
1M	0,216%	0,11%	1M	0,168%	0,21%
2M	0,255%	0,11%	2M	0,213%	0,25%
3M	0,287%	0,11%	3M	0,246%	0,31%
6M	0,389%	0,32%	6M	0,348%	0,51%
9 M	0,480%	0,43%	9 M	-	0,69%
12M	0,556%	0,54%	12M	0,583%	0,84%
2 year	0,54%	0,38%	2 year	0,489%	0,39%
3 Year	0,75%	0,38%	3 Year	0,876%	0,50%
4 year	1,00%	0,38%	4 year	1,346%	0,66%
5 year	1,26%	0,38%	5 year	1,786%	0,86%
7 year	1,68%	1,12%	7 year	2,482%	1,31%
10 year	2,15%	1,57%	10 year	3,086%	1,84%
15 year	2,59%	2,00%	15 year	3,599%	2,38%
20 year	2,72%	2,16%	20 year	3,802%	2,59%
30 year	2,74%	2,23%	30 year	3,929%	2,80%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (projected unit credit method), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e

successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – *Ricavi*):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da fattori di incertezza incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e del mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simile a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già

preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica degli indici di rotazione.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 – Misurazione del fair value", che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate su tale metodo. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il Gruppo ha adottato tale emendamento nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente rieste.
- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS, tra questi l'emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio" è applicabile dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifiche dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. L'applicazione di tali emendamenti non ha comportati effetti nel presente bilancio.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:
 - Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle

prestazioni di lavoro passate;

- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento non ha comportato effetti nel presente bilancio.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'"IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative". L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 10 – Bilancio Consolidato", che sostituisce il "SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)" e parzialmente lo "IAS 27 – Bilancio consolidato e separato", il quale è stato denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 11 – Accordi di compartecipazione", che sostituirà lo "IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture" ed il "SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo "IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate" è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo "IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio", per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie", che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione" intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla nota 31.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 include la Fidia S.p.A. e 9 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo. Il numero totale delle società consolidate non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2012.

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
			2013	2012
Fidia GmbH, Dreieich - Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Troy - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo - Brasile	Reais	400.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	92,00%	92,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%
Fidia India Private Ltd – Pune - India	Rupia	100.000	99,9%	99,9%

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano oltre il 90% dei ricavi.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
Italia	4.085	9,1%	5.274	11,2%
Europa	13.192	29,5%	9.230	19,7%
Asia	20.984	46,9%	24.029	51,1%
Nord e Sud America	6.200	13,9%	7.981	17,0%
Resto del mondo	243	0,5%	487	1,0%
Totale ricavi	44.704	100%	47.001	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
Controlli numerici, azionamenti e software	2.976	6,7%	4.666	9,9%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	30.749	68,8%	32.324	68,8%
Assistenza post-vendita	10.979	24,6%	10.011	21,3%
Totale ricavi	44.704	100,0%	47.001	100,0%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Contributi in conto esercizio	711	1.133
Contributi pubblici	671	1.366
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	211	200
Sopravvenienze attive	525	91
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	45	71
Recupero costi sostenuti	84	54
Rimborsi assicurativi	17	32
Utilizzo fondi rischi e svalutazione crediti	176	250
Altri ricavi e proventi diversi	52	78
TOTALE	2.492	3.275

Gli altri ricavi operativi sono pari a 2.492 migliaia di euro (3.275 migliaia di euro nell'esercizio 2012), in riduzione di 783 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli altri ricavi operativi comprendo, tra l'altro, contributi governativi per 671 migliaia di euro riconosciuti dal governo locale di Shenyang (Cina) alla controllata Shenyang Fidia NC&M Co, a fronte del progetto sviluppato congiuntamente con il partner cinese Shenyang Machine Tool Co Ltd. la cui riduzione è imputabile alla conclusione del progetto.

Sono inoltre ricompresi in questa voce 711 migliaia di euro (1.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della Capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed erogati dall'Unione Europea e dal MUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A. La riduzione di tali proventi

è principalmente attribuibile alla fine del 7° Programma Quadro della Commissione Europea avvenuta il 31 dicembre 2012, mentre l'8° Programma Quadro ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, evento che non ha consentito l'avvio di nuove attività nel corso dell'esercizio.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiali di produzione	11.526	16.815
Materiali per assistenza tecnica	1.100	901
Materiali di consumo	151	172
Attrezzatura e software	92	104
Imballi	188	316
Altri	190	199
Variatione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	1.779	(1.583)
TOTALE	15.026	16.924

La riduzione dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente il calo dei ricavi dell'esercizio.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 15.412 migliaia di euro contro 15.506 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	11.649	11.757
Oneri sociali	3.172	3.244
T.F.R.	437	415
Altri costi del personale	154	90
TOTALE	15.412	15.506

Il costo del personale risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,6% pari ad un calo di circa 94 migliaia di euro); l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa il 2,9%.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2013 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2012	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2013	Media periodo
Dirigenti	9	-	-	-	9	9
Quadri e impiegati	297	15	(37)	-	275	286
Operai	35	10	(6)	-	39	37
TOTALE	341	25	(43)	-	323	332

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 15.314 risultano in crescita di 222 migliaia di euro rispetto ai 15.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2012; sono dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Lavorazioni di terzi	2.444	2.348
Spese viaggio	1.631	1.533
Trasporti e dazi	1.361	1.568
Affitti passivi uffici e stabilimenti	1.112	1.129
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.635	1.403
Utenze	577	634
Provvigioni	1.639	1.300
Spese di noleggi autovetture	367	314
Accantonamento fondo garanzia	179	321
Altri accantonamenti	35	58
Emolumenti sindaci	57	57
Assicurazioni	337	363
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	572	683
Imposte e tasse non sul reddito	321	416
Manutenzioni e pulizia	237	194
Spese connesse al personale	272	283
Servizi bancari	208	224
Spese gestioni automezzi	86	76
Costi di permanenza in Borsa	107	109
Costi per riparazioni e interventi	1.079	968
Costi per progetti di ricerca	177	348
Spese rappresentanza	153	94
Contributi e erogazioni	43	33
Sopravvenienze passive	156	210
Multe e penalità	13	7
Altri	516	419
Totale	15.314	15.092

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64	67
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	436	461
Svalutazione crediti	186	262
Svalutazione immobili, impianti e macchinari	27	26
Svalutazione partecipazioni	-	-
TOTALE	713	816

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

7. ONERI NON RICORRENTI

Trattasi di un esborso di 300 migliaia di euro avente natura straordinaria effettuato dalla Capogruppo Fidia S.p.A. e connesso ad un sinistro per il quale esiste una specifica copertura assicurativa. In attesa del rimborso da parte dell'assicurazione e nel rispetto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento, tale accadimento è stato rilevato a conto economico.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi finanziari	136	181
Oneri finanziari	(452)	(374)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	25	(5)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	37	(13)
TOTALE	(254)	(211)

Nell'esercizio 2013 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 254 migliaia di euro (211 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi attivi verso banche	107	145
Interessi e sconti commerciali	5	3
Altri interessi attivi	24	33
TOTALE	136	181

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi passivi su debiti verso banche	(208)	(251)
Interessi passivi su debiti a M/L termine verso banche	(132)	(67)
Oneri finanziari su TFR	(66)	(54)
Interessi passivi su leasing	-	-
Altri oneri finanziari	(46)	(2)
TOTALE	(452)	(374)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	-	(26)
Proventi su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>	25	21
TOTALE	25	(5)

La voce proventi finanziari su strumenti derivati accoglie:

- per 19 migliaia di euro l'adeguamento derivante da operazioni di copertura (*forward*) poste in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro USA, per le quali non è stato possibile stabilire una correlazione tale da farle rientrare nel novero di operazioni in regime di *cash flow hedge*;

- per 6 migliaia di euro il valore della componente di inefficacia di tre contratti derivati di copertura (due *interest rate cap* e un *interest rate swap*) stipulati per presidiare il rischio di tasso su tre finanziamenti a tasso variabile a medio lungo termine.

Gli utili/(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Differenze cambio attive	90	66
Proventi da adeguamento cambi	84	21
Utili su cambi per contratti a termine	5	25
Differenze cambio passive	(106)	(75)
Oneri da adeguamento cambi	(31)	(37)
Perdite su cambi per contratti a termine	(5)	(13)
TOTALE	37	(13)

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte sul reddito: IRAP	207	226
Imposte sul reddito controllate estere	471	587
Imposte anticipate	(348)	49
Imposte differite passive	(3)	(14)
TOTALE	327	848

La riduzione delle imposte correnti delle società estere, riflette i minori imponibili realizzati da alcune società controllate rispetto all'anno precedente. L'importo delle imposte anticipate deriva dal riconoscimento a bilancio di parte della fiscalità differita di alcune società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività per imposte anticipate	832	513
Passività per imposte differite	(73)	(72)
TOTALE	759	441

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	Al 31/12/2012	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	Differenze cambio	Al 31/12/2013
Imposte anticipate a fronte:						
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	73	7	(8)			72
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	35	1			(1)	35
Perdite pregresse	342	85			(2)	425
Fondi svalutazione	16	200	-	-	(11)	205
Varie	47	55	(4)	-	(3)	95
Totale imposte anticipate	513	348	(12)		(17)	832
Imposte differite passive a fronte:						
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR			3			3
Applicazione IAS 16- Immobili, impianti, macchinari	-	2			1	3
Valutazione fair value	72	(5)				67
Totale imposte differite	72	(3)	3		1	73

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2013 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2013	Anno di scadenza					Illimitate o non prevedibili
		2014	2015	2016	2017	oltre 2018	
Perdite fiscali	6.091	-	-	-	-	2.001	4.090

10. RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2013	2012
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	(1.435)	(45)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	(1.435)	(45)
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	(0,281)	(0,01)
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	(0,281)	(0,01)

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente dilutive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2013			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2013
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Altri movimenti	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale fabbricati	489	380	869	-	-	-	-	-	-	869
Impianti e macchinari	1.930	-	1.930	226	(6)	(27)	(6)	-	187	2.117
Attrezzature industriali	1.764	-	1.764	67	-	-	(4)	-	63	1.827
Strumenti elettrici	1.167	-	1.167	8	-	-	(9)	-	(1)	1.166
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.861	-	4.861	301	(6)	(27)	(19)	-	249	5.110
Mobili e arredi	1.234	-	1.234	1	-	-	(7)	-	(6)	1.228
Macchine elettroniche	1.743	-	1.743	33	(38)	-	(16)	-	(21)	1.722
Mezzi di trasporto	1.221	-	1.221	253	(269)	-	(17)	-	(33)	1.188
Totale altri beni	4.198	-	4.198	287	(307)	-	(40)	-	(60)	4.138
Immobilizz. in corso	-	-	-	10	-	-	-	-	10	10
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	9.548	380	9.928	598	(313)	(27)	(59)	-	199	10.127

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2012			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2012
	Costo di acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Cambio	Altri movimenti	Totale	
Fabbricati	480	380	860	-	-	-	-	-	-	860
Costruzioni leggere	9	-	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale fabbricati	489	380	869	-	-	-	-	-	-	869
Impianti e macchinari	2.023	-	2.023	165	(227)	(26)	(2)	(3)	(93)	1.930
Attrezzature industriali	1.709	-	1.709	67	(10)	-	(2)	-	55	1.764
Strumenti elettrici	1.278	-	1.278	16	(124)	-	(4)	1	(111)	1.167
Totale impianti, macchinari e attrezzature	5.010	-	5.010	248	(361)	(26)	(8)	(2)	(149)	4.861
Mobili e arredi	1.238	-	1.238	9	(10)	-	(3)	-	(4)	1.234
Macchine elettroniche	1.808	-	1.808	72	(125)	-	(9)	(3)	(65)	1.743
Mezzi di trasporto	1.274	-	1.274	66	(109)	-	(10)	-	(53)	1.221
Totale altri beni	4.320	-	4.320	147	(244)	-	(22)	(3)	(122)	4.198
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	9.819	380	10.199	395	(605)	(26)	(30)	(5)	(271)	9.928

Nel corso del 2013 e del 2012, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2013	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2013
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	341	43	-	-	-	43	384
Costruzioni leggere	5	-	-	-	-	-	5
Totale fabbricati	346	43	-	-	-	43	389
Impianti e macchinari	1.508	132	(6)	-	(5)	121	1.629
Attrezzature industriali	1.623	77	-	-	(4)	73	1.696
Strumenti elettrici	1.129	15	-	-	(7)	8	1.137
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.260	224	(6)	-	(16)	202	4.462
Mobili e arredi	992	29	-	-	(5)	24	1.016
Macchine elettroniche	1.588	56	(34)	-	(15)	7	1.595
Mezzi di trasporto	1.057	84	(269)	-	(13)	(198)	859
Totale altri beni	3.637	169	(303)	-	(33)	(167)	3.470
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.243	436	(309)	-	(49)	78	8.321

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2012	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2012
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	298	43	-	-	-	43	341
Costruzioni leggere	5	-	-	-	-	-	5
Totale fabbricati	303	43	-	-	-	43	346
Impianti e macchinari	1.503	111	(103)	-	(3)	5	1.508
Attrezzature industriali	1.548	86	(10)	-	(1)	75	1.623
Strumenti elettrici	1.242	14	(124)	-	(3)	(113)	1.129
Totale impianti, macchinari e attrezzature	4.293	211	(237)	-	(7)	(33)	4.260
Mobili e arredi	972	31	(9)	-	(2)	20	992
Macchine elettroniche	1.646	76	(123)	(2)	(9)	(58)	1.588
Mezzi di trasporto	1.064	100	(99)	-	(8)	(7)	1.057
Totale altri beni	3.682	207	(231)	(2)	(19)	(45)	3.637
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.278	461	(468)	(2)	(26)	(35)	8.243

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è così analizzabile:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2013	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2013
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Altri covimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	519	-	-	-	-	(43)	-	(43)	476
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Totale fabbricati	523	-	-	-	-	(43)	-	(43)	480
Impianti e macchinari	422	226	-	(27)	-	(132)	(1)	66	488
Attrezzature industriali	141	67	-	-	-	(77)	-	(10)	131
Strumenti elettrici	38	8	-	-	-	(15)	(2)	(9)	29
Totale impianti, macchinari e attrezzature	601	301	-	(27)	-	(224)	(3)	47	648
Mobili e arredi	242	1	-	-	-	(29)	(2)	(30)	212
Macchine elettroniche	155	33	(4)	-	-	(56)	(1)	(28)	127
Mezzi di trasporto	164	253	-	-	-	(84)	(4)	165	329
Totale altri beni	561	287	(4)	-	-	(169)	(7)	107	668
Immobilizz. in corso	-	10	-	-	-	-	-	10	10
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	1.685	598	(4)	(27)	-	(436)	(10)	121	1.806

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2012	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2012
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Altri covimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Totale	
Fabbricati	562	-	-	-	-	(43)	-	(43)	519
Costruzioni leggere	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Totale fabbricati	566	-	-		-	(43)	-	(43)	523
Impianti e macchinari	518	165	(124)	(26)	(3)	(111)	1	(98)	420
Attrezzature industriali	163	67	-	-	-	(86)	(1)	(20)	143
Strumenti elettrici	36	16	-	-	1	(14)	(1)	2	38
Totale impianti, macchinari e attrezzature	717	248	(124)	(26)	(2)	(211)	(1)	(116)	601
Mobili e arredi	266	9	(1)	-	-	(31)	(1)	(24)	242
Macchine elettroniche	162	72	(2)	-	(1)	(76)	-	(7)	155
Mezzi di trasporto	210	66	(10)	-	-	(100)	(2)	(46)	164
Totale altri beni	638	147	(13)	-	(1)	(207)	(3)	(77)	561
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	1.921	395	(137)	(26)	(3)	(461)	(4)	(236)	1.685

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2013, pari a 598 migliaia di euro, riguardano prevalentemente l'acquisto o la costruzione interna di impianti e macchinari, destinati ad attività produttiva o dimostrativa a favore della clientela e di mezzi di trasporto, destinati prevalentemente alla forza vendita e all'assistenza tecnica. Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalla sede operativa della Fidia Iberica.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2013	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2013
		Acquisizioni	Ammortamenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Diritti di utilizzo Know how	115	-	(36)	-	(2)	(38)	77
Licenze	3	-	(1)	-	(1)	(2)	1
Software	82	15	(27)	-	-	(12)	70
Immobilizz. in corso	-	262	-	-	-	262	262
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	200	277	(64)	-	(3)	210	410

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2012	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2012
		Acquisizioni	Ammortamenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Diritti di utilizzo Know how	153	-	(36)	-	(2)	(38)	115
Licenze	-	4	(1)	-	-	3	3
Software	42	70	(30)	-	-	40	82
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	195	74	(67)	-	(2)	5	200

I principali incrementi dell'esercizio sono costituiti dalla licenze, e relativi oneri accessori, del nuovo sistema gestionale della Fidia S.p.A., la cui implementazione è avvenuta all'inizio del 2014. Non risultando ancora completato il progetto alla fine del 2013, l'investimento relativo risulta iscritto tra le immobilizzazioni in corso e non è stato oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	4
Partecipazioni valutate al costo	14	14
Totale partecipazioni	16	18

Le partecipazioni valutate al costo sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013
Probest Service S.p.A. - Milano	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4
Totale partecipazioni valutate al costo	14

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
		31/12/2013	31/12/2012
Consorzio Prometec - Rivoli (Torino)	10	20,00%	20,00%

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Crediti per contributi UE su ricerca	50	180
Depositi cauzionali	53	77
Crediti commerciali verso clienti	114	255
Crediti per IVA estera	6	1
Crediti per ritenute su redditi esteri	1.157	953
Crediti di imposta verso erario spagnolo	94	115
Risconti attivi pluriennali	5	11
Totale	1.479	1.592

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

I crediti per ritenute su redditi esteri sono rappresentati da crediti vantati dalla Fidìa S.p.A. verso l'erario cinese relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. La scadenza di tali crediti è prevista a partire dall'esercizio 2016 e non sono emersi a riguardo temi di recuperabilità.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.892	11.367
Fondo svalutazione materie prime	(1.512)	(1.179)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	8.380	10.188
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.836	4.465
Prodotti finiti e merci	4.997	5.627
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(676)	(442)
Valore netto prodotti finiti e merci	4.321	5.185
Acconti	124	72
Totale rimanenze	16.661	19.910

Le rimanenze di magazzino mostrano una riduzione di 3.249 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 2.188 migliaia di euro (1.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

	Saldo 31/12/2012	Accantonamento/ (utilizzo)	Effetto cambio	Saldo 31/12/2013
Fondo svalutazione materie prime	1.179	335	(2)	1.512
Fondo svalutazione prodotti finiti	442	260	(26)	676
Totale	1.621	595	(28)	2.188

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 9.178 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 2.765 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012; sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Crediti verso clienti terzi	10.150	12.981
Fondo svalutazione crediti	(972)	(1.038)
Totale crediti commerciali	9.178	11.943

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Non scaduti	6.060	6.479
Scaduti fino a 1 mese	676	1.754
Scaduti da 1 a 3 mesi	660	838
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	1.248	515
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	547	833
Scaduti oltre un anno	959	2.562
Totale	10.150	12.981

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 186 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 972 migliaia di euro (1.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) risulta costituito a fronte di una stima delle potenziali perdite sui crediti.

I crediti includono 2.186 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Migliaia di euro

Saldo al 31 dicembre 2012	1.038
Accantonamento dell'esercizio	186
Utilizzi	(242)
Differenze cambio	(10)
Saldo al 31 dicembre 2013	972

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Italia	1.574	2.680
Europa	2.543	2.617
Asia	4.711	6.593
Nord e Sud America	1.302	1.070
Resto del mondo	20	21
Totale	10.150	12.981

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	94	98
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	44	40
Crediti per IVA estera a breve termine	8	9
Altri crediti tributari	18	8
Totale crediti per imposte correnti	164	155
Altri crediti correnti:		
Contributi per progetti di ricerca	715	623
Risconti attivi diversi	195	136
Ratei attivi	40	34
Crediti verso dipendenti	59	44
Fornitori per anticipi	154	81
Altri crediti correnti	179	231
Totale altri crediti correnti	1.342	1.149

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 19 migliaia di euro, accoglie, come nel passato esercizio, il *fair value* positivo di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi. Tale valore è stato determinato, così come per i derivati iscritti tra gli altri debiti e passività non correnti, considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo i "Criteri di determinazione del *fair value*".

Derivati di negoziazione (importi in migliaia)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Nozionale (USD/000)	Fair value (Euro/000)	Nozionale (USD/000)	Fair value (Euro/000)
Forward contract	1.470	19	750	20

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 8.493 migliaia di euro (10.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresenta essenzialmente temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri e quote di fondi di liquidità che possono essere prontamente convertiti in cassa. Tali valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a 12.847 migliaia di euro, in calo di 1.991 migliaia di euro rispetto ai 14.838 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Tale differenza è la risultante:

- della perdita del periodo (-1.567 migliaia di euro);
- delle variazioni negative dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (-316 migliaia di euro);
- dell'effetto positivo della contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (29 migliaia di euro);
- della variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* al netto dell'effetto fiscale teorico (10 migliaia di euro);
- dei dividendi di competenza di terze parti (-92 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori (-55 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2012 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013.

	Al 31 dicembre 2011	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2012	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-		5.123.000	-		5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000		-	10.000			10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-		5.113.000

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2013	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2013	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

Riserve di capitale

Nell'esercizio 2013 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 517 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Tale riserva risulta cresciuta di circa 12 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2012;
- il risultato riportato a nuovo per un valore pari a 4.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (4.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- la perdita attribuibile ai soci della controllante per 1.435 migliaia di euro (perdita di 45 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	14	(5)
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	14	(5)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	(316)	(173)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(316)	(173)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	40	(16)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)	40	(16)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(15)	6
Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(277)	(188)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	14	(4)	10	(5)	1	(4)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(316)	-	(316)	(173)	-	(173)
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	40	(11)	29	(16)	5	(11)
Totale altri utili/(perdite)	(262)	(15)	(277)	(194)	6	(188)

Riserva di Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di un strumento derivato (*interest rate swap*) stipulato dalla società a copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse su un finanziamento a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2013 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Tipologia strumento finanziario (migliaia di euro)

	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CHF rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2013
<i>Interest rate swap</i>	Rischio tasso	(16)	10	-	-	(6)
Totale		(16)	10	-	-	(6)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 2.546 migliaia di euro (2.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(migliaia di euro)

	% competenza terzi 2013	% competenza terzi 2012	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	8%	8%	340	368
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	1	1
Shenyang Fidias NC&M Co Ltd	49%	49%	2.205	2.443
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Fidia India Private Ltd.	0,01%	0,01%	-	-
Totale			2.546	2.812

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Acconti per progetti di ricerca	331	48
Risconti passivi pluriennali	8	-
Altri debiti non correnti	55	-
Totale	394	48

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti di finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Gli altri debiti non correnti sono prevalentemente attribuibili a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidias Sarl.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

Valore al 1 gennaio 2013	2.335
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	436
Indennità liquidata nell'esercizio	(98)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(430)
Oneri finanziari su TFR	66
Contabilizzazione utili attuariali	(40)
Imposta sostitutiva	(6)
Saldo 31 dicembre 2013	2.263

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 66 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Tasso di attualizzazione	2,67%	2,90%
Tasso di inflazione futuro	1,80%	2,20%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

La struttura a scadenza dei tassi di interesse utilizzata fa riferimento ai tassi EUR Composite di rating AA; il tasso utilizzato è stato quello con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame e, coerentemente con questa impostazione, è stato correlato il tasso annuo di inflazione futura. Infine in base al decreto legge 201/2011 è stata aggiornata l'età per il pensionamento.

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2013.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base											
		1,62%		1,98%		63,00%		77,00%		2,70%		3,30%	
Tasso d'inflazione proiettato	1,80%	1,62%		1,98%									
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%			63,00%		77,00%							
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%							2,70%		3,30%			
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%							2,70%		3,30%			
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%							2,70%		3,30%			
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%							2,70%		3,30%			
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%							2,70%		3,30%			
Tasso di attualizzazione	2,67%							2,40%		2,94%			
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%		5,50%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%		3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%		3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%		3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%		3,30%	
Società	F.do TFR (€/000)	Variazione percentuale del F.do TFR rispetto alle Ipotesi di Base											
Fidia S.p.A.	2.262	-1,17%	1,19%	-0,02%	0,02%	-0,02%	0,02%	2,68%	-2,58%	-0,03%	0,03%		

23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* di un *Interest Rate Swap* e di due *Interest Rate Cap*, stipulati a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi di tre finanziamenti a medio lungo termine (*cash flow hedge*).

Cash Flow Hedge (migliaia di euro)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i>	632	8	1.053	22
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> BNL	1.184	12	1.263	15
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> Banco Popolare	1.000	9	1.062	11
Totale		29		48

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 6.154 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Conti correnti passivi e anticipazioni a breve termine	2.610	5.685
Ratei passivi finanziari	2	2
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	626	1.038
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.156	1.456
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	981	1.219
Finanziamento MPS a breve termine	696	245
Ministero del Tesoro - Spagna	-	8
Volkswagen Bank Germania n. 1 (leasing)	19	29
Volkswagen Bank Germania n. 2 (leasing)	51	-
Volkswagen Bank Spagna (leasing)	13	-
Finanziamento rateale Fidia Co	-	2
TOTALE	6.154	9.684

(migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi e anticipazioni a b.t.	2.612	-	-	2.612
Finanziamenti bancari a medio lungo	961	1.802	-	2.763
Finanziamenti bancari a breve	696	-	-	696
Volkswagen Bank	33	50	-	83
	4.302	1.852	-	6.154

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	626 migliaia di euro
Data erogazione	31/08/2010
Durata	Scadenza 30/06/2015
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/12/2010 al 30/06/2015)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,8%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.156 migliaia di euro
Data erogazione	08/10/2012
Durata	Scadenza 30/09/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 30/09/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,35%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un

contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a M/L termine Banco Popolare

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	981 migliaia di euro
Data erogazione	09/11/2012
Durata	Scadenza 31/12/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 31/12/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,78%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a breve termine Monte dei Paschi di Siena

Importo originario	696 migliaia di euro
Importo residuo	696 migliaia di euro
Data erogazione	12/12/2013
Durata	Scadenza 30/06/2014
Rimborso	3 rate mensili (dal 30/04/2014 al 30/06/2014)
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi su base 360 + spread 2,5%

Volkswagen Bank Germania

Importo originario	30 migliaia di euro
Importo residuo	19 migliaia di euro
Data erogazione	22/10/2012
Durata	Scadenza 01/11/2015
Rimborso	36 rate mensili (dal 01/12/2012 al 01/11/2015)
Tasso di interesse	2,9%

Volkswagen Bank Germania

Importo originario	58 migliaia di euro
Importo residuo	51 migliaia di euro
Data erogazione	09/08/2013
Durata	Scadenza 15/08/2016
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/09/2013 al 15/08/2016)
Tasso di interesse	1,9%

Volkswagen Bank Spagna

Importo originario	13 migliaia di euro
Importo residuo	13 migliaia di euro
Data erogazione	21/12/2013
Durata	Scadenza 21/11/2017
Rimborso	48 rate mensili (dal 21/12/2013 al 21/11/2017)
Tasso di interesse	9,64%

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)

	Saldo al 1/1/2013	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2013
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1	1.038	-	(412)	626
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2	1.456	-	(300)	1.156
Finanziamento Banco Popolare	1.219	-	(238)	981
Finanziamento MPS a breve termine	245	696	(245)	696
Ministero del Tesoro - Spagna	8	-	(8)	-
Volkswagen Bank Germania	29	57	(16)	70
Volkswagen Bank Spagna	-	13	-	13
Finanziamento rateale Fidia Co	2	-	(2)	-
Totale	3.997	766	(1.221)	3.542

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla nota 31.

25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, che ammonta a 140 migliaia di euro, si riferisce a contributi su attività di ricerca finanziate incassati dalla Fidia S.p.A. in qualità di azienda capo progetto e che saranno oggetto di redistribuzione tra i partner che partecipano a tali programmi nei prossimi mesi.

26. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	8.407	-	-	8.407	9.236	-	-	9.236
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2	1	-	-	1
Totale debiti commerciali	8.409	-	-	8.409	9.237	-	-	9.237

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	3.934	2.847	1.626	8.407
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	3.936	2.847	1.626	8.409

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Italia	6.203	7.038
Europa	763	733
Asia	1.213	1.185
Nord e Sud America	228	280
Totale	8.407	9.236

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	346	325
- debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP	434	148
- debiti verso erario per IVA	295	428
- altri debiti tributari a breve termine	63	171
Totale debiti per imposte correnti	1.138	1.072

Altri debiti e passività correnti:

Debiti verso personale	1.125	1.069
Debiti per oneri sociali	741	600
Acconti da clienti	5.337	5.657
Debiti verso amministrazioni pubbliche	-	667
Acconti per contributi UE	-	66
Debiti per emolumenti	69	116
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	100	100
Debiti per dividendi da distribuire	92	68
Risconti passivi commerciali	63	31
Ratei passivi vari	236	259
Debiti diversi verso la società SMTCL	35	379
Debiti diversi	253	413
Totale altri debiti e passività correnti	8.051	9.425

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 902 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2012	Accantonamento	Utilizzo/ rilascio	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2013
Fondo contenzioso fiscale	39	40	(38)	(2)	39
Fondo garanzia	486	183	(81)	10	596
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	525	223	(119)	8	637

Il fondo contenzioso fiscale accoglie la stima della passività derivante da un contenzioso fiscale in capo alla società controllata Fidia do Brasil.

Il fondo rischi legali è stato stanziato a fronte di possibili passività rinvenienti da cause legali in corso.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.903 migliaia di euro con una variazione in aumento di 269 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Gruppo nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

Il Gruppo Fidia pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2013 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

30. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio. I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso

altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa economica per settore operativo nel 2013 e 2012 è la seguente:

Dati annuali 2013 (migliaia di euro)

	Settore						Non all.	Totale
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	2.976	51,5%	30.749	99,8%	10.979	100,0	-	44.704
Ricavi intersettoriali	2.806	48,5%	67	0,2%	-	-	-	
Totale ricavi	5.782	100,0%	30.816	100,0%	10.979	100,0%	-	44.704
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(355)	-6,1%	(845)	-2,7%	(217)	-2,0%	-	(1.417)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.735)	-30,0%	(11.626)	-37,7%	(1.477)	-13,4%	(188)	(15.026)
Costi intersettoriali	(113)	-2,0%	(3.408)	-11,1%	604	5,5%	44	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(632)	-10,9%	(4.456)	-14,5%	(350)	-3,2%	(5)	(5.443)
Altri ricavi operativi	1.159	20,0%	616	2,0%	115	1,0%	602	2.492
Altri costi operativi	(593)	-10,3%	(2.278)	-7,4%	(2.135)	-19,4%	(4.865)	(9.871)
Costo del personale	(3.156)	-54,6%	(4.444)	-14,4%	(4.196)	-38,2%	(3.616)	(15.412)
Svalutazioni e ammortamenti	(60)	-1,0%	(299)	-1,0%	(106)	-1,0%	(248)	(713)
Risultato operativo della gestione ordinaria	297	5,1%	4.076	13,2%	3.217	29,3%	(8.276)	(686)

Dati annuali 2012 (migliaia di euro)

	Settore						Non all.	Totale
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%		
Ricavi	4.666	66,3%	32.324	99,1%	10.011	100%	-	47.001
Ricavi intersettoriali	2.371	33,7%	293	0,9%	-	-	-	
Totale ricavi	7.037	100%	32.617	100%	10.011	100%	-	47.001
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	38	0,5%	(770)	-2,4%	177	1,8%	-	(555)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(2.002)	-28,4%	(13.757)	-42,2%	(971)	-9,7%	(194)	(16.924)
Costi intersettoriali	(355)	-5,0%	(2.827)	-8,7%	332	3,3%	186	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(725)	-10,3%	(4.152)	-12,7%	(336)	-3,4%	(2)	(5.215)
Altri ricavi operativi	2.210	31,4%	628	1,9%	214	2,1%	223	3.275
Altri costi operativi	(600)	-8,5%	(2.133)	-6,5%	(2.062)	-20,6%	(5.082)	(9.877)
Costo del personale	(3.525)	-50,1%	(4.374)	-13,4%	(4.170)	-41,7%	(3.437)	(15.506)
Svalutazioni e ammortamenti	(98)	-1,4%	(367)	-1,1%	(63)	-0,6%	(288)	(816)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.980	28,1%	4.865	14,9%	3.132	31,3%	(8.594)	1.383

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili". In particolare le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le altre attività finanziarie non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	service	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	29	612	5	1.160	1.806
Immobilizzazioni immateriali	-	77	-	333	410
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	16	185	-	1.278	1.479
Attività per imposte anticipate	-	-	-	832	832
Totale attività non correnti	45	874	5	3.619	4.543
Rimanenze	2.395	10.353	3.913	-	16.661
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.394	6.669	2.057	400	10.520
Crediti per imposte correnti	-	-	-	164	164
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	19	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	8.493	8.493
Totale attività correnti	3.789	17.022	5.970	9.076	35.857
Totale attivo	3.834	17.896	5.975	12.695	40.400
Altri debiti e passività non correnti	203	156	32	3	394
Trattamento di fine rapporto	573	1.133	171	386	2.263
Passività per imposte differite	-	-	-	73	73
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	29	29
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.852	1.852
Totale passività non correnti	776	1.289	203	2.343	4.611
Passività finanziarie correnti	-	-	-	4.302	4.302
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	140	140
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.198	11.613	932	2.717	16.460
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.137	1.137
Fondi per rischi ed oneri	106	679	46	71	902
Totale passività correnti	1.304	12.292	978	8.367	22.941
Totale passività	2.080	13.581	1.181	10.710	27.552
Patrimonio netto	-	-	-	12.848	12.848
Totale passivo	2.080	13.581	1.181	23.558	40.400

Al 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)

	CNC	HSM	service	Non allocabili	Totale
Immobili, impianti e macchinari	40	521	4	1.120	1.685
Immobilizzazioni immateriali	-	115	-	85	200
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Altri crediti e attività non correnti	127	352	-	1.113	1.592
Attività per imposte anticipate	-	-	-	513	513
Totale attività non correnti	167	988	4	2.847	4.006
Rimanenze	2.883	12.813	4.214	-	19.910
Crediti commerciali e altri crediti correnti	2.705	7.840	2.153	394	13.092
Crediti per imposte correnti	-	-	-	155	155
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	20	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	10.379	10.379
Totale attività correnti	5.588	20.653	6.367	10.948	43.556
Totale attivo	5.755	21.641	6.371	13.795	47.562
Altri debiti e passività non correnti	45	3	-	-	48
Trattamento di fine rapporto	596	1.153	199	387	2.335
Passività per imposte differite	-	-	-	72	72
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	48	48
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	2.782	2.782
Totale passività non correnti	641	1.156	199	3.289	5.285
Passività finanziarie correnti	-	-	-	6.902	6.902
Debiti commerciali e altre passività correnti	2.016	12.605	900	3.141	18.662
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.072	1.072
Fondi per rischi ed oneri	102	509	99	93	803
Totale passività correnti	2.118	13.114	999	11.208	27.439
Totale passività	2.759	14.270	1.198	14.497	32.724
Patrimonio netto	-	-	-	14.838	14.838
Totale passivo	2.759	14.270	1.198	29.335	47.562

31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I rischi di mercato

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 20).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono inoltre previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti per la copertura di tale rischio sono utilizzati principalmente dalla Capogruppo e sono a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward* o contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Il Gruppo monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura su cambi, ma ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine di valuta) stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni del tasso di cambio, per i quali non è stata istituita la relazione di copertura, secondo i criteri IAS.

Al 31 dicembre 2013 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO

Rischio di Cambio 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)	Variazione + 5%		Variazione - 5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	50	(2)	3	-
Crediti	42	(2)	2	-
Derivati di negoziazione	19	51	(56)	-
Impatto	47		(51)	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				-
Conti correnti passivi				-
Debiti commerciali	35	2	(2)	-
Impatto	2		(2)	
Totale Impatti	49		(53)	

ANALISI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO

Rischio di Cambio 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)	Variazione + 5%		Variazione - 5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	72	(3)	-	4
Crediti	46	(2)	-	2
Derivati di negoziazione	20	27	-	(30)
Impatto	22		(24)	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-
Debiti commerciali	39	2	-	(2)
Impatto	2		(2)	
Totale Impatti	24		(26)	

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrize le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (cap).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2013 la Società controllante ha in essere un *Interest Rate Swap* e due *Interest Rate Cap* di copertura del rischio tasso.

In particolare la Capogruppo ha stipulato l'*Interest Rate Swap* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi di un finanziamento a medio lungo termine, trasformandolo in un finanziamento a tasso fisso. Il *fair value* al 31 dicembre 2013 dell'*Interest Rate Swap* è negativo e pari a 8 mila euro.

I due *Interest Rate Cap* sono stati stipulati dalla Società al fine di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile cui sono parametrati due finanziamenti a medio lungo termine trasformando i flussi di interesse dei finanziamenti in flussi di interesse variabili prevedendo una soglia massima pari allo *strike* del *Cap*.

Il *fair value* al 31 dicembre 2013 dei due *Interest Rate Cap* è negativo e risulta pari a 21 mila euro.

L'inefficacia derivante dall'operazione in regime di *cash flow hedge* relativa al solo *Interest Rate Swap* nell'esercizio 2013 non è significativa.

Gli impatti a conto economico, per le operazioni in regime di *cash flow hedge* relativa ai due *Interest Rate Cap*, della componente esclusa dalla relazione di copertura (*time value* del derivato) sono pari nel 2013 a -21 migliaia di euro.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2013, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2013 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 50 bps;
- una variazione in diminuzione pari a 20 bps del parametro di riferimento dei finanziamenti (euribor a tre mesi);
- una variazione parallela in diminuzione pari a 10 bps di ogni nodo della curva di mercato utilizzata per la valutazione dei derivati di tasso.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2013, delle variazioni in diminuzione di 20 bps e 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -20 bps		Variazione -10 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.459	(17)	-	7		N/A	N/A
Derivato IRS di copertura	8	-	2	N/A	N/A	-	-
Derivato CAP di copertura	21	5	-	N/A	N/A	(1)	-
Totale impatto		(12)	2	7		- (1)	-

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -20 bps		Variazione -8 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.959	(20)	-	8		N/A	N/A
Derivato IRS di copertura	22	-	6	N/A	N/A	-	(1)
Derivato CAP di copertura	26	4	-	N/A	N/A	-	-
Totale impatto		(16)	6	8		-	(1)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2013 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo *revolving* e *stand-by*), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2013	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.459	3.709	2	274	1.505	1.928	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi	2.610	2.610	2.610	-	-	-	-
Debiti commerciali	8.409	8.409	3.936	2.847	1.626	-	-
Passività per leasing finanziari	84	87	3	6	25	53	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
<i>Interest rate swap</i>	8	8	-	2	5	1	-
<i>Interest rate cap</i>	21	28	-	3	8	17	-
Totale	14.591	14.851	6.551	3.132	3.169	1.999	-

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2012	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.961	4.357	22	322	1.015	2.998	-
Altri finanziamenti	8	8	-	-	8	-	-
Conti correnti passivi	5.685	5.685	5.685	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.237	9.237	4.911	2.823	1.503	-	-
Passività per leasing finanziari	30	31	1	2	8	20	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
<i>Interest rate swap</i>	22	22	-	4	10	8	-
<i>Interest rate cap</i>	26	27	-	-	3	24	-
Totale	18.969	19.367	10.619	3.151	2.547	3.050	-

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 29.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute. Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si riporta in seguito un'analisi sulla concentrazione dei crediti per natura della controparte:

Concentrazione crediti per settore (migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%
Costruzione Stampi	460	7%	554	6%
Costruzione Stampi ad iniezione per settore automotive	447	6%	429	5%
Settore automobilistico	2.153	31%	1.521	18%
Settore aeronautico	2.640	38%	3.986	46%
Costruzione macchine utensili	676	10%	2.217	25%
Totale	6.376		8.707	
Totale crediti netti	9.178		11.943	
%	69%		73%	

32. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 29 migliaia di euro e attività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio, per un importo pari a 19 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- rapporti di fornitura con la società Shenyang Machine Tool Co Ltd, partner locale della Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'Ing. Paolo Morfino e del Dott. Luca Morfino, entrambi dipendenti della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2013 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche in altre società incluse nel consolidato sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Amministratori	702	702
Sindaci	57	57
Dirigenti con responsabilità strategiche	118	-
Totale compensi	877	759

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A Cassa	9	7
B Depositi bancari	8.484	10.372
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	8.493	10.379
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	3.341	5.685
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	961	1.197
H Altri debiti finanziari correnti	140	20
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	4.442	6.902
J Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (I-E-D)	(4.051)	(3.477)
K Debiti bancari non correnti	1.852	2.763
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	19
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.852	2.782
O Posizione finanziaria netta (credito)/debito (J+N)	(2.199)	(695)

35. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

37. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

38. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2013 e del 2012 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2013	2012	2013	2012
Dollaro (USA)	1,32812	1,28479	1,37910	1,31940
Real (Brasile)	2,86866	2,50844	3,25760	2,70360
Renminbi (Cina)	8,16463	8,10523	8,34910	8,22070
Rublo (Russia)	42,3370	39,9262	45,3246	40,3295
Rupia (India)	77,9300	68,5973	85,3660	72,5600

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

San Mauro Torinese, 14 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino

A handwritten signature in grey ink, appearing to read 'G. Morfino', is positioned below the typed name.

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R:E. Consob

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Eugenio Barone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato :

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2014

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Eugenio Barone



Relazione del Collegio sindacale

GRUPPO FIDIA

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, e lo ha consegnato al Collegio nella riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia, che viene messo a vostra disposizione, presenta un risultato netto negativo di 1.567 migliaia di euro (perdita di 1.435 migliaia di euro di pertinenza dei soci della controllante e perdita di 132 migliaia di euro di pertinenza di terzi) ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (IAS/IFRS).

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, è stato puntualmente informato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo ed ha controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo e con parti correlate effettuate nell'esercizio, principalmente di natura commerciale, rilevando la regolarità delle stesse.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci e i prospetti di riconciliazione secondo gli IAS/IFRS, trasmessi dalle Controllate alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società. I

reporting packages utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati revisionati da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A in conformità a quanto contenuto nella proposta di conferimento dell'incarico; la società controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina) è stata assoggettata a revisione da parte di altra società di revisione (Mazars Beijing).

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A emetterà nei prossimi giorni la propria relazione; secondo le informazioni informalmente forniteci dalla stessa, il giudizio non conterrà rilievi.

Il bilancio si compone del conto economico consolidato, della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e della nota integrativa.

Come per i precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla Capogruppo sia concernenti le singole Società Controllate.

Tale relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale - finanziaria e l'andamento della gestione nel corso del 2013 relativamente a tutte le imprese oggetto di consolidamento nonché l'evoluzione prevedibile del Gruppo nel corso del corrente esercizio 2014. L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota Integrativa illustra i criteri generali di redazione del bilancio consolidato, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha verificato che il perimetro di consolidamento non è variato rispetto al 31 dicembre 2012.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni del D. Lgs. 09/04/1991 n. 127 in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si dà atto che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Fidia comprende i bilanci della Fidia S.p.A., società Capogruppo, della Fidia G.m.b.h., della Fidia Co., della Fidia S.a.r.l. e della OOO Fidia, tutte controllate al 100% nell'ambito del Gruppo. Inoltre comprende i bilanci della Fidia Iberica S.A. detenuta al 99,993%, della Fidia India Private Ltd. detenuta al 99,99%, della Fidia Do Brasil L.t.d.a. detenuta al 99,75%, della Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. detenuta al 92%, e della Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. detenuta al 51%;
- le società controllate sono state incluse nel consolidamento secondo il "metodo integrale", cioè assumendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché dei proventi e degli oneri delle singole imprese oggetto di consolidamento;
- le tecniche di controllo messe in atto nella formazione del bilancio, sottoposto al Vostro esame, risultano idonee ad assicurare la corretta utilizzazione dei dati trasmessi dalle società partecipate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito;
- le operazioni con parti correlate sono dettagliatamente evidenziate nella nota integrativa al capitolo 33. Il Collegio dà atto che si tratta di operazioni poste in essere con imprese collegate e altre parti correlate, regolate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento ed hanno avuto riguardato rapporti di fornitura con la società Shenyang Machine Tool Co Ltd, partner locale della controllata Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, nonché compensi di lavoro dipendente dell'ing. Paolo Morfino e del dr. Luca Morfino e compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- al 31 dicembre 2013 le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite ammontano a un saldo netto positivo di 759 migliaia di euro;
- il bilancio evidenzia un patrimonio netto consolidato di 12.847 migliaia di euro di cui la quota parte di competenza dei terzi ammonta a 2.546 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto della Capogruppo Fidia Spa di 7.424 migliaia di euro.

Signori Azionisti,

sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale cōncorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013.

San Mauro Torinese, 27 marzo 2014

Il Collegio sindacale

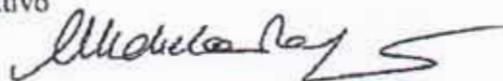
(Dott. Roberto Panero) – Presidente



(Dott. Giovanni Rayneri) – Sindaco Effettivo



(Dott.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo



Relazione del società di revisione



Fidia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Fidia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Fidia") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fidia per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fidia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale



Building a better
working world

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2013.

Torino, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)



XYZ45678 

37.022

1 ●
10 ●
100 ●



Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO (*)

(euro)

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
- Vendite nette	1	35.872.409	31.777.605
- Altri ricavi operativi	2	1.418.617	1.652.079
Totale ricavi		37.291.026	33.429.684
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(694.124)	649.239
- Consumi di materie prime	3	(14.108.250)	(13.593.281)
- Costo del personale	4	(10.274.136)	(10.143.644)
- Altri costi operativi	5	(13.824.693)	(11.672.344)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(366.600)	(479.685)
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(1.976.777)	(1.810.031)
- (Svalutazione)/ripresa di valore partecipazioni		-	1.848.000
- Oneri non ricorrenti	7	(300.000)	-
- Utile/(perdita) operativa		(2.276.777)	37.969
- Proventi (Oneri) finanziari	8	1.127.529	437.553
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.149.248)	475.522
- Imposte sul reddito	9	(199.094)	(229.029)
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.348.342)	246.493
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.348.342)	246.493

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 30.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)	(1.348)	246
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	14	(5)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	(4)	2
Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	10	(3)
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	40	(16)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	(11)	4
Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	29	(12)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	39	(15)
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	(1.309)	231

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (*)

(euro)

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Impianti e macchinari	10	876.109	812.953
- Immobilizzazioni immateriali	11	312.195	55.942
- Partecipazioni	12	8.797.081	8.797.081
- Altri crediti e attività non correnti	13	1.261.447	1.212.325
- Attività per imposte anticipate	9	416.849	421.568
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.663.681	11.299.869
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	14	11.833.394	14.359.050
- Crediti commerciali	15	7.546.710	9.336.498
- Crediti per imposte correnti	16	110.188	49.658
- Altri crediti e attività correnti	16	1.120.673	1.617.980
- Altre attività finanziarie correnti	17	19.210	20.040
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	3.531.047	3.879.447
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.161.222	29.262.673
TOTALE ATTIVO		35.824.903	40.562.542
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.239.693	1.239.693
- Riserva legale		516.471	504.146
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		1.111.011	876.842
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(5.634)	(15.437)
- Utili (Perdite) a nuovo		767.455	767.455
- Azioni proprie		(45.523)	(45.523)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		19.908	(9.609)
- Utile (perdita) dell'esercizio		(1.348.342)	246.493
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19	7.423.562	8.732.583
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	20	338.720	48.026
- Trattamento di fine rapporto	21	2.262.722	2.334.660
- Passività per imposte differite	9	3.622	-
- Altre passività finanziarie non correnti	22	29.314	48.547
- Passività finanziarie non correnti	23	1.801.443	2.762.621
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.435.821	5.193.854
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	23	4.421.285	7.033.500
- Altre passività finanziarie correnti	24	140.327	-
- Debiti commerciali	25	12.289.665	12.659.385
- Debiti per imposte correnti	26	312.652	329.402
- Altri debiti e passività correnti	26	5.979.321	5.941.080
- Fondi per rischi ed oneri	27	822.270	672.738
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		23.965.520	26.636.105
TOTALE PASSIVO		35.824.903	40.562.542

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 30.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

(migliaia di euro)

	2013	2012
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(1.806)	(165)
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa		
- Risultato netto dell'esercizio	(1.348)	246
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	291	278
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	1	(2)
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	-	(1.848)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(72)	(203)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	150	190
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8	(5)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	2.177	(1.128)
- rimanenze	2.526	(2.611)
- debiti	(57)	1.385
	3.676	(3.698)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
- Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(336)	(278)
immobilizzazioni immateriali	(275)	(48)
partecipazioni		
- Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	-	98
immobilizzazioni finanziarie	-	2
	(611)	(226)
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	122	(52)
- Nuovi finanziamenti	996	2.920
- Rimborsi di finanziamenti	(1.495)	(570)
- Variazione riserve	39	(15)
	(338)	2.283
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.727	(1.641)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	921	(1.806)
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.531	3.879
Conti correnti passivi bancari	(2.610)	(5.685)
	921	(1.806)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da cash flow hedge	Utili (Perdite) a nuovo	Utili (Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2011	5.123	(45)	1.486	505	45	877	(11)	766	2	(246)	8.502
Coperura perdite dell'esercizio precedente			(246)							246	
Totale Utile/(perdite) complessive							(4)		(11)	246	231
Saldo al 31 dicembre 2012	5.123	(45)	1.240	505	45	877	(15)	766	(9)	246	8.733
Destinazione utile dell'esercizio precedente				12		234				(246)	-
Totale Utile/(perdite) complessive							10		29	(1.348)	(1.309)
Saldo al 31 dicembre 2013	5.123	(45)	1.240	517	45	1.111	(5)	766	20	(1.348)	7.424

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2013	Di cui parti correlate	Esercizio 2012	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	35.872	8.874	31.778	10.412
- Altri ricavi operativi	2	1.419	220	1.652	182
Totale ricavi		37.291		33.430	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(694)		649	
- Consumi di materie prime	3	(14.108)	(295)	(13.593)	(24)
- Costo del personale	4	(10.274)	(790)	(10.144)	(777)
- Altri costi operativi	5	(13.825)	(3.019)	(11.672)	(2.513)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(367)		(480)	
- Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(1.977)		(1.810)	
- (Svalutazione)/ ripresa di valore partecipazioni				1.848	
- Oneri non ricorrenti	7	(300)		-	
- Utile/(perdita) operativa		(2.277)		38	
- Proventi (Oneri) finanziari	8	1.128	1.574	437	782
- Utile/(perdita) prima delle imposte		(1.149)		475	
- Imposte sul reddito	9	(199)		(229)	
- Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.348)		246	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
- Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.348)		246	

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2013	Di cui parti correlate	31 dicembre 2012	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Impianti e macchinari	10	876		813	
- Immobilizzazioni immateriali	11	312		56	
- Partecipazioni	12	8.797		8.797	
- Altri crediti e attività non correnti	13	1.262		1.212	
- Attività per imposte anticipate	9	417		422	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.664		11.300	
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	14	11.833		14.359	
- Crediti commerciali	15	7.547	3.565	9.336	3.567
- Crediti per imposte correnti	16	110		50	
- Altri crediti e attività correnti	16	1.121	11	1.618	778
- Altre attività finanziarie correnti	17	19		20	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	3.531		3.879	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.161		29.262	
TOTALE ATTIVO		35.825		40.562	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		5.123		5.123	
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.240		1.240	
- Riserva legale		517		504	
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		46		46	
- Riserva straordinaria		1.111		877	
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(5)		(15)	
- Utili (Perdite) a nuovo		766		767	
- Azioni proprie		(46)		(46)	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		20		(9)	
- Utile (perdita) dell'esercizio		(1.348)		246	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19	7.424		8.733	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti	20	339		48	
- Trattamento di fine rapporto	21	2.263		2.335	
- Passività per imposte differite	9	3		-	
- Altre passività finanziarie non correnti	22	29		48	
- Passività finanziarie non correnti	23	1.802		2.763	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		4.436		5.194	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	23	4.421	151	7.033	151
- Altre passività finanziarie correnti	24	140		-	
- Debiti commerciali	25	12.290	4.563	12.659	4.394
- Debiti per imposte correnti	26	313		329	
- Altri debiti e passività correnti	26	5.979	2.117	5.941	825
- Fondi per rischi ed oneri	27	822		673	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		23.965		26.635	
TOTALE PASSIVO		35.825		40.562	

FIDIA S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)

	2013	Di cui parti correlate	2012	Di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(1.806)		(165)	
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa				
- Risultato netto dell'esercizio	(1.348)		246	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	291		278	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	1		(2)	
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	-		(1.848)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(72)		(203)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	150		190	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8		(5)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	2.177	769	(1.128)	(964)
- rimanenze	2.526		(2.611)	
- debiti	(57)	1.461	1.385	591
	3.676		(3.698)	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
- Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(336)		(278)	
immobilizzazioni immateriali	(275)		(48)	
- Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	-		98	
immobilizzazioni finanziarie	-		2	
	(611)		(226)	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	122		(52)	30
- Nuovi finanziamenti	996		2.920	
- Rimborsi di finanziamenti	(1.495)		(570)	
- Variazione riserve	39		(15)	
	(338)		2.283	
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.727		(1.641)	
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	921		(1.806)	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.531		3.879	
Conti correnti passivi bancari	(2.610)		(5.685)	
	921		(1.806)	

Nota integrativa

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 14 marzo 2014.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio

aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% /15,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Non sussistono i presupposti per la capitalizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla società sono il software e le licenze e vengono ammortizzate in cinque anni.

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di una perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la Società esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*, ovvero quelle per cui la Società ha il potere direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di impairment ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per perdite di valore.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite) e di tasso (*Interest Rate Swap, CAP*).

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, ad inizio copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; si presume che la copertura sia altamente efficace; l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge* (copertura del rischio di variazione del fairvalue): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del fair value

La Società si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative, il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del

valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2013 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dalla Società a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i mark to market forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i crediti finanziari, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore della Società, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il *fair value* degli *interest rate swap* e degli *interest rate cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei rendimenti dei titoli di stato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

Curva euro			Curva USD		
	2013	2012		2013	2012
1W	0,188%	0,08%	1W	0,129%	0,19%
1M	0,216%	0,11%	1M	0,168%	0,21%
2M	0,255%	0,11%	2M	0,213%	0,25%
3M	0,287%	0,11%	3M	0,246%	0,31%
6M	0,389%	0,32%	6M	0,348%	0,51%
9 M	0,480%	0,43%	9 M	-	0,69%
12M	0,556%	0,54%	12M	0,583%	0,84%
2 year	0,54%	0,38%	2 year	0,489%	0,39%
3 Year	0,75%	0,38%	3 Year	0,876%	0,50%
4 year	1,00%	0,38%	4 year	1,346%	0,66%
5 year	1,26%	0,38%	5 year	1,786%	0,86%
7 year	1,68%	1,12%	7 year	2,482%	1,31%
10 year	2,15%	1,57%	10 year	3,086%	1,84%
15 year	2,59%	2,00%	15 year	3,599%	2,38%
20 year	2,72%	2,16%	20 year	3,802%	2,59%
30 year	2,74%	2,23%	30 year	3,929%	2,80%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI RISCHI ED ONERI

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (projected unit credit method), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con

riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

DIVIDENDI PERCEPITI

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi per la vendita di beni sono pertanto rilevati quando (in accordo con lo IAS 18 – Ricavi):

- l'impresa trasferisce all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi con la proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal venditore;
- i costi sostenuti o da sostenere riguardo l'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

IMPOSTE

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui

casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal protrarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da fattori di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le partecipazioni in imprese controllate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per effettuare il test di impairment, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, il processo valutativo delle partecipazioni posto in atto dal management (impairment test) ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2014. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del mutato contesto economico-finanziario e di mercato. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simile a quelle vissute negli ultimi tre anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica degli indici di rotazione.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 – Misurazione del fair value", che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate su tale metodo. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. La Società ha adottato tale emendamento nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riepse.
- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS, tra questi l'emendamento allo "IAS 1 – Presentazione del bilancio" è applicabile dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifiche dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. L'applicazione di tali emendamenti non ha comportato effetti nel presente bilancio.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 – Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:
 - o Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
 - o Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;

- o Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento non ha comportato effetti nel presente bilancio.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'“IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative”. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 10 – Bilancio Consolidato”, che sostituisce il “SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parzialmente lo “IAS 27 – Bilancio consolidato e separato”, il quale è stato denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 11 – Accordi di compartecipazione”, che sostituirà lo “IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture” ed il “SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo “IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio “IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese”, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo “IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione” intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

GESTIONE DEI RISCHI

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono cresciuti di circa il 12,9% ed ammontano a 35.872 migliaia di euro rispetto ai 31.778 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
Italia	4.063	11,3%	5.272	16,6%
Europa	10.502	29,3%	6.579	20,7%
Asia	18.154	50,6%	14.915	46,9%
Nord e Sud America	2.962	8,3%	4.815	15,2%
Resto del mondo	191	0,5%	197	0,6%
Totale ricavi	35.872	100%	31.778	100%

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
Controlli numerici, azionamenti e software	2.242	6,2%	3.220	10,1%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	27.864	77,7%	23.327	73,4%
Assistenza post-vendita	5.766	16,1%	5.231	16,5%
Totale ricavi	35.872	100%	31.778	100%

2. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Contributi in conto esercizio	711	1.133
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	211	200
Sopravvenienze attive	138	43
Recupero costi sostenuti	288	217
Rimborsi assicurativi	16	23
Utilizzo fondi rischi	50	-
Altri ricavi e proventi diversi	5	36
Totale	1.419	1.652

I contributi in conto esercizio sono costituiti essenzialmente da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2013 ed erogati dall'Unione Europea e dal MUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A. La riduzione di tali proventi è principalmente attribuibile alla fine del 7° Programma Quadro della Commissione Europea avvenuta il 31 dicembre 2012, mentre l'8° Programma Quadro ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, evento che non ha consentito l'avvio di nuove attività nel corso dell'esercizio.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiali di produzione	10.928	14.189
Materiali per assistenza tecnica	898	842
Materiali di consumo	79	110
Attrezzatura e software	85	95
Imballi	165	250
Altri	105	111
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	1.848	(2.004)
Totale	14.108	13.593

L'incremento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette la crescita dei ricavi dell'esercizio e il diverso mix di composizione dei medesimi (incrementata incidenza sul fatturato delle vendite della divisione meccanica).

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 10.274 migliaia di euro, sostanzialmente stabile (+1,3%) rispetto ai 10.144 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	7.651	7.622
Oneri sociali	2.186	2.107
T.F.R.	437	415
Totale	10.274	10.144

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al fatturato è diminuita, passando dal 31,9% del 2012 al 28,6% del presente esercizio.

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2013 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2012	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2013	Media periodo
Dirigenti	7	-	-	-	7	7
Quadri e impiegati	130	3	(5)	-	128	129
Operai	35	10	(6)	-	39	37
Totale	172	13	(11)	-	174	173

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Lavorazioni di terzi	2.384	2.347
Spese viaggio	557	536
Trasporti e dazi	808	754
Affitti passivi	647	617
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.346	1.142
Utenze	393	434
Provvigioni	2.830	1.547
Noleggio vetture e attrezzature	329	285
Emolumenti sindaci	57	57
Assicurazioni	228	268
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	382	222
Imposte e tasse non sul reddito	95	69
Manutenzioni e pulizia	183	149
Spese per servizi al personale	204	211
Servizi di prima fornitura	1.176	878
Servizi bancari	181	197
Costi di permanenza in Borsa	107	109
Costi per riparazioni e interventi	911	780
Costi per progetti di ricerca	45	49
Spese rappresentanza	145	52
Costi per brevetti	87	77
Contributi e erogazioni	35	28
Sopravvenienze passive	146	200
Accantonamento fondo garanzia	200	268
Accantonamento fondo rischi legali	-	50
Altri	349	346
Totale	13.825	11.672

Gli altri costi operativi sono pari a 13.825 migliaia di euro in crescita di 2.153 migliaia di euro rispetto ai 11.672 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile principalmente al maggior fatturato realizzato e ad un differente mix che ha comportato, tra gli altri, un incremento delle provvigioni.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18	22
Ammortamento impianti e macchinari	246	230
Svalutazione crediti	76	201
Altre svalutazioni	27	27
Totale	367	480

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione dei crediti rappresenta la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; l'accantonamento dell'esercizio 2013, pari a 76 migliaia di euro, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

7. ONERI NON RICORRENTI

Trattasi di un esborso di 300 migliaia di euro avente natura straordinaria e connesso ad un sinistro per il quale esiste una specifica copertura assicurativa. In attesa del rimborso da parte dell'assicurazione e nel rispetto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento, tale accadimento è stato rilevato a conto economico.

8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ti proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi finanziari	1.610	835
Oneri finanziari	(462)	(380)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	25	(5)
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(45)	(13)
Totale	1.128	437

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Dividendi distribuiti da imprese controllate	1.585	788
Interessi attivi verso banche	20	45
Altri interessi attivi	5	2
Totale	1.610	835

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	1.085	788
Fidia Iberica S.A.	500	-
Totale	1.585	788

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi passivi su debiti a breve verso banche	(208)	(251)
Interessi passivi su debiti a M/L term. verso banche	(131)	(67)
Oneri finanziari su TFR	(66)	(54)
Altri oneri finanziari	(57)	(8)
Totale	(462)	(380)

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>	-	(26)
Proventi su strumenti derivati per adeguamento <i>fair value</i>	25	21
Totale	25	(5)

La voce proventi finanziari su strumenti derivati accoglie:

- per 19 migliaia di euro l'adeguamento derivante da operazioni di copertura (*forward*) poste in essere per limitare il rischio di cambio euro/dollaro USA, per le quali non è stato possibile stabilire una correlazione tale da farle rientrare nel novero di operazioni in regime di *cash flow hedge*;
- per 6 migliaia di euro il valore della componente di inefficacia di tre contratti derivati di copertura (due *interest rate cap* e un *interest rate swap*) stipulati per presidiare il rischio di tasso su tre finanziamenti a tasso variabile a medio lungo termine.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Differenze cambio attive	22	25
Proventi da adeguamento cambi	2	1
Utili su cambi per contratti a termine	5	22
Perdite su cambi per contratti a termine	(5)	(13)
Differenze cambio passive	(61)	(31)
Oneri da adeguamento cambi	(8)	(17)
Totale	(45)	(13)

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte sul reddito: IRAP	206	226
Assorbimento di imposte differite attive	-	4
Assorbimento di imposte differite passive	-	(1)
Imposte anticipate	(7)	-
Totale	199	229

Al 31 dicembre 2013 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività per imposte anticipate	417	422
Passività per imposte differite	(3)	-
Totale	414	422

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2012	Iscritte a c/economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2013
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19- Fondo TFR	73	7	(8)	72
Fondi svalutazione magazzino	-	-	-	-
Perdite fiscali	343	-	-	343
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	6	-	(4)	2
Totale imposte anticipate	422	7	(12)	417
Imposte differite passive a fronte:				
Applicazione IAS 19 - Fondo TFR	-	-	3	3
Totale imposte differite	-	-	3	3

A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

10. IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2013 e del 2012 le variazioni degli Impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

(migliaia di euro)

	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio						Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2013	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	Svalutazioni/riprese di valore	
Impianti e macchinari	1.674	(1.257)	417	226	(6)	220	6	(130)	(27)	486
Attrezz. industriali	1.548	(1.452)	96	63	-	63	-	(54)	-	105
Strumenti elettrici	775	(750)	25	2	-	2	-	(12)	-	15
Mobili e arredi	864	(677)	187	1	-	1	-	(22)	-	166
Macchine elettroniche	1.253	(1.171)	82	21	(11)	10	10	(26)	-	76
Mezzi di trasporto	267	(267)	-	-	(10)	(10)	10	-	-	-
Altre imm. materiali	9	(3)	6	14	-	14	-	(2)	-	18
Immobiliz. in corso	-	-	-	10	-	10	-	-	-	10
Totale impianti e macchinari	6.390	(5.577)	813	337	(27)	310	26	(246)	(27)	876

(migliaia di euro)

	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio						Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2012	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	Svalutazioni/riprese di valore	
Impianti e macchinari	1.664	(1.182)	482	165	(155)	10	60	(108)	(27)	417
Attrezz. industriali	1.490	(1.395)	95	58	-	58	-	(57)	-	96
Strumenti elettrici	832	(798)	34	3	(60)	(57)	60	(12)	-	25
Mobili e arredi	855	(654)	201	9	-	9	-	(23)	-	187
Macchine elettroniche	1.269	(1.200)	69	41	(57)	(16)	57	(28)	-	82
Mezzi di trasporto	306	(306)	-	-	(39)	(39)	39	-	-	-
Altre imm. materiali	8	(1)	7	1	-	1	-	(2)	-	6
Totale impianti e macchinari	6.424	(5.536)	888	277	(311)	(34)	216	(230)	(27)	813

Gli incrementi per 337 migliaia di euro effettuati nel 2013 sono costituiti da investimenti fisiologici per la struttura produttiva della Società e consistono prevalentemente nella costruzione interna di sistemi di fresatura, utilizzati nel ciclo produttivo e per attività dimostrative a favore della clientela, nell'acquisizione o produzione interna di nuove attrezzature destinate ai reparti produttivi e nell'acquisizione di macchine d'ufficio elettroniche.

Al 31 dicembre 2013 vi sono immobilizzazioni in corso per un valore di 10 migliaia di euro.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 246 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita. Le spese di ricerca e quelle di progettazione di nuove famiglie di prodotti, sia meccanici che elettronici, vengono addebitate direttamente a conto economico nell'anno in cui i costi sono sostenuti.

Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

(migliaia di euro)

	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2013	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	
Licenze	1	-	1	-	-	-	-	(1)	-
Software	651	(596)	55	11	-	11	-	(17)	49
Immobilizz. in corso	-	-	-	263	-	263	-	-	263
Totale immobil.ni immateriali	652	(596)	56	274	-	274	-	(18)	312

(migliaia di euro)

	Movimenti precedenti			Movimenti dell'esercizio					Saldo finale
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Saldo iniziale 1.1.2012	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	
Licenze	-	-	-	1	-	1	-	-	1
Software	603	(574)	29	48	-	48	-	(22)	55
Totale immobil.ni immateriali	603	(574)	29	49	-	49	-	(22)	56

I principali incrementi dell'esercizio sono costituiti dalla licenze, e relativi oneri accessori, del nuovo sistema gestionale la cui implementazione è avvenuta all'inizio del 2014. Non risultando ancora completato il progetto alla fine del 2013, l'investimento relativo risulta iscritto tra le immobilizzazioni in corso e non è stato oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

12. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 8.797 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2013
Partecipazioni in imprese controllate	8.784	-	-	-	-	8.784
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	8.797	-	-	-	-	8.797

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2012
Partecipazioni in imprese controllate	6.936	-	-	(157)	2.005	8.784
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	(2)	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	6.951	-	(2)	(157)	2.005	8.797

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2013
Imprese controllate					
Fidia GmbH	1.208				1.208
costo storico	1.208	-	-	-	1.208
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Co.	3.527				3.527
costo storico	7.078	-	-	-	7.078
fondo svalutazione	(3.551)	-	-	-	(3.551)
Fidia Iberica S.A.	171				171
costo storico	171	-	-	-	171
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Sarl	221				221
costo storico	221	-	-	-	221
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Beijing Fidias M&E Co. Ltd.	1.185				1.185
costo storico	1.185	-	-	-	1.185
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Do Brasil Ltda	184				184
costo storico	350	-	-	-	350
fondo svalutazione	(166)	-	-	-	(166)
Shenyang Fidias NC & Machine Co. Ltd.	2.286				2.286
costo storico	2.443	-	-	-	2.443
fondo svalutazione	(157)	-	-	-	(157)
OOO Fidias	-				-
costo storico	100	-	-	-	100
fondo svalutazione	(100)	-	-	-	(100)
Fidia India Private Ltd.	2				2
costo storico	2	-	-	-	2
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	8.784				8.784
costo storico	12.758	-	-	-	12.758
fondo svalutazione	(3.974)	-	-	-	(3.974)
Imprese collegate					
Consorzio Prometec	2	-	-	-	2
Totale partecipazioni in imprese collegate	2				2
Altre imprese					
Probest Service S.p.A.	10	-	-	-	10
Consorzio C.S.E.A.	-				-
costo storico	6,5	-	-	-	6,5
fondo svalutazione	(6,5)	-	-	-	(6,5)
Totale partecipazioni in altre imprese	11				11
Totale partecipazioni	8.797				8.797

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2012 e 2013 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Impairment test

L'*impairment test* è stato effettuato sulla partecipazione di controllo nella società Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. (Cina) per la quale, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata evidenziata la presenza di indicatori di perdite di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario della partecipata avente ad oggetto l'arco temporale 2014-2016. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso della partecipata sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è stato calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale. Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

I risultati dell'*impairment test* sono stati approvati in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Il confronto tra il valore netto di carico della partecipazione in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione sopra esposto ha evidenziato una sostanziale congruità; non si è pertanto proceduto a rilevare alcuna svalutazione né ripresa di valore sulla partecipazione

In termini di analisi di sensitività si evidenzia che incrementi/decrementi del WACC di 50 basis point determinano variazioni del valore recuperabile di poco superiori al 3%.

13. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Depositi cauzionali	43	67
Crediti per IVA estera	6	1
Crediti per contributi UE su ricerca	50	180
Crediti per ritenute su redditi esteri	1.157	953
Altri crediti	6	11
Totale altri crediti e attività non correnti	1.262	1.212

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

I crediti per ritenute su redditi esteri sono rappresentati da crediti verso erario cinese relativi a ritenute subite a titolo definitivo su dividendi e su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Società alla controllata Shenyang Fidia negli esercizi precedenti. La scadenza di tali crediti è prevista a partire dall'esercizio 2016 e non sono emersi a riguardo temi di recuperabilità.

14. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.901	9.511
Fondo svalutazione materie prime	(1.415)	(1.177)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	6.486	8.334
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.054	3.590
Prodotti finiti e merci	2.387	2.569
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(114)	(138)
Valore netto prodotti finiti e merci	2.273	2.431
Acconti	20	4
Totale rimanenze	11.833	14.359

Le rimanenze di magazzino presentano nel confronto con l'anno passato un decremento di 2.526 migliaia di euro. Si segnala che le rimanenze di prodotti finiti comprendono, per un valore di 202 migliaia di euro, anche sistemi di fresatura ad alta velocità già consegnati ai clienti finali, ma per i quali, alla fine dell'anno, non era ancora avvenuta l'accettazione da parte di questi ultimi.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 1.529 migliaia di euro (1.315 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

15. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 7.547 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 1.789 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Crediti verso clienti terzi	4.558	6.405
Fondo svalutazione crediti	(575)	(635)
Totale crediti commerciali verso clienti terzi	3.983	5.770
Crediti verso imprese controllate	3.564	3.566
Totale crediti commerciali	7.547	9.336

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Non scaduti	2.306	4.008
Scaduti fino a 1 mese	248	314
Scaduti da 1 a 3 mesi	223	388
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	855	394
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	270	441
Scaduti oltre un anno	656	860
Totale	4.558	6.405

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 575 migliaia di euro (635 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) risulta costituito a fronte del rischio di inesigibilità correlato a crediti in contenzioso e ai crediti scaduti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2012	635
Accantonamento dell'esercizio	76
Utilizzi	(136)
Saldo al 31 dicembre 2013	575

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Italia	1.574	2.680
Europa	578	473
Asia	2.072	3.031
Nord e Sud America	314	200
Resto del mondo	20	21
Totale	4.558	6.405

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Fidia Co.	218	315
Fidia Sarl	462	392
Fidia Iberica S.A.	95	38
Fidia GmbH	1.182	491
Fidia do Brasil Ltda	108	84
Beijing Fidias M&E Co. Ltd.	50	346
Shenyang Fidias NC & Machine Co. Ltd.	1.449	1.900
Totale crediti	3.564	3.566

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Europa	1.739	921
Nord e Sud America	326	399
Asia	1.499	2.246
Totale	3.564	3.566

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*

16. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	52	8
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	44	24
Crediti per IVA estera a breve termine	7	9
Altri crediti tributari	7	9
Totale crediti per imposte correnti	110	50
Contributi per progetti di ricerca	715	623
Ratei e risconti attivi	150	79
Crediti verso dipendenti	11	5
Fornitori per anticipi	139	73
Crediti per dividendi	-	778
Altri crediti correnti	106	60
Totale altri crediti e attività correnti	1.121	1.618

I crediti per progetti di ricerca, pari a 715 migliaia di euro, sono rappresentati da contributi a fondo perduto erogati dall'Unione Europea e dal MUR a fronte di progetti indirizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 19 migliaia di euro, accoglie, come nel passato esercizio, il *fair value* positivo di contratti di vendita a termine di dollari statunitensi. Tale valore è stato determinato, così come per i derivati iscritti tra gli altri debiti e passività non correnti, considerando i parametri di mercato alla data di bilancio, come specificato nel paragrafo relativo i "Criteri di determinazione del *fair value*".

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
Derivati di negoziazione	Nozionale (USD/000)	Fair value (Euro/000)	Nozionale (USD/000)	Fair value (Euro/000)
Forward contract	1.470	19	750	20

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 3.531 migliaia di euro (3.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 3.530 migliaia di euro e da disponibilità liquide ed assegni in cassa per circa 1 migliaio di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

19. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 7.424 migliaia di euro e risulta in calo di 1.309 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è imputabile:

- alla perdita realizzata nel presente esercizio (-1.348 migliaia di euro);
- all'effetto positivo della contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (29 migliaia di euro);
- alla variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* al netto dell'effetto fiscale teorico (10 migliaia di euro);

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2011 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013:

	Al 31 dicembre 2011	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2012	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

La Riserva legale, pari a 517 migliaia di euro, risulta aumentata di 12 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2012 (delibera assembleare del 29 aprile 2013).

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 45 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.111 migliaia di euro e risulta aumentata di 234 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2012 (delibera assembleare del 29 aprile 2013).

Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2013 gli utili a nuovo ammontano a 766 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45,5 migliaia di euro. Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2013, come si evince dalla tabella sottostante.

	Nr. Azioni	Valore Nominale (€/000)	Quota % capitale sociale	Valore carico (€/000)	Valore Medio Unitario (€)
Situazione al 1 gennaio 2013	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2013	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 20 migliaia di euro contro -9 migliaia di euro al 31 dicembre 2012; la variazione è dovuta alla contabilizzazione degli utili attuariali sul TFR relative al 2013, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di un strumento derivato (*interest rate swap*) stipulato dalla società a copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse su un finanziamento a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2013 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Riserva di Cash Flow Hedge (migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.13
- <i>Interest rate swap</i>	Rischio di tasso	(15)	10	-	-	(5)
Totale		(15)	10	-	-	(5)

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

(migliaia di euro)

	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.240	A,B,C	1.240	246	-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	46	----	----	-	-
Riserva legale	517	B	----	-	-
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(5)	----	----	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	20	----	----	-	-
Riserva straordinaria	1.111	A,B,C	1.111	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	766	A,B,C	766	-	-
Totale quota distribuibile			3.117	246	-

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

20. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Acconti per progetti di ricerca	331	48
Risconti passivi pluriennali	8	-
Totale	339	48

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

Valore al 1 gennaio 2013	2.335
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	436
Indennità liquidata nell'esercizio	(98)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(430)
Oneri finanziari su TFR	66
Contabilizzazione perdite attuariali	(40)
Imposta sostitutiva	(6)
Saldo 31 dicembre 2013	2.263

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 19).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 66 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Tasso di attualizzazione	2,67%	2,90%
Tasso di inflazione futuro	1,80%	2,20%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione delle prestazioni future è valutato rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

La struttura a scadenza dei tassi di interesse utilizzata fa riferimento ai tassi EUR Composite di rating AA; il tasso utilizzato è stato quello con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria delle prestazioni previste per le collettività in esame e, coerentemente con questa impostazione, è stato correlato il tasso annuo di inflazione futura Infine in base al decreto legge 201/2011 è stata aggiornata l'età per il pensionamento.

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2013.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base										
Tasso d'inflazione proiettato	1,80%	1,62%	1,98%									
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%	63,00%		77,00%								
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%			2,70%	3,30%							
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%			2,70%	3,30%							
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%			2,70%	3,30%							
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%			2,70%	3,30%							
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%			2,70%	3,30%							
Tasso di attualizzazione	2,67%			2,40%	2,94%							
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%	5,50%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%	3,30%	
Società	F.do TFR (€/000)	Variazione percentuale del F.do TFR rispetto alle Ipotesi di Base										
Fidia S.p.A.	2.262	-1,17%	1,19%	-0,02%	0,02%	-0,02%	0,02%	2,68%	-2,58%	-0,03%	0,03%	

22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* di un *Interest rate swap* e di due *Interest Rate Cap*, stipulati a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi di tre finanziamenti a medio lungo termine (*cash flow hedge*).

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
<i>Cash Flow Hedge</i>				
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Swap</i>	632	8	1.053	22
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> BNL	1.184	12	1.263	15
Rischio di tasso – <i>Interest Rate Cap</i> Banco Popolare	1.000	9	1.062	11
Totale		29		48

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

23. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 6.223 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	2.610	5.685
Ratei passivi finanziari	4	3
Finanziamenti infragruppo	150	150
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	626	1.038
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2 (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.156	1.456
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	981	1.219
Finanziamento MPS a breve termine	696	245
Totale	6.223	9.796

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	2.613	-	-	2.613
Finanziamenti infragruppo	151	-	-	151
Finanziamenti bancari a medio lungo	961	1.802	-	2.763
Finanziamenti bancari a breve	696	-	-	696
Totale	4.421	1.802	-	6.223

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi del valore di 150.000 euro (e del relativo rateo interessi) erogato dalla società controllata francese Fidia Sarl. Il contratto ha una durata fino al 31 marzo 2014 ed è prorogabile.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	2.000 migliaia di euro
Importo residuo	626 migliaia di euro
Data erogazione	31/08/2010
Durata	Scadenza 30/06/2015
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/12/10 al 30/06/2015)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,8%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

Finanziamento a M/L termine Banca Nazionale del Lavoro

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.156 migliaia di euro
Data erogazione	08/10/2012
Durata	Scadenza 30/09/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 30/09/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,35%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a M/L termine Banco Popolare

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	981 migliaia di euro
Data erogazione	09/11/2012
Durata	Scadenza 31/12/2017
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/12/2012)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 31/03/2013 al 31/12/2017)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 3,78%

Questo finanziamento è garantito al 70% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate cap*.

Finanziamento a breve termine Monte dei Paschi di Siena

Importo originario	696 migliaia di euro
Importo residuo	696 migliaia di euro
Data erogazione	12/12/2013
Durata	Scadenza 30/06/2014
Rimborso	3 rate mensili (dal 30/04/2014 al 30/06/2014)
Tasso di interesse	Euribor 6 mesi su base 360 + spread 2,5%

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)

	Saldo al 1/1/2013	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2013
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.1	1.038	-	(412)	626
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro n.2	1.456	-	(300)	1.156
Finanziamento Banco Popolare	1.219	-	(238)	981
Finanziamento MPS a breve termine	245	696	(245)	696
Finanziamenti infragruppo	150	300	(300)	150
Totale	4.108	996	(1.495)	3.609

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 29.

24. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, che ammonta a 140 migliaia di euro, si riferisce a contributi su attività di ricerca finanziate incassate dalla Fidia S.p.A. in qualità di azienda capo progetto e che saranno oggetto di redistribuzione tra i partner che partecipano a tali programmi nei prossimi mesi.

25. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori terzi	7.724	8.265
Debiti verso imprese controllate	4.564	4.393
Debiti verso imprese collegate	2	1
Totale debiti commerciali	12.290	12.659

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	3.513	2.774	1.437	7.724
Debiti verso imprese controllate	3.093	1.471	-	4.564
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	6.608	4.245	1.437	12.290

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Italia	6.203	7.038
Europa	540	526
Asia	890	546
Nord e Sud America	91	155
Totale	7.724	8.265

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Fidia Co.	12	29
Fidia S.a.r.l.	151	6
Fidia Iberica S.A.	31	76
Fidia GmbH	47	99
Beijing Fidìa M&E Co. Ltd.	3.934	4.055
Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.	378	37
Fidia do Brasil Ltda	9	88
Fidia India Pvt. Ltd.	2	3
Totale debiti verso imprese controllate	4.564	4.393

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Europa	229	181
Asia	4.314	4.095
Nord e Sud America	21	117
Totale	4.564	4.393

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Consorzio Prometec	2	1
Totale	2	1

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

26. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2013	Saldo 31 dicembre 2012
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	313	279
- debiti verso erario per IRAP	-	-
- debiti verso erario per IVA	-	49
- altri debiti tributari a breve termine	-	1
Totale debiti per imposte correnti	313	329
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	605	495
Debiti per oneri sociali	659	510
Acconti da clienti	4.444	4.505
Acconti per contributi UE su ricerca	-	66
Debiti per emolumenti	69	116
Risconti passivi	33	60
Ratei passivi	68	89
Debiti diversi	101	100
Totale altri debiti e passività correnti	5.979	5.941

I debiti per IRAP risultano interamente assorbiti dagli acconti pagati nell'esercizio.

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IAS 18 – *Ricavi*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 2.040 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

27. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 483 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

	Saldo 1 gennaio 2013	Accantonamento	Utilizzo/ rilascio	Saldo 31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	623	199	-	822
Fondo rischi legali	50	-	(50)	-
Totale altri fondi rischi e oneri	673	199	(50)	822

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

28. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.282 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 352 migliaia di euro rispetto ai 1.634 migliaia di euro del 31 dicembre 2012. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2013 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

29. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

La Società attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste per il dollaro statunitense.

Gli strumenti utilizzati sono i *forward*, o contratti a termine in cambi, correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio di cambio da conversione.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha nel proprio portafoglio strumenti finanziari derivati (contratti di vendita a termine

di valuta) stipulati con l'intento di proteggere i flussi futuri in divisa dalle variazioni del tasso di cambio, ma per i quali non è stata istituita la relazione di copertura, secondo i criteri IAS.

Al 31 dicembre 2013 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro il dollaro pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti del dollaro.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni in regime di *cash flow hedge* o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Gli impatti sul conto economico sono ante imposte.

Analisi di sensitività rischio cambio (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2013	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	49	(2)	3	-
Derivati di negoziazione	19	51	(56)	-
Crediti	260	(12)	14	-
Impatto	37		(39)	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	47	2	(2)	-
Impatto	2		(2)	
Totale impatti	39		(41)	

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2012	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Cassa e valori equivalenti	68	(3)	4	-
Derivati di negoziazione	20	27	(30)	-
Crediti	362	(17)	19	-
Impatto	7		(7)	
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Derivati di negoziazione				
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	57	3	(3)	-
Impatto	3		(3)	
Totale impatti	10		(10)	

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Gli *Interest Rate Cap* sono utilizzati con obiettivo di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile, cui sono parametrizzate le varie forme di finanziamento coperte, al di sopra di una soglia predeterminata (*cap*).

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società. Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere un *Interest Rate Swap* e due *Interest Rate Cap* di copertura del rischio tasso.

In particolare la Società ha stipulato l'*Interest Rate Swap* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi di un finanziamento a medio lungo termine, trasformandolo in un finanziamento a tasso fisso.

Il *fair value* al 31 dicembre 2013 dell'*Interest Rate Swap* è negativo e pari a 8 mila euro.

I due *Interest Rate Cap* sono stati stipulati dalla Società al fine di limitare gli impatti prodotti dalle oscillazioni del tasso variabile cui sono parametrizzati due finanziamenti a medio lungo termine trasformando i flussi di interesse dei finanziamenti in flussi di interesse variabili prevedendo una soglia massima pari allo *strike* del *Cap*.

Il *fair value* al 31 dicembre 2013 dei due *Interest Rate Cap* è negativo e risulta pari a 21 mila euro.

L'inefficacia derivante dall'operazione in regime di *cash flow hedge* relativa al solo *Interest Rate Swap* nell'esercizio 2013 non è significativa.

Gli impatti a conto economico, per le operazioni in regime di *cash flow hedge* relativa ai due *Interest Rate Cap*, della componente esclusa dalla relazione di copertura (*time value* del derivato) sono pari nel 2013 a -21 migliaia di euro.

La metodologia usata dalla Società nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto si determina in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali la Società ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2013, includono tipicamente le disponibilità liquide e i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2013 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 50 bps;
- una variazione in diminuzione pari a 20 bps del parametro di riferimento dei finanziamenti (euribor a tre mesi);
- una variazione parallela in diminuzione pari a 10 bps di ogni nodo della curva di mercato utilizzata per la valutazione dei derivati di tasso.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2013, delle variazioni in diminuzione di 20 bps e 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2013	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -20 bps		Variazione -10 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.459	(17)		7		N/A	N/A
Derivato IRS di copertura	8	-	2	N/A	N/A	-	-
Derivato CAP di copertura	21	5		N/A	N/A	(1)	-
Totale impatto		(12)	2	7		(1)	-

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO (migliaia di euro)

Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2012	Valore di bilancio	Variazione +50 bps		Variazione -20 bps		Variazione -8 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.959	(20)	-	8		N/A	N/A
Derivato IRS di copertura	22	-	6	N/A	N/A	-	(1)
Derivato CAP di copertura	26	4	-	N/A	N/A	-	-
Totale impatto		(16)	6	8		-	(1)

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2013 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito per il reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo *revolving* e *stand-by*), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2013	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.459	3.709	2	274	1.505	1.928	-
Altri finanziamenti	150	152	-	152	-	-	-
Conti correnti passivi	2.610	2.610	2.610	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.290	12.290	6.608	4.245	1.437	-	-
Passività per leasing finanziari	84	87	3	6	25	53	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	8	8	-	2	5	1	-
Interest rate cap	21	28	-	3	8	17	-
Totale	18.538	18.797	9.220	4.676	2.955	1.946	-

MATURITY ANALYSIS (migliaia di euro)

	Valore contabile al 31 dicembre 2012	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	3.959	4.354	22	321	1.014	2.998	-
Altri finanziamenti	150	152	-	152	-	-	-
Conti correnti passivi	5.685	5.685	5.685	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.659	12.659	7.939	3.470	1.250	-	-
Passività per leasing finanziari	30	31	1	2	8	20	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	22	22	-	4	10	8	-
Interest rate cap	26	27	-	-	3	24	-
Totale	22.501	22.901	13.646	3.947	2.278	3.030	-

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute. Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito

derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Livelli di gerarchia del *Fair Value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 29 migliaia di euro e attività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio, per un importo pari a 19 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

30. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2013, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (migliaia di euro)

	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH		223			3.545	29	
Fidia Sarl	2	221		5	1.541	4	
Fidia Iberica S.A.		107		6	482	4	500
Fidia Co.		57			2.069	66	
Fidia do Brasil Ltda		91			57	4	
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	2	2.096			540	110	1.085
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	286	73			640	3	
OOO Fidia							
Fidia India		3					
Totale imprese del Gruppo	290	2.871	-	11	8.874	220	1.585
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	5	91	195				
Emolumenti Consiglio di Amministrazione			595				
Emolumenti Collegio Sindacale		57					
Totale altre parti correlate	5	148	790	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	295	3.019	790	11	8.874	220	1.585
Totale voce di bilancio	14.108	13.825	10.274	462	35.872	1.419	1.635
Incidenza % sulla voce di bilancio	2%	22%	8%	2%	25%	16%	97%

Controparte (migliaia di euro)

	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	1.181			47	832	
Fidia Sarl	462			151		151
Fidia Iberica S.A.	95			31		
Fidia Co.	218			12	1.208	
Fidia do Brasil Ltda	108	10		8		
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	50			3.934		
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	1.449			378		
OOO Fidial						
Fidia India				2		
Totale imprese del Gruppo	3.563	10		4.563	2.040	151
Altre parti correlate (imprese collegate)						
Altre parti correlate (Giuseppe, Paolo e Luca Morfino)	2	1			8	
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)					12	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)					57	
Totale altre parti correlate	2	1		-	77	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	3.565	11		4.563	2.117	151
Totale voce di bilancio	7.547	1.121		12.290	5.979	4.421
Incidenza % sulla voce di bilancio	47%	1%		37%	35%	3%

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidial S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidial svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidial NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidial, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 8);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 23).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente dell'ing. Paolo Morfino;
- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del Dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

31. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A Cassa	1	1
B Depositi bancari	3.530	3.878
C Altre disponibilità liquide	-	-
D Liquidità (A+B+C)	3.531	3.879
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	2.613	5.685
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.657	1.197
H Altri debiti finanziari correnti	140	-
I Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	151	151
J Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I)	4.561	7.033
K Indebitamento finanziario corrente netto (J-E-D)	1.030	3.154
L Debiti bancari non correnti	1.802	2.763
M Obbligazioni emesse	-	-
N Altri debiti non correnti	-	-
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	1.802	2.763
P Indebitamento finanziario netto (K+O)	2.832	5.917

32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

33. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

Allegati

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2013;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

San Mauro Torinese, 14 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino



Allegati

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2013

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

(euro)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2013	Utile (perdita) al 31.12.2012	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra P.N. di competenza e valore di bilancio
SOCIETA' CONTROLLATE								
Fidia GmbH - Germania Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520.000	1.299.642	(42.818)	29.955	100,00%	1.299.642	1.207.754	91.888
Fidia Co. (*) - Stati Uniti 1397 Piedmont Dr., Suite 800 - 48083 Troy (Michigan - Stati Uniti d'America)	290.044	3.090.435	688.778	339.718	100,00%	3.090.435	3.527.027	(436.593)
Fidia Iberica S.A. - Spagna Parque Tecnológico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao)	180.300	1.231.224	140.261	47.499	99,993%	1.231.138	171.440	1.059.698
Fidia S.a.r.l. - Francia 47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia)	300.000	540.534	87.357	16.674	93,19%	503.724	221.434	282.290
Beijing Fidial Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C.)	1.534.834	4.252.731	945.916	1.528.027	92,00%	3.912.512	1.185.046	2.727.467
Fidia Do Brasil Ltda (*) - Brasile Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile)	123.049	108.462	(112.979)	22.654	99,75%	108.190	184.485	(76.295)
Shenyang Fidial NC & Machine Company Limited (*) - Cina n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	5.092.483	4.046.123	(347.777)	160.948	51,00%	2.063.523	2.285.592	(222.070)
OOO Fidial (*) - Russia ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	79.422	29	(64)	(7.362)	100,00%	29	-	29
Fidia India Private Limited (*) - India Auto Cluster Development and Research Institute Limited - H Block, Plot n. C-181, MIDC Chinchwad, Pune - 411 019	1.171	761	(137)	(1.732)	99,99%	761	1.431	(670)
SOCIETA' COLLEGATE								
Consorzio Prometec - Italia Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino)	10.329	10.329	-	-	20,00%	2.066	2.066	-

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2013 e 31.12.2012.

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2013

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) - segue -

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	165.194	124.859	5.281	514.905	90.870
- Immobilizzazioni immateriali	1.046	9.058	-	-	-
- Partecipazioni	22.867	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	3.556	6.866	207.741	-
- Attività per imposte anticipate	7.414	351.000	18.426	-	97.157
Totale attività non correnti	196.521	488.474	30.573	726.012	188.027
Attività correnti					
- Rimanenze	1.767.622	2.667.298	65.876	194.251	419.751
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	848.362	1.023.334	826.512	466.910	627.154
- Altre attività finanziarie correnti	-	-	151.211	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.229.469	988.253	137.751	403.868	65.091
Totale attività correnti	3.845.452	4.678.885	1.181.351	1.065.029	1.111.995
Totale attivo	4.041.973	5.167.359	1.211.924	1.791.040	1.300.022
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	400.843
- Altre riserve	822.460	2.912.125	153.177	910.663	320.522
- Risultato netto dell'esercizio	(42.818)	949.894	87.357	140.261	(368.041)
Totale patrimonio netto	1.299.642	4.262.018	540.534	1.231.224	353.324
Passività non correnti					
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	55.277	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	-	-	-	67.340	-
- Passività finanziarie non correnti	41.170	-	-	9.743	-
Totale passività non correnti	41.170	-	55.277	77.083	-

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	29.210	-	-	2.866	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.671.950	846.792	582.141	479.867	817.824
- Fondi a breve termine	-	58.548	33.972	-	128.874
Totale passività correnti	2.701.160	905.340	616.113	482.733	946.698
Totale passivo	4.041.973	5.167.359	1.211.924	1.791.040	1.300.022
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	5.163.494	6.532.079	2.297.962	1.363.371	1.683.438
- Altri ricavi operativi	209.068	136.125	14.040	147.598	53.033
Totale ricavi	5.372.562	6.668.204	2.312.002	1.510.969	1.736.471
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	254.202	(488.689)	13.442	6.522	8.388
- Consumi di materie prime e di consumo	(3.459.500)	(2.650.199)	(1.455.371)	(566.697)	(574.107)
- Costo del personale	(1.337.639)	(1.156.775)	(357.467)	(473.956)	(677.793)
- Altri costi operativi	(812.047)	(1.573.311)	(393.846)	(249.089)	(787.769)
- Svalutazioni e ammortamenti	(48.885)	(154.504)	(3.307)	(63.516)	(40.056)
Risultato operativo	(31.307)	644.726	115.453	164.233	(334.866)
- Proventi (Oneri) finanziari	23.560	(754)	4.868	33.548	(32.567)
Risultato prima delle imposte	(7.747)	643.972	120.320	197.781	(367.433)
Imposte sul reddito	(35.070)	305.922	(32.963)	(57.520)	(607)
Risultato netto dell'esercizio	(42.818)	949.894	87.357	140.261	(368.041)

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2013

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.)

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidia	Fidia India Private Ltd	Consorzio Prometec
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	RUPIE	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2013	31,12,2013
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	NO
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	748.225	301.762	-	-	-
- Immobilizzazioni immateriali	115.954	1.383.594	-	-	971
- Partecipazioni	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	641.999	137.030	-	-	-
Totale attività non correnti	1.506.179	1.822.385	-	-	971
Attività correnti					
- Rimanenze	2.246.130	23.203.248	-	-	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	44.500.816	23.050.150	1.263	168.552	15.587
- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.945.145	4.698.323	44	164.110	5.455
Totale attività correnti	61.692.091	50.951.722	1.307	332.662	21.042
Totale attivo	63.198.270	52.774.107	1.307	332.662	22.013
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	100.000	10.329
- Altre riserve	14.794.446	(5.832.542)	(3.595.600)	-23.380	-
- Risultato netto dell'esercizio	7.897.550	(2.903.622)	(2.883)	(11.657)	-
Totale patrimonio netto	35.506.475	33.781.484	1.307	64.963	10.329
Passività non correnti					
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	17.071	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	17.071	-	-	-	-

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co. Ltd.	Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd.	OOO Fidìa	Fidia India Private Ltd	Consorzio Prometec
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
- Debiti commerciali e altri debiti correnti	27.671.750	18.991.160	-	267.699	11.684
- Fondi a breve termine	2.974	1.463	-	-	-
Totale passività correnti	27.674.723	18.992.623	-	267.699	11.684
Totale passivo	63.198.270	52.774.107	1.307	332.662	22.013
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	39.347.331	20.691.258	-	260.443	3.609
- Altri ricavi operativi	2.456.762	6.359.572	-	-	-
Totale ricavi	41.804.093	27.050.830	-	260.443	3.609
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(47.955)	(3.525.806)	-	-	-
- Consumi di materie prime e di consumo	(11.580.303)	(12.474.813)	-	-	-
- Costo del personale	(7.922.619)	(7.272.197)	-	-	-
- Altri costi operativi	(13.133.374)	(5.679.525)	(2.883)	(270.302)	(3.282)
- Svalutazioni e ammortamenti	(226.953)	(999.619)	-	-	(327)
Risultato operativo	8.892.889	(2.901.131)	(2.883)	(9.859)	0
- Proventi (Oneri) finanziari	905.719	(18.605)	-	(1.798)	0
Risultato prima delle imposte	9.798.608	(2.919.736)	(2.883)	(11.657)	-
Imposte sul reddito	(1.901.058)	16.114	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio	7.897.550	(2.903.622)	(2.883)	(11.657)	-

FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2013

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	61
	Rete Ernst & Young	Società controllate	54
	Mazars Beijing	Società controllata: Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	21
Servizi di attestazione			-
Altri servizi			-
Totale			136

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R.E. Consob

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Eugenio Barone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

14 marzo 2014

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Eugenio Barone



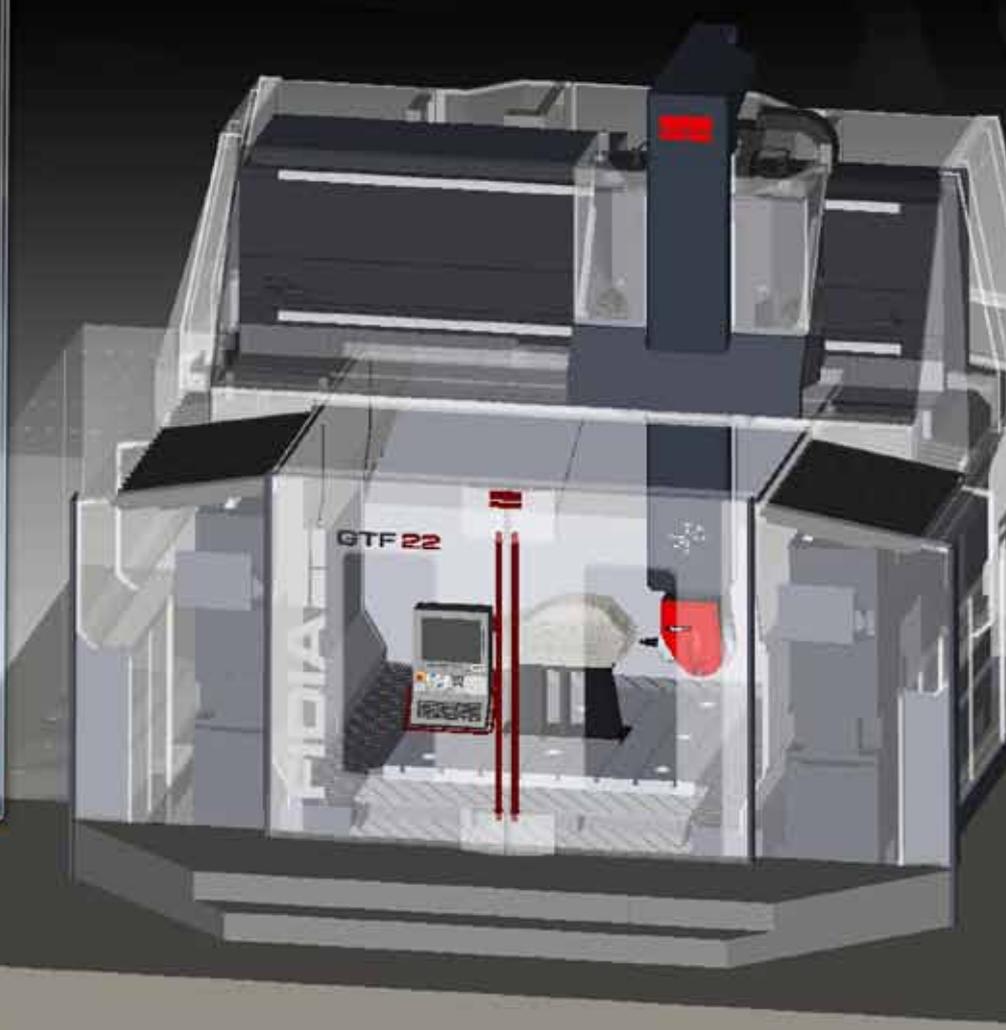
Relazione del Collegio sindacale

C40 Vision

GeneraFin VMILL - vMPL

File Settings Inv Anticollision Offline Simulation Display Utilities Window Options Help

X	149.001
Y	-417.668
Z	116.675
A	90.000
C	0.000
W	0.000
N	915
Ahead	918
F	1881
S	0
N	526



FILE MANAGER SETTINGS ANTI COLLISION DISPLAY



Emergency stop button (red)

Control panel buttons: M, Home, Jog, Feed, X, Y, Z, A, C, G, F0.001, F0.01, F0.1, T, W, Feed rate, Spindle speed, and various function keys.

Rotary dial (FIDIA logo) with scale from 0 to 100.

Emergency stop button (red)

FIDIA S.P.A.

Sede legale: Corso Lombardia 11, 10099 San Mauro Torinese (To)

Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.

Iscritta al registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER
L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/2013
(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58)**

Signori Azionisti,

per quanto riguarda la Società Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e sino alla data odierna il Collegio sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza affidatagli, attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dai Principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni della Consob.

Con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che prevede l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, nonché di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2013, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2014.

Il bilancio d'esercizio, preceduto dalla Relazione sulla Gestione, che riporta anche tutti gli elementi relativi al Bilancio Consolidato, evidenzia un risultato netto negativo di euro 1.348.342.

La relazione sulla gestione contiene il riferimento alla relazione sul Governo societario e sugli Assetti Proprietari, documento separato pubblicato ai sensi di legge.

Per quanto attiene la revisione legale dei conti, Vi rammentiamo che, ai sensi del Decreto Legislativo 58/1998, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha svolto, nel corso dell'esercizio 2013 i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e ha provveduto, in relazione al

bilancio in oggetto, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La relazione semestrale sui dati consolidati del gruppo FIDIA, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (IAS/IFRS) in applicazione al regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data della odierna relazione, il Collegio ha incontrato i responsabili della società di revisione al fine di uno scambio reciproco di informazioni, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dà atto che non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile.

La società di revisione emetterà nei prossimi giorni la propria relazione; secondo le informazioni informalmente forniteci dalla stessa, il giudizio non conterrà alcun rilievo, né alcun richiamo d'informativa.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, il Collegio attesta di aver svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Vi segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della società e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, dalle sue controllate e con parti correlate. Al riguardo, sia collegialmente sia singolarmente, abbiamo posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri, come già detto, con la società di revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Fidia S.p.A.;
- abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione nonché dei requisiti di indipendenza della società di revisione;
- abbiamo verificato il permanere della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale;
- abbiamo effettuato, nel corso dell'esercizio, sei verifiche di cui due per esaminare il bilancio dell'esercizio precedente nonché per valutare i requisiti di indipendenza; abbiamo inoltre partecipato a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

Per quanto riguarda i comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), anche in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate, si è riunito nel corso dell'esercizio 2013 sei volte (di cui una volta nella veste di Comitato per le operazioni con parti correlate) mentre il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte nel corso dell'esercizio.

La funzione di Internal Audit è stata attribuita, in conformità con le indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione alla società Mazars Advisory S.p.A. in outsourcing per il triennio 2013- 2015.

L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 si è riunito due volte nel corso dell'esercizio;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Fidia S.p.A. e le società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, assicurata dalle istruzioni emanate dalla direzione della società nei confronti del Gruppo. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è

rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dei principi contabili inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla società di revisione. Le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti e complete, in particolare con riferimento all'analisi dei rischi, che è stata effettuata in maniera dettagliata e puntuale, così come le informazioni riportate nella Nota Integrativa.

Diamo atto che la Fidia S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e non risulta che i soci della società abbiano stipulato patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Collegio, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio 2013 nonché i resoconti intermedi trimestrali relativi al primo e al terzo trimestre dell'anno 2013, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana.

Possiamo attestare che:

- il Collegio Sindacale, in ossequio al Testo Unico sulla finanza (D. Lgs. 58/1998), è stato costantemente informato per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate;
- i costi di ricerca sono stati integralmente spesati nell'esercizio;
- per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, avvenuti a condizioni normali di mercato. Il Collegio attesta che i precitati rapporti, essenzialmente di natura commerciale, rispondono all'interesse sociale;
- la Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme (art. 2428 C.C.), delle quali è stata accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e le risultanze di bilancio;

- nel complesso, quindi, riteniamo che i documenti sottopostiVi forniscano una informativa chiara e completa, alla luce dei principi sanciti dalla Legge;
- gli Amministratori hanno redatto il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, sussistendone l'obbligo previsto dagli articoli 25 e 27 del D. Lgs. 127/1991, in conformità agli International Financial Reporting Standards. Tale Bilancio è stato opportunamente redatto allo scopo di rappresentare agli Azionisti il quadro "veritiero e corretto" della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo e formerà oggetto di deposito nel Registro delle Imprese: sullo stesso il Collegio Sindacale ha provveduto a redigere la propria Relazione;
- ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili;
- non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;

Sintesi dei principali eventi del 2013 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- **Operazioni infragruppo e con parti correlate**
Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono dettagliatamente evidenziate nella nota integrativa al capitolo 30. Il Collegio dà atto che si tratta di operazioni poste in essere prevalentemente con imprese direttamente controllate, regolate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento ed hanno avuto per oggetto in massima parte operazioni commerciali oltre ad operazioni di natura finanziaria (in particolare distribuzione di dividendi e rapporti di finanziamento fruttifero di interessi). Altre operazioni con parti correlate hanno riguardato compensi di lavoro dipendente dell'ing. Paolo Morfino e del dr. Luca Morfino e compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- **Modifiche statutarie**
Nel corso dell'esercizio 2013 sono state deliberate dall'assemblea tenutasi in forma straordinaria modifiche statutarie per recepire le normative varate in tema di equilibrio tra i generi (Legge 120/2011), per introdurre la regola del *casting vote* in seno al Consiglio di Amministrazione, nonché per apportare modifiche alle disposizioni in materia di elezione del Collegio sindacale mediante voto di lista.
- **Assemblee**
L'assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2013 ha, tra l'altro, approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al

31/12/2012 La stessa assemblea tenutasi in parte Straordinaria ha modificato lo Statuto sociale agli articoli 14, in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione, 18, in materia di validità delle deliberazioni del Consiglio, 23 in materia di nomina del Collegio Sindacale introducendo il nuovo art. 32 che regola le decorrenze delle nuove modalità di nomina in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 120/2011.

- **Relazioni semestrali del Comitato Controllo e Rischi**
Il Collegio dà atto che il Comitato Controllo e Rischi, così come previsto dal Codice di Autodisciplina, ha consegnato al Consiglio di Amministrazione le relazioni semestrali sull'attività svolta.
- **Relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza**
Il Collegio dà atto che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente consegnato al Consiglio di Amministrazione le relazioni semestrali sull'attività svolta.
- **Piani di stock option**
Il Collegio attesta che alla data odierna non è in corso alcun piano di *stock option* destinato agli Amministratori ed ai dipendenti della Società e del Gruppo.
- **Posizione finanziaria netta**
Alla data di chiusura dell'esercizio, la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. risulta a debito per 2.832 migliaia di euro (negativa per 5.917 migliaia di euro al 31/12/2012). La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta a credito per 2.199 migliaia di euro contro un valore a credito di 695 migliaia di euro dell'esercizio precedente.
- **Nomina Direttore Generale**
Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 ha provveduto a nominare l'ing. Carlos Maidagan, che ha ricoperto cariche dirigenziali in altre società del Gruppo, rafforzando il ruolo esecutivo ed operativo consolidando ulteriormente l'integrazione del Gruppo.
- **Consiglio di Amministrazione**
Il Consiglio di Amministrazione del 11 marzo scorso ha, tra l'altro, deliberato, a seguito delle dimissioni presentate in data 26 febbraio 2014 dall'ing. Paolo Morfino che ha esercitato la carica di Amministratore Delegato per tutto l'esercizio 2013, di non procedere alla sua cooptazione in vista della imminente scadenza dell'intero

consiglio di amministrazione prevista con l'approvazione del presente bilancio 2013.

- Applicazione dell'impairment test
A seguito dell'effettuazione dell'impairment test, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo scorso, sulla società Shenyang Fidia MC&M Co Ltd il confronto tra il valore netto di carico della partecipazione in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione dell'Impairment Test ha evidenziato una sostanziale congruità: non procedendosi a svalutazioni né riprese di valore sulla partecipazione in oggetto.
- Azioni proprie
Il Collegio rileva che alla data del 31 dicembre 2013 (come al 31 dicembre 2012) la Fidia S.p.A. aveva in portafoglio n. 10.000 azioni proprie per un complessivo valore di 46 migliaia di euro.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che emetterà nei prossimi giorni – secondo quanto anticipato in via breve - un giudizio senza rilievi, né richiami d'informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale, per quanto a sua conoscenza, ritiene approvabili il bilancio al 31 dicembre 2013 della Vostra Società, nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita.

Il Collegio Sindacale, ringraziando per la fiducia riposta nell'organo collegiale, ricorda infine che sia Il Consiglio di Amministrazione della Società, sia lo stesso Collegio sono in scadenza per compiuto mandato con l'approvazione del presente Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 per cui in sede di Assemblea Ordinaria sarete chiamati a prendere gli opportuni provvedimenti.

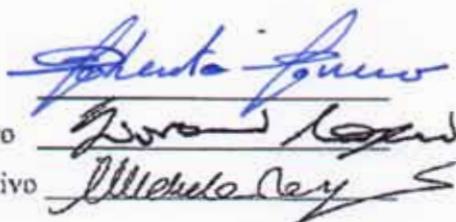
San Mauro Torinese, 27 marzo 2014

Il Collegio sindacale

(Dott. Roberto Panero) – Presidente

(Dott. Giovanni Rayneri) – Sindaco Effettivo

(Dott.ssa Michela Rayneri) – Sindaco Effettivo



Relazione della società di revisione



Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Fidia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, e dalle relative note esplicative, della Fidia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fidia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fidia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale



dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Torino, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefania Boschetti
(Socio)



FIDIA S.p.A.
Corso Lombardia, 11
10099 San Mauro Torinese (TO) - ITALY
www.fidia.com